

Sede legale:
Piazza Paolo VI, 6 - 20121 Milano
Sede operativa:
Via dei Cavalieri del Santo Sepolcro, 3 - 20121 Milano
tel. 0286318.503
segreteria@issrmilano.it.
www.issrmilano.it

Istituto Superiore di Scienze Religiose di Milano

Anno accademico 2026-2027

PRESENTAZIONE

L'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Milano (ISSRM) promuove gli "studi nel campo della teologia e delle scienze religiose per: la formazione di laici e di consacrati in vista dello svolgimento di compiti di evangelizzazione e catechesi; la preparazione dei candidati ad alcuni ministeri e servizi ecclesiali; la preparazione dei docenti di religione cattolica nelle scuole di ogni ordine e grado; l'aggiornamento teologico e culturale di laici, consacrati e sacerdoti; la cura dei rapporti con le istituzioni culturali affini, sia ecclesiastiche che civili" (Statuto, art. 2 § 1). Per raggiungere questi obiettivi sono attivati due indirizzi di studio: l'indirizzo pedagogico-didattico, finalizzato alla formazione degli insegnanti di religione cattolica nella scuola pubblica; l'indirizzo pastorale-ministeriale, finalizzato alla formazione di tutti coloro che si preparano a un servizio pastorale nella Chiesa. L'Istituto persegue queste finalità istituendo corsi accademici e promuovendo iniziative di ricerca scientifica e pubblicazioni improntate alla propria specificità di metodo.

L'ISSRM, fondato dal Card. Giovanni Battista Montini nel 1961, eretto dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica il 15 aprile 1983 (cfr. anche Decreto del 6 agosto 2007) e collegato alla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, è un ente ecclesiastico civilmente riconosciuto con Decreto Ministeriale del 22 ottobre 1993. È riconosciuto dalla vigente legislazione concordataria in materia di insegnamento della religione cattolica nella scuola pubblica. Conferisce, infatti, il titolo accademico di Licenza in Scienze Religiose (Laurea Magistrale, secondo l'ordinamento italiano) che abilita all'insegnamento nella scuola di ogni ordine e grado, secondo quanto disposto dall'art. 4.2.1,C dell'Intesa tra il Ministro della Pubblica Istruzione e il Presidente della Conferenza Episcopale Italiana del 28 giugno 2012, resa esecutiva nell'ordinamento italiano con Decreto del Presidente della Repubblica del 20 agosto 2012, n. 175. Il riconoscimento civile della Licenza in Scienze Religiose è avvenuto con D.P.R. del 27 maggio 2019 n. 63, entrato in vigore il 25/07/2019 (G.U. Serie generale n. 160 del 10.07.2019).

Infine, l'Istituto è accreditato dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca per la formazione in servizio degli insegnanti di tutte le discipline nella scuola (D.M. dell'8 giugno 2005).

AUTORITÀ ACCADEMICHE

Supremo Moderatore

S. Ecc. mons. Mario Delpini

Preside

dott. don Ermenegildo Conti

VicePreside

dott. Massimo Bonelli

Consiglio d'Istituto

dott. don Ermenegildo Conti

dott. don Ezio Prato

don Andrea Gariboldi

dott. Massimo Bonelli

dott.ssa Emanuela Fogliadini

dott.ssa Laura Invernizzi

dott. don Matteo Martino

dott.ssa Barbara Rossi

dott.ssa Elena Lea Bartolini

dott. Marco Moschetti

dott. don Adam Kieltyk

preside dell'ISSRM,

docente stabile straordinario ISSRM

rappresentante preside della FTIS

delegato dal Supremo Moderatore

vicepreside dell'ISSRM

docente stabile straordinario ISSRM

docente stabile straordinario ISSRM

docente stabile straordinario ISSRM

docente stabile straordinario ISSRM

docente stabile straordinario ISSRM

rappresentante dei docenti incaricati

rappresentante dei docenti incaricati

2 rappresentanti degli studenti

Consiglio per gli Affari Economici

dott. don Ermenegildo Conti

dott. Massimo Bonelli

dott. Renato Mambretti

dott. Giuseppe Damato

rag. Marta Belloni

preside dell'ISSRM

vicepreside dell'ISSRM

rappresentante dei docenti

nominato dal Supremo Moderatore

nominata dal Supremo Moderatore

PROFESSORI

Angelillo	Maria , laureata in Scienze Antropologiche ed Etnologiche; dottorato di ricerca in Studi tibetologici e indologici; docente di Introduzione all'Hinduismo
Banna	sac. Pierluigi , laureato in sacra Teologia e Scienze patristiche; docente di Patrologia
Barbari	sr. Rosina , laureata in sacra Teologia; docente di Teologia pastorale e tutor Tirocinio Pastorale
Bartolini	Elena Lea , laureata in Teologia ecumenica; docente di Ebraismo
Beccati	Alessandro , laureato in Sociologia; docente di Sociologia
Besostri	sac. Fabio , laureato in Lettere; docente di Storia della Chiesa
Bianchi	Anna , laureata in Filosofia e Master II livello in “Bibbia e cultura europea”; docente di Filosofia e coordinatrice del Corso Interdisciplinare
Bienati	Andrea , laureato in Giurisprudenza; docente Corsi di aggiornamento del DFP
Bonazzoli	sac. Davide , laureato in Teologia del Matrimonio e della Famiglia; docente di Etica della vita
Bonelli	Massimo , laureato in sacra Teologia, indirizzo Studi biblici; docente di Sacra Scrittura
Bressan	mons. Luca , laureato in sacra Teologia; docente di Omiletica
Cairolì	sac. Marco , laureato in Scienze Bibliche; docente di Sacra Scrittura
Carobene	Andrea , laureato in Fisica; docente Corsi di aggiornamento del DFP
Caspani	sac. Pierpaolo , laureato in sacra Teologia; docente di Teologia sistematica
Cattorini	Paolo Marino , laureato in Medicina e Chirurgia e in Filosofia, specializzato in Psicologia Clinica, counselor filosofico; docente Corsi di aggiornamento del DFP
Cavo	Alessandro , laureato in sacra Teologia; laureato in Scienze Religiose; laureato in Organo e Composizione Organistica; laureato in Scienze dei Beni culturali; docente Diploma biennale di Arte Cultura Teologia
Cecchetto	Annamaria , laureata in Lettere e Filologia, laureata in Scienze Religiose; docente Corsi di aggiornamento del DFP
Cislaghi	sac. Gabriele , laureato in sacra Teologia; docente di Teologia sistematica

Conti	sac. Ermenegildo , laureato in Filosofia; docente di Filosofia teoretica
Cornati	sac. Dario , laureato in Filosofia; docente di Filosofia teoretica
Cozzi	sac. Alberto , laureato in sacra Teologia; docente di Teologia sistematica
Crimella	sac. Matteo , laureato in Scienze Bibliche; docente Corsi di aggiornamento del DFP
Cusimano	Fabio dottorato di ricerca in Tradizioni e istituzioni religiose di ambiente <i>circum</i> -mediterraneo. Storia, Letteratura, Diritto; docente Corsi di aggiornamento del DFP
De Nigris	Antonio , laureato in Filosofia; licenziato in Scienze Religiose; Master in Bioetica; laureato in Scienze e tecniche psicologiche; docente di IRC nella scuola pubblica
De Vecchi	Gaia , laureata in sacra Teologia; docente di Teologia morale
Epis	sac. Massimo , laureato in sacra Teologia e in Filosofia; docente di Teologia Filosofica
Fogliadini	Emanuela , laureata in sacra Teologia; dottorato in Storia, Antropologia, Religioni; docente di Teologia Ortodossa e di Arte e Teologia; Direttore Diploma biennale di Arte Cultura Teologia
Frigerio	sac. Alberto , laureato in Teologia del Matrimonio e della Famiglia; docente di Etica della Vita
Fumagalli	sac. Aristide , laureato in sacra Teologia; docente di Teologia morale
Fusaro	Enrica , laureata in Pedagogia, specializzata in Psicologia; docente di Psicologia
Garlaschelli	Enrico , laureato in Pedagogia e dottorato in Filosofia; Licenza in Scienze Religiose; docente di Filosofia e di Pedagogia
Gavinelli	Simona , laureata in Lettere; Dottorato di ricerca in Italianistica, docente di Storia della Chiesa
Golasmici	Stefano , laureato in Psicologia; docente di Psicologia della religione
Grazioli	Orietta , laureata in Diritto Canonico; docente di Diritto Canonico
Invernizzi	Laura , laureata in sacra Teologia, specializzazione in Teologia Biblica; laurea in Matematica; docente di Sacra Scrittura
Kieltyk	sac. Adam , laureato in sacra Teologia; docente di Teologia sistematica
Landoni	Elena , laureata in Lettere moderne; docente Corsi di aggiornamento del DFP
Lazzaroni	Laura , laureata in Architettura, delegata per i rapporti con la Soprintendenza dell'Arcidiocesi di Milano; docente Corso per tecnici della tutela dei beni culturali ecclesiali

Lorenzi	sac. Ugo , laureato in sacra Teologia; docente di Catechetica
Maggioni	sac. Lorenzo , dottore in Teologia delle Religioni, licenciato in Teologia Fondamentale, laureato in Mediazione linguistica e culturale, <i>Master of Arts</i> in Religioni e Culture; docente di Teologia delle Religioni e Introduzione al Buddhismo
Magnone	Paolo , laureato in Filosofia; docente Corsi di aggiornamento del DFP
Mambretti	Renato , laureato in Lettere; docente Corsi di aggiornamento del DFP
Manfredi	sac. Angelo , laureato in Storia della Chiesa; docente di Storia della Chiesa
Manzi	sac. Franco , laureato in Scienze bibliche e in sacra Teologia; docente di Sacra Scrittura
Martino	sac. Matteo , laureato in sacra Teologia; docente di Teologia morale
Mazza	Matteo , laureato in Scienze dei beni culturali e licenciato in Scienze Religiose; docente Corsi di aggiornamento del DFP
Milani	Claudia , laureata in Filosofia; docente di Etica
Moschetti	Marco , laureato in Filosofia; docente di IRC nella scuola pubblica
Nicelli	sac. Paolo , laureato in Missiologia e licenciato in Studi Islamici; docente di Islām
Pagani	sac. Isacco , laureato in Scienze Bibliche; docente di Sacra Scrittura
Palaia	sac. Giovanni Emidio , baccalaureato in Teologia, dottorato in Filosofia Politica; docente Corsi di aggiornamento del DFP
Paleari	sac. Marco , laureato in sacra Teologia; docente di Teologia sacramentaria
Passoni	sac. Cristiano , licenciato in sacra Teologia; docente di Teologia spirituale
Perego	sac. Stefano , laureato in Storia della Chiesa; diplomato in archivistica e diplomato presso lo <i>Studium</i> del Dicastero delle Cause dei Santi; docente di Storia della Chiesa
Perego	Vittorio , laureato in Filosofia; docente di Storia della Filosofia
Pirrone	Cecilia , laureata in Psicologia; docente di Psicologia
Prato	sac. Ezio , laureato in Filosofia e in sacra Teologia; docente di Teologia Fondamentale
Pusterla	Muriel Anna Maria , licenciata in Scienze Religiose; docente Corsi di aggiornamento del DFP
Rabosio	Cristina Silvia , laureata in Lettere, licenciata in Scienze Religiose; docente per il Diploma biennale in Arte Cultura

Radaelli	Angelo , licenziato in teologia Fondamentale; docente di Teologia Fondamentale
Rezzonico	Paolo , laureato in Filosofia; docente di Storia della Filosofia
Rossi	Barbara , laureata in Pedagogia, dottorato di ricerca in Pedagogia e Metodologia dell'educazione; docente di Didattica e Referente Tirocinio IdR
Rota	sac. Giovanni , laureato in Teologia; docente di Teologia sistematica
Scandroglio	sac. Massimiliano , laureato in Scienze Bibliche; docente di Sacra Scrittura
Scanziani	sac. Francesco , laureato in sacra Teologia; docente di Teologia sistematica
Uguccioni	Cristina , laureata in Filosofia; giornalista; docente Corsi di aggiornamento del DFP
Valli	sac. Norberto , laureato in Sacra Liturgia; docente di Liturgia
Vincenti	Pia , laureata in Lingua e letteratura straniera moderna; laureata in Giurisprudenza; docente Corsi di aggiornamento del DFP

PIANO DEGLI STUDI

Baccalaureato in Scienze Religiose (triennio)

Anno I	ore	ECTS
Antico Testamento: Pentateuco	48	7
Antico Testamento: Profeti e Scritti	36	5
Storia della filosofia I e II [integrativo]	60	9
Introduzione alla filosofia contemporanea	36	5
Etica	36	6
Introduzione alla teologia	24	5
Teologia fondamentale	60	9
Liturgia	24	4
Patrologia e Storia Chiesa antica	48	5
Storia della Chiesa medievale	36	5
totale	408	60
Anno II	ore	ECTS
Sinottici e Atti: introduzione e letture	36	5
Giovanni: introduzione e letture	24	4
Paolo: introduzione e letture	36	5
Filosofia dell'uomo	36	5
Metafisica	36	5
Teologia filosofica	36	5
Antropologia del sacro	24	4
Cristologia	48	7
Teologia morale fondamentale	48	7
Storia della Chiesa moderna	36	5
IRC nella scuola pubblica	24	3
Prima lingua straniera	36	5
totale	420	60
Anno III	ore	ECTS
Mistero di Dio	48	7
Antropologia teologica	48	7
Teologia dei sacramenti	48	7
Ecclesiologia	36	5
Morale sessuale	48	7
Morale sociale	36	5
Etica della vita	36	5
Storia della Chiesa contemporanea	36	5
Pedagogia e teoria della scuola	36	5
Esercitazione	48	7
totale	420	60
totale	1248	180

Licenza in Scienze Religiose (dopo il triennio di Baccalaureato)

Anno A	ore	ECTS
Teologia dei Sacramenti del Servizio	24	4
Teologia biblica	24	3
Teologia spirituale	24	3
Esperienza religiosa, religioni e interreligiosità	24	4
Teologia ortodossa	24	3
Introduzione all'Ebraismo	24	4
Introduzione all'Islām	24	4
Diritto Canonico	24	4
Corso interdisciplinare	24	3
Introduzione alla psicologia	24	4
Psicologia della religione	24	3
Metodologia della ricerca	12	2
Sempre al IV anno: Seconda lingua straniera	28	3
Discipline di indirizzo:		
<i>pedagogico-didattico:</i> Psicologia dello sviluppo	36	5
Tirocinio didattico	100	11
<i>pastorale-ministeriale:</i> Teologia pastorale	36	5
Tirocinio pastorale	80	11
totale	440	60
Anno B	ore	ECTS
Teologia dei Sacramenti della Guarigione	24	4
Mariologia	24	4
Teologia dell'Ecumenismo	24	4
Teologia protestante	24	3
Teologia delle religioni	24	3
Introduzione all'Hinduismo	24	3
Introduzione al Buddhismo	24	3
Storia della Chiesa locale	24	4
Arte e teologia	36	5
Introduzione alla sociologia	24	4
Sociologia della religione	24	4
Sempre al V anno: Seconda lingua straniera	28	3
Discipline di indirizzo:	36	5
<i>pedagogico-didattico:</i> Didattica generale e dell'IRC		
<i>pastorale-ministeriale:</i> Catechetica		
Sempre al V anno: Tesi	80	11
totale	420	60
totale	860	120

PROGRAMMI DEL TRIENNIO

PRIMO ANNO

INTRODUZIONE ALL'ANTICO TESTAMENTO: PENTATEUCO E LIBRI STORICI

Prof.ssa L. Invernizzi

Il corso intende fornire un quadro di conoscenze necessarie per un primo accostamento ai testi biblici dell'Antico Testamento, con particolare riferimento al Pentateuco, dal prologo della Genesi alla storia fondatrice d'Israele, dalla nascita alla morte di Mosè. Le conoscenze riguardano l'aspetto letterario, quello storico e quello teologico e verranno integrate dalla presentazione dei primi rudimenti di conoscenza dei vari metodi esegetici. Lo studente dovrà giungere a poter commentare un testo già letto in precedenza, evidenziandone i fondamentali aspetti di cui sopra.

Prima di tutto si analizzano le grandi articolazioni canoniche della Scrittura ebraica (TaNaK) e delle altre forme canoniche presenti nelle diverse tradizioni, per giungere a considerare la struttura teologica dell'Antico Testamento secondo la Bibbia cattolica.

In seguito, poiché l'Antico Testamento è una raccolta di scritti formati in una storia millenaria, il corso affronterà una panoramica criticamente documentata delle fondamentali epoche e dei principali problemi di una storia dell'Israele biblico. La trattazione della «storia di Israele» mira sia alla ricostruzione di un quadro storico di riferimento, che permetta di comprendere meglio i testi biblici nella loro formazione, sia all'acquisizione della consapevolezza della necessità dell'ermeneutica nell'accostamento del testo biblico e alla messa in guardia dagli approcci fondamentalistici. Ci si dedicherà quindi al dibattito attorno alla formazione e alla redazione del Pentateuco, presentando i principali apporti dati alla storia della ricerca dai vari studiosi, che hanno proposto modelli e teorie, e contestualizzandone gli studi nei rispettivi ambiti culturali. La presentazione si estenderà necessariamente anche alla storia della ricerca e al dibattito attorno alla «storia deuteronomistica» e all'«opera storica cronistica».

La più cospicua sezione del corso riguarderà l'accostamento dei testi, attraverso lo studio dei vari libri del Pentateuco, di cui si evidenzieranno la struttura, la composizione e il contenuto, per arrivare, a pagine aperte, alla lettura dei testi. Verranno offerti saggi di esegesi attraverso l'applicazione pratica degli strumenti acquisiti.

Il corso si svolgerà mediante lezioni frontali. La verifica verterà sull'acquisizione dei contenuti nel loro complesso e nella specificità dei vari argomenti, per i quali verranno offerte anche letture di approfondimento. A fine corso verrà fornito l'indice dettagliato del corso, che costituirà il programma d'esame.

Bibliografia

G. BORGONOVIO ET ALII, *Torah e storiografie dell'Antico Testamento* (Logos 2), Eledici, Leumann (TO) 2012; F. DALLA VECCHIA, *Storia di Dio, storie di Israele*.

Introduzione ai libri storici (Graphé 3), Elledici, Torino 2015; G. GALVAGNO - F. GIUNTOLI, *Dai frammenti alla storia. Introduzione al Pentateuco* (Graphé 2), Elledici, Torino 2014; L. MAZZINGHI, *Storia d'Israele. Dalle origini al periodo romano*, EDB, Bologna 2007; S. PINTO, *Io sono un Dio geloso. Manuale sul Pentateuco e sui Libri Storici* (Strumenti 8), Glossa, Milano 2018; J.L. SKA, *Introduzione alla lettura del Pentateuco. Chiavi per l'interpretazione dei primi cinque libri della Bibbia* (Biblica), EDB, Bologna 2000.

ANTICO TESTAMENTO: PROFETI E SCRITTI

Prof. M. Scandroglia

Il corso si concentrerà in un primo momento sui libri profetici. Verranno approfondite anzitutto alcune questioni basilari del fenomeno profetico e della letteratura, che ne è scaturita; in seguito, si punterà l'attenzione sui cosiddetti "profeti maggiori" della tradizione biblica: Isaia, Geremia ed Ezechiele. Per ciascuno di questi libri, si proporrà la lettura di alcune pericopi significative, privilegiando la varietà delle stesse sotto il profilo del genere letterario: Is 5,1-7 (canto della vigna); 6,1-13 (vocazione del profeta); Ger 7,1-15 (oracolo contro il tempio); 20,7-18 (dalle "confessioni"); Ez 36,16-38 (la promessa del cuore nuovo); 37,1-14 (visione delle ossa inaridite). In un secondo momento la stessa metodologia sarà seguita anche per l'approccio alla letteratura biblica sapienziale. In questo caso la scelta dei libri e dei testi, oggetto di studio, sarà funzionale a favorire una buona conoscenza sia della sapienza "tradizionale", sia di quella "critica" – espressioni suggestive del fenomeno sapienziale israelita nella sua poliedricità: Pr 8 (poema della sapienza); Gb 38,1-40,5 (primo "dialogo" fra Dio e Giobbe); Ct 1,2-2,7 (prologo al poema); Qo 1,2-11 (prologo sulla vanità).

Il corso intende, in primo luogo, fornire le coordinate basilari per comprendere la profezia e la sapienza di Israele; in secondo luogo, offrire la strumentazione ermeneutica essenziale per accostare ed apprezzare questa ricca produzione letteraria e teologica.

Avvertenze:

È consigliata una lettura integrale previa o parallela dei libri oggetto del corso nella traduzione CEI 2008.

Bibliografia

B. MARCONCINI ET AL., *Profeti e apocalittici* (Logos 3), Elledici, Torino 2007²; J.M. ABREGO DE LUCY, *I libri profetici* (Introduzione allo studio della Bibbia 4), Paideia, Brescia 1996; P. ROTA SCALABRINI, *Sedotti dalla Parola. Introduzione ai libri profetici* (Graphé 5), Elledici, Torino 2017; A. BONORA ET AL., *Libri sapienziali e altri scritti* (Logos 4), Elledici, Torino 1997; V. MORLA ASENSIO, *Libri sapienziali e altri scritti* (Introduzione allo studio della Bibbia 5), Paideia, Brescia 1997; T. LORENZIN, *Esperti in umanità. Introduzione ai libri sapienziali e poetici* (Graphé 4), Elledici, Torino 2013.

STORIA DELLA FILOSOFIA (*I e II parte*)

Prof. V. Perego

Il corso ha come obiettivo di presentare lo sviluppo del sapere filosofico dalle origini fino all'età moderna, in particolare fino al criticismo kantiano. Il carattere introduttivo del corso condurrà dunque alla conoscenza essenziale del pensiero filosofico antico, medievale e moderno nelle sue linee sintetiche più significative attraverso l'approfondimento degli autori fondamentali. Ciò consentirà di riconoscere il significato della riflessione filosofica come modalità specifica e fondamentale della ragione umana che si ripropone costantemente la domanda sulla conoscenza, sull'esistenza dell'uomo, sul senso dell'essere e della storia. Si terrà inoltre conto delle prospettive filosofiche che hanno avuto maggiore risonanza all'interno della rielaborazione teologica.

Contenuti:

I. La filosofia antica

1) I primi pensatori greci; 2) i Sofisti e Socrate; 3) Platone e Aristotele; 4) le scuole ellenistiche; 5) il Neoplatonismo.

II. Il Medioevo e la filosofia cristiana

1) Agostino; 2) Anselmo d'Aosta; 3) Tommaso d'Aquino; 4) Guglielmo d'Ockham.

III. La filosofia moderna

1) Umanesimo e Rinascimento; 2) la Rivoluzione scientifica (Bacone e Galileo); 3) Descartes; 4) Pascal: filosofia e cristianesimo; 5) Hobbes e il dibattito sullo stato moderno; 6) il razionalismo di Spinoza e Leibniz; 7) l'empirismo in Locke e Hume; 8) l'Illuminismo e Rousseau; 9) La filosofia critica di Kant.

Durante il corso verrà analizzata la figura antropologica della testimonianza, come forma di accesso al senso.

Metodo:

lezioni frontali e lettura e commento di testi.

L'esame oltre alla conoscenza dei contenuti affrontati durante le lezioni a livello manualistico prevede un percorso di approfondimento personale in rapporto a un autore, a un testo o a un tema che verrà scelto dallo studente.

Bibliografia

N. ABBAGNANO - G. FORNERO, *La ricerca del pensiero*, voll. 1 e 2, Paravia, Torino 2014 (o altro manuale liceale); PLATONE, *Il Simposio*; ARISTOTELE, *Metafisica*, Bompiani, Milano 2000; R. DESCARTES, *Discorso sul metodo*, Bompiani, Milano 2002; I. KANT, *Risposta alla domanda "Che cos'è l'Illuminismo?"*.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno indicate nel corso delle lezioni.

INTRODUZIONE ALLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA

Prof. P. Rezzonico

1. Il corso presenta il percorso delle principali teorie filosofiche dell'Ottocento e del Novecento in riferimento allo sviluppo del pensiero prettamente teologico.

Nello specifico saranno presentati i seguenti temi:

- Il rapporto tra verità e storia nella sintesi di Georg Wilhelm Friedrich Hegel, il pensiero “teologico” dell’idealismo.
 - La scoperta della corporeità e della volontà: Arthur Schopenhauer.
 - La rottura della sintesi hegeliana in Søren Kierkegaard, la categoria della singolarità e della differenza qualitativa tra finito e infinito.
 - I “maestri del sospetto”: Karl Marx, Friedrich Nietzsche e Sigmund Freud e le loro riprese nel Novecento (il neomarxismo e le scuole psicoanalitiche con particolare attenzione alla interpretazione lacaniana della psicoanalisi).
 - Lo “sguardo” della fenomenologia. Edmund Husserl: la Crisi e le idee portanti della fenomenologia. Martin Heidegger: l’analitica esistenziale, ontologia e temporalità; la comprensione della finitezza, il pensiero della “svolta”, il rapporto tra teologia e filosofia nello sviluppo che intercorre tra i corsi degli anni Venti e la Lettera sull’Umanismo.
 - L’ermeneutica di Hans-Georg Gadamer: finitezza e interpretazione. L’ontologia ermeneutica.
 - L’esistenzialismo: Jean-Paul Sartre. Le vie della fenomenologia: Maurice Merleau-Ponty, Paul Ricoeur, Emmanuel Lévinas, Jean-Luc Marion, Marc Richir. La filosofia del linguaggio: Ludwig Wittgenstein. Gli scenari del postmoderno: Jean Francois Lyotard, Jürgen Habermas, Jacques Derrida, Gilles Deleuze, Gianni Vattimo e il “pensiero debole”. Max Picard.
2. Il corso persegue il raggiungimento dei seguenti obiettivi:
- La capacità di riflessione razionale sul reale come totalità, sull’esperienza umana e sulle condizioni e forme del sapere e dell’agire umano.
 - La conoscenza dei metodi e dei percorsi di ricerca, emersi nei vari momenti della storia, mostrandone continuità e rotture.
 - L’attitudine critica nei confronti delle conoscenze, idee, sistemi.
 - La capacità critica per elaborare una interpretazione della complessità del presente.
 - La conoscenza delle principali teorie filosofiche e gli autori presentati.
 - L’uso con proprietà del lessico e delle categorie essenziali della tradizione filosofica.
 - La lettura di testi filosofici (antologici o integrali).
3. Modalità di svolgimento e modalità di verifica del corso:
- Presentazione del pensiero di uno o più autori.
 - Attività seminariale su un testo significativo del corso.
 - Lezione frontale condotta sia sulla base di domande poste dagli studenti sia a partire dalla lettura dei testi filosofici.
 - Utilizzo di testi filosofici
 - Utilizzo dei diversi strumenti multimediali (slides, Cd-rom, conferenze su Youtube, ricerche su Internet).
 - Dispensa delle lezioni.
 - Esame finale.

Bibliografia

G. FORNERO e S. TASSINARI, *Le filosofie del Novecento*, Bruno Mondadori Editore, Milano 2002; F. D’AGOSTINI, *Analitici e continentali Guida alla filosofia degli ultimi trent’anni*, Raffaello Cortina, Milano 1997; F. CIOFFI - F. GALLO - G. LUPPI - A. VIGORELLI - E. ZANETTE, *Il testo filosofico*, Bruno Mondadori, Milano 1993; J.

HERSCH, *La storia della filosofia come stupore*, Bruno Mondadori, Milano 2002, G. ANGELINI - S. MACCHI (ed.), *La teologia del novecento: Momenti maggiori e questioni aperte*, Glossa, Milano 2008.

ETICA

Prof.ssa C. Milani

Il corso intende offrire un'illustrazione generale della problematica etica in riferimento all'esperienza comune e alla riflessione teoretica. In un primo momento verranno analizzati i principali modelli giustificativi proposti nella storia della filosofia (in particolare, l'eudaimonismo, l'epicureismo, lo stoicismo, la filosofia cristiana, il giusnaturalismo, il formalismo, l'eticità, l'utilitarismo, l'etica della responsabilità) e le teorie che ne hanno contestato la pertinenza e l'argomentazione (soprattutto, Hume e Nietzsche). In un secondo momento, viene proposta una teorizzazione dell'etico a partire dalla constatazione della prescrittività insita nell'esperienza del valore: la sollecitazione a compiere un atto responsabile presuppone una libertà capace di assumere la scelta come conseguenza di una deliberazione di cui la persona deve/può rendere conto a sé e ad altri. Di una tale dinamica si cercheranno gli elementi trascendentali che ne giustificano il darsi: in particolare, la libertà, la coscienza, il valore, il bene, la norma, la virtù. Infine, si cercherà una teoria coerente, in grado di articolare i diversi elementi di una visione unitaria.

Bibliografia

A. DA RE, *Filosofia morale. Storia, teorie, argomenti*, Mondadori, Milano 2003; L. ALICI, *Filosofia morale*, La Scuola, Brescia 2011; J. GORCZYCA, *Essere per l'altro. Fondamenti di etica filosofica*, Gregorian & Biblical Press, Roma 2011; A. LÉONARD, *Il fondamento della morale. Saggio di etica filosofica*, San Paolo, Cinisello B. 1994; G. ABBÀ, *Felicità, vita buona e virtù. Saggio di filosofia morale*, LAS, Roma 1995.

INTRODUZIONE ALLA TEOLOGIA

Prof. G. Cislàghi

Il corso intende anzitutto offrire alcune premesse fondamentali al discorso teologico e quindi alle ragioni e allo stile che plasmano l'impostazione dell'itinerario di studi proposto dall'Istituto; in seconda battuta verranno affrontati alcuni temi altrettanto "fondamentali" che riguardano il funzionamento della fede cristiana e quindi della teologia.

Sono previsti due tempi:

primo tempo: l'esperienza teologica

- la *teologia* come dono e compito: la Parola di Dio e la parola su Dio;
- il mestiere della *teologia*: vocazione ecclesiale e responsabilità culturale;
- le stagioni della *teologia*: alcuni modelli dalla storia della teologia;
- fare e studiare la *teologia*: la questione dell'ordine dei contenuti, del metodo e del linguaggio.

secondo tempo: i referenti normativi della fede e della teologia come adeguata corrispondenza alla Rivelazione

- la Tradizione;
- il Canone biblico;
- il Magistero e il Dogma.

Bibliografia

Testi e sussidi saranno indicati durante il corso.

TEOLOGIA FONDAMENTALE

Prof. E. Prato

1. Il corso vuole introdurre all'ambito teologico-fondamentale, mediante la presentazione delle principali tematiche di tale settore del sapere teologico (rivelazione, credibilità, fede, Chiesa) e l'illustrazione delle più rilevanti questioni teoriche che – all'interno di esso – si pongono. Mentre intende stimolare negli studenti una prima riflessione su questi temi e rilanciare l'indagine personale sui medesimi – anche presentando gli strumenti essenziali per la ricerca –, il corso desidera favorire un più agevole approccio allo studio della teologia sistematica.

2. Nel momento introduttivo, mediante una sintetica disamina dello sviluppo storico dell'istanza teologico-fondamentale, che si sofferma – in particolare – sull'impostazione classica del trattato di apologetica, si cerca un approccio iniziale alla disciplina, disegnando un primo abbozzo del corso, evidenziando le questioni "materiali" che occupano l'odierna teologia fondamentale e accennando alle dinamiche teoriche di fondo che la innervano.

La parte riguardante la rivelazione è dedicata – innanzitutto – a illustrare l'*idea* di rivelazione attraverso la ripresa della lezione biblica e la lettura della Costituzione *Dei Verbum* del Vaticano II (nel confronto con la Costituzione *Dei Filius* del Concilio Vaticano I). Il guadagno di un paradigma storico-cristocentrico e dialogico personalistico della rivelazione apre la via ad una comprensione della storia di Gesù, che riconosce il suo centro nella manifestazione di Dio come dedizione. Il contenuto della rivelazione cristiana è il mistero del «Dio capovolto».

La sezione sulla credibilità è governata dal principio estetico. Il principio esprime l'incomparabile bellezza del «Dio capovolto», cuore del cristianesimo e punto sorgivo della sua credibilità. Ad esso sono ricondotte le altre tre "vie" considerate (e presentate anche nel loro specifico sviluppo): verità storica, verifica esistenziale e valore universale.

La disamina della fede privilegia due temi: fede e ragione e fede e fiducia. Il loro esame propizia il passaggio, quanto al rapporto fra ragione e fede, dal modello moderno dell'alternativa al modello dell'unità. La teoria della coscienza credente appare come la proposta teorica più capace di raccogliere ed esprimere le istanze essenziali che raccomandano il nuovo modello.

Il compito della Chiesa in ordine all'accesso alla rivelazione è presentato con riferimento alla categoria di testimonianza, in quanto capace di favorire un ripensamento della problematica della tradizione. Dopo aver offerto una chiarificazione della cate-

goria, il corso si sofferma sui caratteri e le dinamiche essenziali della testimonianza ecclesiale, per individuare – infine – le strutture costitutive della Chiesa come istituzione testimoniale (parola, relazione, sacramento).

3. Il corso si svolge con lezioni frontali e valorizzando in itinere le occasioni di interazione didattica con gli studenti. L'esame valuterà, in primo luogo, la conoscenza degli snodi fondamentali del percorso proposto e dei contenuti materiali essenziali. Sono oggetto della verifica anche alcune parti della *Dei Verbum* e della *Dei Filius* e un testo di approfondimento scelto dallo studente tra quelli indicati.

Bibliografia

B. MAGGIONI - E. PRATO, *Il Dio capovolto. La novità cristiana: percorso di teologia fondamentale*, Cittadella, Assisi 2020². Nuova edizione aumentata [manuale di riferimento]; E. PRATO, *Credibilità*, Cittadella, Assisi 2023; P. SEQUERI, *L'idea della fede. Trattato di teologia fondamentale*, Glossa, Milano 2002; ID., *Il Dio affidabile. Saggio di teologia fondamentale*, Queriniana, Brescia 2013⁵; M. EPIS, *Teologia fondamentale. La ratio della fede cristiana*, Queriniana, Brescia 2016².

LITURGIA

Prof. N. Valli

1. Il corso intende fornire gli elementi basilari per la comprensione della Liturgia cattolica, nella complessità delle sue articolazioni, evidenziando i momenti principali dello sviluppo del culto cristiano lungo la storia e fornendo un quadro di riferimento per intendere correttamente il senso del celebrare cristiano

2. Nelle lezioni previste dal calendario verrà proposta una serie di unità tematiche, secondo la seguente scansione:

I. Avvio a una comprensione teologica della Liturgia a partire da *Sacrosanctum Concilium* e dal cammino del Movimento liturgico per giungere alla riflessione più recente.

II. La necessaria reintegrazione della dimensione rituale nella riflessione teologica fondamentale.

III. Il mistero celebrato (perché, che cosa, come si celebra).

IV. *Lex orandi - lex credendi*: questioni rilevanti per la corretta interpretazione dell'assioma.

V. Uno sguardo alla liturgia nei primi secoli fino all'alto medioevo: il pluralismo rituale e le fonti liturgiche.

VI. Dal Medioevo a Trento; da Trento al Movimento liturgico.

3. Il corso viene proposto in gran parte con l'ausilio di strumentazione informatica e fornendo successivamente le dispense delle singole lezioni. L'esame si svolge in forma orale. È richiesta anche la lettura di un testo a scelta tra quelli indicati dal docente.

Bibliografia

O. CASEL, *Il mistero del culto cristiano*, Borla, Roma 1985 [ed. italiana]; L.-M. CHAUVET, *I sacramenti. Aspetti teologici e pastorali*, Ancora, Milano 1997; J. CORBON, *Liturgia alla sorgente*, Edizioni Qiqajon - Comunità di Bose, Magnano (BI), 2003;

P. DE CLERCK, *L'intelligenza della liturgia*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 1999; A. GRILLO, *Introduzione alla teologia liturgica. Approccio teorico alla liturgia e ai sacramenti cristiani (Caro Salutis Cardo. Sussidi)*, Messaggero, Padova 2011; R. GUARDINI, *Lo spirito della liturgia. I santi segni*, Morcelliana, Brescia 2000⁸.

PATROLOGIA E STORIA DELLA CHIESA ANTICA

Prof. P. Banna

1. Il corso si propone di presentare la diffusione e lo sviluppo dei primi cinque secoli del cristianesimo. Poiché gli scritti degli autori cristiani non si possono comprendere al di fuori del contesto storico e d'altra parte rappresentano parte importante delle fonti per la storia della Chiesa antica, i moduli in cui viene articolato il corso integrano la patrologia e la storia.

Segue un elenco dei temi che verranno affrontati. La letteratura cristiana delle origini (Padri Apostolici); il rapporto con giudaismo ed ellenismo: la letteratura apologetica, con particolare riferimento a Giustino; la formazione del canone (Marcione) e la differenziazione tra tradizione e tradizioni; il fenomeno gnostico e la reazione ad esso (Ireneo di Lione); lo sviluppo dell'esegesi cristiana (Origene); le linee portanti del cristianesimo africano (Tertulliano, Cipriano, Donatismo); la crisi ariana: temi in discussione, il dibattito conciliare (Nicea-Costantinopolitano I) e la ricezione (in particolare Eusebio ed Atanasio); lo sviluppo della letteratura monastica (Evagrio); quadro sintetico e introduttivo ad alcune figure rappresentative delle diverse tradizioni: i Cappadoci, Ambrogio, Agostino. La Chiesa nel V secolo, tra Oriente (dibattito cristologico e concili di Efeso e Calcedonia) e Occidente (Leone Magno), a partire dalla figura di Girolamo.

Dopo un'introduzione storica, verranno proposte alcune chiavi di lettura teologiche per poi concentrarsi sull'analisi di testi che verranno forniti agli studenti.

2. Il corso si propone di introdurre gli studenti alla comprensione del contesto storico-dottrinale dei primi secoli della storia cristiana, in modo da saper inquadrare criticamente e adeguatamente i temi proposti anche dagli studi teologici. Si tratterà di saper riconoscere le diverse correnti di pensiero, a livello sincronico e diacronico, che hanno attraversato il pensiero e la spiritualità cristiani, sia ad extra, in rapporto alla cultura ambiente, sia ad intra, secondo le dinamiche interne allo sviluppo della compagine ecclesiale.

3. L'insegnamento si avvale di lezioni frontali, come introduzioni ai singoli contesti storici e ai relativi autori patristici. Durante le lezioni vengono indicati anche singoli settori di approfondimento monografico con relativa bibliografia, affidati al lavoro personale. Lo studio si articola infatti in una parte generale e in una parte monografica, svolta a partire da un testo patristico scelto fra quelli che verranno consigliati. Il colloquio d'esame inizia dalla parte monografica e si estende alla parte generale.

Bibliografia

A - patrologia:

M. SIMONETTI - E. PRINZIVALLI, *Storia della letteratura cristiana antica*, EDB, Bologna 20112; C. MORESCHINI - E. NORELLI, *Storia della letteratura cristiana antica*

greca e latina. I-III, Morcelliana, Brescia 2019-2021; J. LIÉBAERT - M. SPANNEUT - A. ZANI, *Introduzione generale allo studio dei Padri della Chiesa*, Queriniana, Brescia 20164.

B - storia:

G. LAITI - C. SIMONELLI, *Manuale di Storia della Chiesa. I. L'età antica* (dir. U. DELL'ORTO - S. XERES), Morcelliana, Brescia 2022; G. FILORAMO - D. MENOZZI (ed.), *Storia del Cristianesimo: l'Antichità*, Laterza, Roma-Bari 1997; P. SINISCALCO, *Il cammino di Cristo nell'Impero romano*, Laterza, Roma - Bari 20044; P. MATTEI, *Il cristianesimo antico. Da Gesù a Costantino*, il Mulino, Bologna 2021; C. SIMONELLI, *La Chiesa e i sacramenti*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2025.

Altra bibliografia sarà indicata durante lo svolgimento del corso.

STORIA DELLA CHIESA MEDIEVALE

Prof.ssa S. Gavinelli

1. Lo scopo e l'articolazione del corso prevedono, in particolare, l'analisi della formazione della Chiesa primitiva e della sua dinamica evolutiva – tra conservatorismo istituzionale e adeguamenti pastorali ed ecclesiologici dei periodi storici e in rapporto ai diversi vertici politici –, prospettata anche secondo il confronto delle differenti concezioni emerse nel dibattito storiografico della seconda metà del Novecento, offerte quindi in forma di contributi antologici di fonti o di studi funzionali alla riflessione della ricerca storica.

Lo sviluppo programmatico è dunque previsto secondo i seguenti punti:

- La novità del Cristianesimo della dissoluzione dell'impero romano.
- Chiesa e autorità politica tra Oriente e Occidente all'epoca delle migrazioni dei popoli germanici.
- Il ruolo episcopale nella fase altomedievale e carolingia.
- Movimenti monastici e figure carismatiche: Benedetto da Norcia, Fruttuoso di Braga, Benedetto di Aniane, Bernardo di Clairvaux.
- La riforma carolingia: monasteri, canoniche, cultura e liturgia.
- La Chiesa ottoniana.
- La riforma della chiesa e gli Ordini religiosi (cluniacensi, cistercensi, vallombrosani, canonici regolari).
- La lotta per le investiture e il primato petrino nelle tensioni con l'Oriente.
- I concili lateranensi e la vocazione urbana degli ordini mendicanti.
- Le Crociate e gli Ordini cavallereschi.
- I movimenti ereticali.
- L'universalismo pontificio e la sua sconfitta (Bonifacio VIII).
- Il Papato avignonese.
- Il conciliarismo del secolo XV e la frattura con l'Oriente.

2. L'obiettivo del corso, nella prospettiva delle più aggiornate posizioni storiografiche, è la conoscenza e l'interpretazione critica dei principali avvenimenti che hanno caratterizzato la storia della chiesa e delle istituzioni ecclesiastiche dai primordi del Cristianesimo alle avvisaglie della Riforma luterana, valutati nella persistente dia-

lettica con i vertici politici regio-imperiali e nel confronto con i presupposti dell'Oriente slavo e bizantino.

3. Il corso è strutturato in una serie di lezioni frontali durante le quali, con metodo interattivo, vengono fissati e spiegati i fenomeni fondamentali dei vari segmenti storico-istituzionali, anche con l'ausilio di schemi e di immagini (slides didattiche) – comprensive anche di fonti storiografiche in latino e in traduzione – per delineare lo snodarsi degli eventi e la loro complessità alla luce della ricerca storica sorretta dall'interpretazione documentaria e dai filtri di critica storiografica. La rielaborazione degli schemi e dei contenuti trattati a lezione, accanto all'approfondimento attraverso lo studio individuale sul manuale e sulla bibliografia segnalati, rappresentano gli strumenti fondamentali in vista della preparazione dell'esame conclusivo.

Bibliografia

R. MAMBRETTI, *Manuale di Storia della Chiesa. II. Il Medioevo*, (dir. U. DELL'ORTO - S. XERES), Morcelliana, Brescia 2022.

La bibliografia completa verrà distribuita dal docente durante le lezioni con messa a disposizione di materiali aggiuntivi complementari predisposti nella pagina personale, eventualmente usati anche come approfondimenti in itinere.

SECONDO ANNO

SINOTTICI E ATTI: INTRODUZIONE E LETTURE

Prof. M. Cairoli

1. Il corso intende introdurre alla conoscenza letteraria e teologica dei vangeli sinottici e del libro degli Atti, situati nell'ampio *corpus* del Nuovo Testamento. Mediante l'analisi di alcuni testi, verranno aperte 'finestre' per ogni vangelo in vista di una ulteriore e personalizzata lettura di questi libri ispirati.

2. In una parte introduttiva si affronteranno i seguenti temi: il senso del vocabolo 'vangelo', la formazione dei vangeli sinottici e la questione del genere letterario vangelo dentro la 'questione sinottica'. Una parte considerevole del corso sarà riservata alla presentazione del vangelo di Marco, il vangelo più antico. Dopo un'ampia illustrazione della sua struttura, ci si concentrerà sul prologo (1,1-13), le prime parole di Gesù (1,14-15), la giornata di Cafarnaò (1,21-39), il centro (8,27-9,13) e gli eventi relativi alla passione (Mc 14-15) e l'annuncio della risurrezione (Mc 16). I vangeli di Matteo e di Luca saranno introdotti secondo il seguente percorso: per ciascuno di essi, si procederà ad offrire un'introduzione generale che tocchi gli aspetti letterari e teologici essenziali; ciascuna introduzione sarà composta di una parte di taglio cristologico e di una parte destinata ad illustrare le caratteristiche del discepolo. Infine, si analizzeranno le linee narrative e teologiche essenziali del libro degli Atti, con uno sviluppo delle tematiche del ruolo dello Spirito, della missione e della testimonianza.

3. Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente e alcune parti del corso assegnate alla preparazione personale.

La verifica dell'apprendimento avverrà sulla base di un tesario sintetico. Il colloquio d'esame inizierà con una tesi presentata dallo studente con relativo approfondimento; in seguito, si proseguirà con una tesi indicata dal docente.

Bibliografia

R. AGUIRRE MONASTERIO - A.R. CARMONA, *Vangeli sinottici e Atti degli Apostoli*, Claudiana, Torino 2019; G. SEGALLA, *Evangelo e vangeli. Quattro evangelisti, quattro Vangeli, quattro destinatari* (Reprint), EDB, Bologna 2016; M. GRILLI, *Vangeli sinottici e Atti degli Apostoli*, EDB, Bologna 2016; C. BROCCARDO, *I Vangeli. Una guida alla lettura. Nuova edizione*, Carocci editore, Roma 2017; P. MASCILONGO - A. LANDI, «Tutto quello che Gesù fece e insegnò». *Introduzione ai Vangeli sinottici e agli Atti degli Apostoli* (Graphé 6), Elledici, Torino 2021; G. DE VIRGILIO, *Vangeli sinottici e Atti degli Apostoli. Tradizione, redazione, esegesi, teologia*, Edusc, Roma 2021.

GIOVANNI: INTRODUZIONE E LETTURE

Prof. I. Pagani

1. Lo scopo del corso è triplice:

- Conoscenza complessiva del corpus giovanneo.
- Familiarità con le singole opere giovannee e il loro ambiente storico.

- Apprendimento del linguaggio e dei temi teologici giovannei.
- 2. Gli argomenti previsti dal programma riguardano tre ambiti di apprendimento. L'introduzione al corpus giovanneo offre uno sguardo unitario del blocco canonico giovanneo, considerando le sue diverse forme letterarie (vangelo, lettera, "apocalisse") e l'inserimento di queste nel canone neotestamentario. L'acquisizione di una familiarità con le opere giovannee avverrà mediante uno sguardo critico sull'ambiente storico in cui esse si sono formate e sulla loro struttura compositiva, oltre che sullo stato della ricerca nei loro confronti (almeno nei suoi passaggi fondamentali). L'assimilazione del linguaggio e dei temi teologici giovannei sarà favorita dalla lettura e dal commento esegetico-teologico di alcuni testi significativi. Si consiglia una lettura integrale previa o parallela del corpus nella traduzione CEI 2008, oppure in lingua originale (per chi conoscesse il greco).
- 3. L'esame è orale, suddiviso in due parti: la prima comincia a partire da una pericope a scelta dello studente, mentre la seconda da una a scelta del docente. In entrambi le parti, sono oggetto di verifica solo le pericopi presentate durante le lezioni. Ulteriori indicazioni sul metodo di studio ed esposizione, nonché sui criteri di valutazione, saranno forniti dal docente nel corso della prima lezione.

Bibliografia:

Testo di riferimento:

M. NICOLACI, *La salvezza viene dai Giudei. Introduzione agli scritti giovannei e alle Lettere Cattoliche* (Parola di Dio. Seconda serie 49), San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2014.

Introduzione:

C. DOGLIO, *La testimonianza del discepolo* (Graphé), Torino, Elledici 2018.

Commentari:

J. BEUTLER, *Le lettere di Giovanni. Introduzione, versione e commento* (Testi e commenti), EDB, Bologna 2009; G. BIGUZZI, *Apocalisse. Nuova versione, introduzione e commento* (I libri biblici. NT 20), Paoline, Milano 2005; J. ZUMSTEIN, *Il Vangelo secondo Giovanni* (Strumenti NT 72), Claudiana, Torino 2017, voll. 1-2; U. VANNI, *Apocalisse, libro della Rivelazione. Egesi biblico-teologica e implicazioni pastorali* (Testi e commenti), EDB, Bologna 2009.

PAOLO: INTRODUZIONE E LETTURE

Prof. F. Manzi

L'intento di fondo del corso semestrale è favorire l'ingresso graduale degli studenti nell'orizzonte storico-culturale, letterario e teologico del *corpus paulinum*, per mezzo dell'acquisizione delle conoscenze basilari e degli strumenti principali dell'esegesi biblica. Guidati dalla presentazione tematica del docente, gli alunni sono messi in grado di proseguire personalmente nella *lectio cursiva* e nella comprensione critica degli scritti dell'apostolo Paolo e di altre opere neotestamentarie ad essi connesse. A questo scopo, la trattazione procede per nuclei tematici, lasciando intravedere alcuni sviluppi successivi della teologia sistematica, ma anche varie piste di ricerca

di carattere spirituale e pastorale. Più precisamente, questa parte del corso si articola nei temi seguenti: la missione ai pagani della Chiesa apostolica; la personalità di Paolo plasmata dallo Spirito; la sua vocazione e la sua missione; il ritorno imminente del Risorto e l'attesa operosa della Chiesa in 1Ts; l'imitazione di Cristo e la «Chiesa-modello» in 1Ts; il primato di Cristo e le relazioni pastorali in Fil e in Gal; l'«autosvuotamento» di Cristo e la «compassione» di Dio in Fil; la grazia di soffrire per Cristo in Fil; l'evangelizzazione di Corinto in 1Cor; le voci dei carismi e la polifonia della carità in 1Cor; le questioni scottanti sul matrimonio e sulla verginità in 1Cor; la professione di fede nel Crocifisso risorto in 1Cor; la risurrezione universale in 1Cor; il vanto, l'orgoglio e le esigenze pastorali in 2Cor; il ministero apostolico in 2Cor; la potenza di Dio tramite la debolezza dei credenti in 2Cor; la rivelazione dell'ira di Dio in Rm; la fede in Cristo e il peccato di Adamo in Rm; la giustificazione, l'azione e la tentazione in Gc e nella Bibbia; «l'immagine» e le immagini «del Dio invisibile» in Ef e in Col; i sacrifici «carnali» e il sacrificio «spirituale» in Eb; Cristo, sommo sacerdote affidabile e misericordioso in Eb; il diaconato in 1Tm e nel NT. Il corso è svolto dal docente, che, nell'ultima parte di ogni lezione, mette a disposizione degli alunni un tempo congruo per domande e interventi personali.

Per l'esame, che si svolge in forma orale, il candidato inizia a esporre in maniera sintetica una parte a scelta di almeno 25 pagine del libro di F. MANZI, *Seconda Lettera ai Corinzi* (= I Libri Biblici; Nuovo Testamento 9), Paoline, Milano 2002. La seconda domanda dell'esame, formulata dal docente, coincide con uno dei temi spiegati in classe e dettagliatamente esposti nel capitolo corrispondente del testo base di F. MANZI, *Introduzione alla letteratura paolina* (= Manuali s.n.), Bologna, EDB, 2015. Dei temi spiegati il candidato può escluderne tre.

Bibliografia

B. MAGGIONI - F. MANZI (ed.), *Lettere di Paolo* (= *Commenti e Studi Biblici s.n.*), Cittadella, Assisi 2005 (Nuova traduzione e commento di Francesco Bargellini, Bruno Maggioni, Franco Manzi, Giorgio Paximadi, Luca Pedrolì); F. MANZI, *Introduzione alla letteratura paolina* (= *Manuali s.n.*), Bologna, EDB, 2015; F. MANZI, *Lettera agli Ebrei. Un'omelia per cristiani adulti* (= *Dabar - Logos - Parola. Lectio Divina Popolare s.n.*), Messaggero, Padova 2001; F. MANZI, *Il pensiero di Cristo, i segni dello Spirito e il desiderio di Vita* (= *De Sidera s.n.*), Itaca, Castel Bolognese (RA), 2021; F. MANZI, *Prima Lettera ai Corinzi. Introduzione, traduzione e commento* (= *Nuova Versione della Bibbia dai Testi Antichi 43*), Cinisello Balsamo (Milano), San Paolo, 2013; F. MANZI, *Seconda Lettera ai Corinzi* (= *I Libri Biblici; Nuovo Testamento 9*), Paoline, Milano 2002.

FILOSOFIA DELL'UOMO

Prof. E. Conti

Obiettivo del corso è l'acquisizione degli strumenti utili ad individuare e interpretare le tematiche antropologiche, così come si configurano nell'odierna cultura (umanistica e non solo), tenendo conto delle diverse determinazioni assunte dal tema nella

storia del pensiero occidentale. La conoscenza degli argomenti esaminati consentirà di formulare una personale ricomprensione del tema, valorizzando le elaborazioni tradizionali e le attuali descrizioni dell'umano.

Il corso prende avvio dall'interpretazione delle relazioni – nella forma interpersonale e sociale –, per giungere al rinvenimento dei modi in cui si configura l'identità personale, la costitutiva interazione del singolo con l'altro e le dimensioni storica, sociale e culturale dell'esistenza e della vita associata.

La collocazione socioculturale è successivamente approfondita arrivando a qualificare l'umano come essere situato a partire dai modi culturali con cui abita lo spazio e vive il tempo: tali limiti strutturali sono le condizioni per aprirsi al mondo e dare forma alla finalità personale dell'esistenza. Ognuno, infatti, si pone ultimamente l'obiettivo di attuare l'umanità nel proprio sé, in un compito di fatto infinito.

L'indecifrabilità del male attuato e subito, il dramma della morte, che interrompe il perseguimento del fine, e la caoticità della storia, che disarticola l'obiettivo di portare a compimento l'umanità nel suo insieme, pongono la domanda sul significato dell'esistenza umana e più in generale sul senso del tutto. L'analisi della problematica permette di accostare anche l'esperienza religiosa come una risposta all'interrogativo posto.

Successivamente si attua un approfondimento trascendentale, volto a enucleare le principali modalità con cui l'umano si rapporta a ciò che è altro da sé. Affrontando la coscienza e l'autocoscienza, le interazioni psichiche, la conoscenza e la volontà, si mostra la comune radice nella forma intenzionale, costitutiva della soggettività in quanto tale.

Al termine si indaga la costituzione ontologica dell'umano, in vista di una rinnovata comprensione della nozione di persona, attorno alla quale far convergere gli altri capisaldi dell'antropologia rinvenuti in precedenza

Bibliografia

Consigliati:

E. CORETH, *Antropologia filosofica*, Morcelliana, Brescia 2004³; J. GEVAERT, *Il problema dell'uomo. Introduzione all'antropologia filosofica* (= Saggi di teologia 12), ElleDiCi, Leumann 1995⁸; J.A. LOMBO - F. RUSSO, *Antropologia filosofica. Una introduzione* (= Filosofia e realtà), Università della Santa Croce, Roma 2007.

In supporto:

G. CICHESE - G. CHIMIRRI, *Persona al centro. Manuale di antropologia filosofica e lineamenti di etica fondamentale*, Mimesis, Milano-Udine 2016; C. PERI, *L'uomo è un altro come se stesso. Saggio sui paradigmi in antropologia* (= Facoltà teologica di Sicilia. Studi 5), Sciascia, Caltanissetta-Roma 2002; A. MARGARITTI, *Antropologia fondamentale. Scritti* (Lectio 8), Glossa, Milano 2009.

METAFISICA

Prof. D. Cornati

1. Il corso intende svolgere compiutamente il progetto di una metafisica dell'affezione, in cui l'essere – appreso come principio e fondamento di tutte le cose che sono – torna ad affacciarsi al pensiero attraverso il nome dell'amore generativo: ossia, del

voler-bene che fa-essere il dato creato. Il compito non è certo dei più semplici, ma è altrettanto urgente dal momento che tale svolta etico-affettiva della metafisica è il riflesso teorico della provocazione antropologico-culturale, a cui la nostra epoca non può più sottrarsi. L'unità di metafisica e amore, appresa dal cristianesimo, è diventata difficilissima da pensare. Su quell'unità è stato posto, da troppo tempo un interdetto: ieri a favore della metafisica dell'ente, oggi a vantaggio dell'amore cieco e sentimentale, che continua a svolgere, fra le fila del sapere, una tenace seppur vaga, opera di dissuasione. Nel frattempo, della metafisica è stato dichiarato il tramonto, lasciandoci orfani di ogni immaginazione circa il nostro destino, che superi l'orizzonte del nostro benessere psico-fisico e della nostra realizzazione personale, fin che morte non ci separi. Ad ogni modo, per rimanere nel nostro campo, i teologi, che dovrebbero verosimilmente essere i più competenti di questo legame e, al tempo stesso, i più sensibili al dramma della sua rottura, non sembrano così determinati a porvi rimedio. La predicazione cristiana, è vero, insiste enfaticamente sul primato esclusivo dell'amore quasi a compensare il vuoto lasciato dall'antico annuncio di una vita extra-terrena che appare alla contemporaneità troppo mitico. L'amore cerca così di supplire, con il suo illimitato trascendere ogni regola e ogni misura, che simula l'infinito-eterno, il vuoto ontico di trascendenza, che la metafisica ha lasciato. Il pensiero cristiano della trascendenza, d'altra parte, chiamato in soccorso per assicurare la verità biblica e creaturelle dell'amore, rimanda per lo più a un impianto ontologico che dell'affezione non sa praticamente nulla. Sicché dura fatica a dar conto della materia delicata di cui dovrebbe trattare: vale a dire, la giustizia ontologica dell'amore di Dio che dà ragione della vita e del suo destino eterno. Questa ragione della vita infatti non attinge semplicemente alla verità di una corrispondenza necessaria del desiderio umano. Attinge, piuttosto, alla giustizia della libera destinazione dell'agape divino, che fa-essere nel voler-bene. E qui sta la smisurata misura di ogni senso dell'essere e del bene, in cui verità e giustizia tornano a riconciliarsi, scongiurando il mito della loro sublimazione. Solo a quel punto, l'essere è come deve e il bene vi corrisponde realmente nell'ingiunzione che sente di dover amare.

2. L'obiettivo essenziale della ricerca è duplice: offrire, da un lato, una diversa competenza in ordine ai semi di resilienza e di riscossa che la metafisica dell'amore ha lasciato per strada. Stimare, dall'altro, la ricchezza e la spregiudicatezza di Hans Urs von Balthasar nel ribadire, contro ogni razionalismo che maltratta l'ente e contro ogni nominalismo che sbeffeggia il reale, non solo che «al di là dell'esistenza e dei modi dell'essere si scopre il carattere dell'essere in sé, che non consiste in altro se non in un non vivere per sé» (Solo l'amore è credibile, 147); ma che «l'amore è, in tal modo, più ampio dello stesso essere: poiché è il trascendentale in assoluto, che riassume la realtà dell'essere, della verità e della bontà» (Teologica 2, 152). In altre parole: la lettura meno scontata del Simposio platonico e delle Confessioni di Agostino; l'interpretazione più accorta dell'amore medievale (Bonaventura, Tommaso, Riccardo di San Vittore) e della mistica cortese; il riscatto della modernità in Cartesio e in Montaigne, in Spinoza e Malebranche; il rilancio del barocco e del romanticismo, nonché l'empatia con Blondel e la più audace fenomenologia (Husserl, Merleau-Ponty, Richir), dovrebbero garantirci la stima, intelligente e definitiva, di quelle pagine totalmente ispiratrici, a cui il genio svizzero ha legato il disegno di una metafisica della generazione e di

un'ontologia dell'ente-creato, ricordando a ciascuno che l'amore «è tutt'altro che cieco, dal momento che ci vede benissimo».

3. Il corso verrà proposto mediante lezioni frontali, arricchite dall'ascolto ospitale, dalla frequenza costante e dalla partecipazione attiva di ogni singolo studente. Il colloquio d'esame verificherà il grado di competenza acquisito – nella sapienza filosofica e teologica della giusta verità di agape – affrontando uno dei grandi capitoli dell'indagine svolta; mostrando, quindi, i buoni frutti della lettura integrale del «manuale».

Bibliografia

H.U. VON BALTHASAR, *La percezione dell'amore. Abbattere i bastioni - Solo l'amore è credibile*, Jaca Book, Milano 2010; H.U. VON BALTHASAR, *Teologica. Verità di Dio*, Jaca Book, Milano 1990; M. BLONDEL, *L'Azione (1893). Saggio di una critica della vita e di una scienza della pratica*, Paoline, Milano 1998; D. CORNATI, «Ma più grande è l'amore». *Verità e la giustizia di agápē*, BTC 195, Queriniana, Brescia 2019; P. SEQUERI, *Metafisica e ordine del senso*, «Teologia» 36 (2011), 159-171; P. SEQUERI, *La fede e la giustizia degli affetti*, Cantagalli, Siena 2019.

TEOLOGIA FILOSOFICA

Prof. M. Epis

Il corso si prefigge l'acquisizione del significato della domanda ontologica come declinata nelle principali figure indicate nella storia della metafisica. L'articolazione fondamentale tra momento fenomenologico e ripresa concettuale è il punto prospettico per l'indagine del rapporto tra la noetica, l'ontologia e il discorso teologico.

La crisi della metafisica ha ipotecato la possibilità di far valere il teismo come presupposto del discorso teologico-fondamentale sulla fede. Quando però la rivendicazione della fede si colloca in un orizzonte concettuale di tipo scettico o che sancisca l'impraticabilità del questionamento sulla verità, non può evitare la riduzione positivista o la regressione irrazionalistica dell'affermazione di Dio. Il superamento dell'esteriorità fra momento razionale e riflessione teologica non sancisce l'esaurimento, quanto piuttosto sollecita la riproposizione dell'interrogazione filosofica radicale come momento intrinseco all'intelligenza critica della fede, considerato che l'affermazione di Dio nell'attuale contesto filosofico e culturale gode, per un verso, di un interesse vago e diffuso; dall'altro, soffre dell'indebolimento dell'istanza critica.

Poiché la riformulazione della domanda ontologica è inseparabile dalla reinterpretazione delle figure principali della storia della metafisica, ne richiamiamo in forma sintetica lo sviluppo. (1) La forma che Aristotele ha conferito alla metafisica può essere considerata la *matrice* di questa disciplina, poiché costituisce il paradigma di riferimento che nel pensiero occidentale sarà sottoposto a incessante riformulazione e, addirittura, in alcuni casi, a rifondazione. La filosofia prima si distingue dalle altre scienze – regionali o seconde – poiché essa è il sapere della totalità. E poiché il significato che risponde al requisito di essere insieme universale e primo è l'essere, la filosofia prima è essenzialmente un'ontologia. (2) Il pensiero cristiano antico, pur

nella consapevolezza dell'assoluta originalità della rivelazione cristiana, ha riconosciuto nella filosofia (nella teologia metafisica) un interlocutore insostituibile in ordine all'intelligenza della stessa verità cristiana. La teologia medievale assume programmaticamente la metafisica greca, per lo più aristotelica, come canone del sapere scientifico/vero. Il significato dell'opposizione tra i due più grandi maestri medievali – Tommaso e Scoto – è di portata epocale, poiché riguarda la modalità dell'operazione di reinterpretazione della metafisica a procedere da un motivo teologico-biblico. Se Tommaso tematizza la *continuità* fra la verità metafisica e la verità rivelata (la rivelazione è il *telos* della metafisica), Scoto sottolinea l'*eterogeneità*; anzi, più precisamente l'*esteriorità* (l'eccellenza) della verità rivelata rispetto alla razionalità metafisica. La differenza delle prospettive appare dal legame che si instaura fra la *noetica* (il problema della conoscenza) e l'*ontologia*; legame che è iscritto nell'essenza originaria della metafisica in quanto sapere insieme universale e primo. (3) In Kant la scoperta della soggettività viene tematizzata come universale. Il soggetto non è un ente fra gli enti, non è una sostanza, ma il principio primo a partire dal quale soltanto può essere posta la questione metafisica, la questione del fondamento. Il pensiero moderno si incarica di una *rifondazione della metafisica nell'orizzonte della soggettività*. La critica kantiana costituisce l'elaborazione più conseguente di questa istanza, della svolta trascendentale. (4) Il metodo fenomenologico, mediante la teoria dell'intenzionalità, restituisce la qualità ontologica del fenomeno. Per Husserl, la sintesi conoscitiva è irriducibile allo schema attività/passività, poiché la sua forma non è la subordinazione della sensibilità al pensiero, ma la reciprocità delle due istanze, insieme irriducibili e correlative, della significazione e della intuizione: la significazione (l'*a priori* categoriale) non esercita la sua funzione (di identificazione del senso) se non come anticipazione della logica altra dell'intuizione; e tuttavia la significazione è tutta funzionale a ciò che dà l'intuizione (alla logica altra dell'intuizione, portatrice della donazione), esercitando una funzione di verifica o di smentita. Fra pensiero e sensibilità il rapporto è di anticipazione e di riempimento. (5) Nel panorama della filosofia del Novecento rimane uno snodo fondamentale: la critica heideggeriana all'*ontoteologia*, considerata la deriva coerente di un concettualismo rappresentazionista, incapace di pensare la differenza nella quale l'esistenza si trova posta. La fenomenologia è originariamente ermeneutica, perché scaturisce dalla fatticità, dall'interno delle esperienze della vita. L'ermeneutica è un progetto di ontologia generale, che si regola sul *Dasein* come possibilità, in quanto sempre in cammino verso sé. L'ermeneutica deve obbedire al movimento stesso della vita, in quanto è un modo d'essere del *Dasein* stesso, momento della fatticità, come possibilità (ontologica e non, logica-concettuale) non tematizzabile (non raggiungibile con un approccio che sarebbe inevitabilmente razionalistico). Si reputa teoricamente fecondo riprendere il mandato di Heidegger, anche a prescindere dallo svolgimento che lui gli ha conferito: la differenza ontologica non viene reificata (sottoposta a riduzione rappresentazionistica) a condizione che sia pensata ermeneuticamente, cioè in rapporto a quel principio di correlazione secondo il quale l'effettività dell'esistenza non può mai essere superata. Il discorso sulla trascendenza teologica ha, in origine, il significato di una riflessione radicale su di una differenza che l'uomo scopre e tematizza, in quanto "la agisce" da implicato. La questione dell'essere e la questione del soggetto rispondono allo stesso modello; non quello della dipendenza, ma del-

la reciprocità. La fenomenalità decide del senso dell'essere e del soggetto, poiché essa non appartiene a nessuno dei due principi (il principio dell'essere e quello del soggetto) presi separatamente, ma alla loro correlazione. La resistenza all'integrazione del pensiero metafisico della trascendenza nell'ambito della teologia biblica cristiana e nel pensiero moderno del soggetto può essere ricondotta all'esigenza di pensare questa interconnessione: la forma dell'originario consiste nella reciprocità fra l'istanza ontologica della verità – la trascendenza dell'essere – e l'istanza antropologica del soggetto. Non si può parlare della verità in senso teologico – la verità assoluta: Dio – se non nell'orizzonte definito dalla reciprocità dell'ontologico e dell'antropologico, dell'essere e del soggetto.

Bibliografia

G. REALE, *Guida alla lettura della Metafisica di Aristotele*, Laterza, Roma - Bari 2004; C. FABRO, *La nozione di metafisica di partecipazione secondo S. Tommaso d'Aquino*, Editrice del Verbo Incarnato, Segni 2005; O. BOULNOIS, *Duns Scoto. Il rigore della carità*, Jaca Book, Milano 1999; G. FERRETTI, *Ontologia e teologia in Kant*, Rosenberg & Sellier, Torino 1997; P. RICOEUR, *A l'ècole de la phénoménologie*, Vrin, Paris 1998; A. BERTULETTI, *Dio il mistero dell'Unico*, Queriniana, Brescia 2014.

ANTROPOLOGIA DEL SACRO

Prof. E. Garlaschelli

Intento del corso è quello di fornire le nozioni fondamentali per un'adeguata comprensione della dimensione religiosa dell'esperienza umana. L'ipotesi alla base del corso è riconducibile alla seguente affermazione di M. Eliade: "Il sacro è un elemento della struttura della coscienza e non un momento della sua storia". Da questo punto di vista l'antropologia del sacro si configura come un "osservatorio" privilegiato ed essenziale per lo studio dell'esclusivo modo di essere dell'uomo: si tratterà di quell'inquietudine irriducibile che apre il soggetto ad un'alterità/trascendenza ch'egli non è mai in grado né di evitare né di dominare. L'intero corso ruoterà attorno alla distinzione *religiosità-religione* e attorno alla relazione *religione-potere*.

Bibliografia

S. PETROSINO, *Cercare il vero*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2014; ID., *L'idolo. Teoria di una tentazione. Dalla Bibbia a Lacan*, Mimesis, Milano 2015; ID., *Emmanuel Levinas. Le due sapienze*, Feltrinelli 2017; ID., *Il desiderio. Non siamo figli delle stelle*, Vita e Pensiero, Milano 2019; ID., *Potere e religione. Sulla libertà di Dio*, Vita e Pensiero, Milano 2025.

CRISTOLOGIA

Prof. A. Cozzi

1. Lo scopo del corso è quello di introdurre alla comprensione della formula di fede cristologica: «Gesù è il Cristo, ovvero, il compimento delle promesse di Dio all'uomo, in quanto è il Figlio di Dio tra noi». La comprensione di questa formula fondamentale della fede esprime le dimensioni della relazione con Gesù e chiede, allo studente, una triplice competenza: biblica (Scrittura), storico-ermeneutica e dottrinale (i dogmi della Chiesa) e una competenza speculativa (che offre una visione coerente del mistero del Dio fatto uomo per la nostra salvezza). Col termine «competenza» si intendono le acquisizioni del senso e dell'uso di alcuni termini tecnici; della logica inscritta nella concettualità dogmatica e, infine, delle dimensioni della visione del mondo e del mistero propiziata dalla fede in Gesù Cristo, salvatore unico e definitivo proprio perché Verbo incarnato.

2. Se questo è lo scopo del percorso, le scansioni sono quelle della teologia sistematica, ossia di un certo procedimento che prevede un'introduzione, che vuole offrire il quadro della problematica con le domande che la costituiscono e gli autori di riferimento; una parte biblica fondativa, in cui si leggono le Scritture alla luce del compimento in Cristo; una parte storico-dogmatica, che aiuta a conoscere le principali verità di fede sull'argomento (ossia le regole linguistiche e concettuali che dischiudono il corretto campo semantico, in cui è possibile percepire la realtà che c'è in gioco). La parte storico-dogmatica ed ermeneutica è costruita attorno ai principali contesti epocali in cui ha lavorato la speculazione teologica e rimanda a capitoli centrali della cristologia (il dogma dell'unione ipostatica, le teorie della redenzione, la posizione di Cristo nell'epoca del pluralismo religioso).

Presentiamo quindi le unità tematiche e alcune indicazioni bibliografiche. Si tratta di strumenti minimi per raggiungere il fine ed elaborare la competenza individuata. Altri strumenti saranno forniti lungo il percorso.

- 1) Premessa: il luogo della questione cristologica e le sue dimensioni.
- 2) Bibbia e cristologia: dai sensi della Scrittura all'ermeneutica della testimonianza pasquale.
- 3) Note di cristologia biblica - i due poli costitutivi della fede cristologica neotestamentaria: la confessione e la narrazione.
- 4) La cristologia patristico-conciliare.
- 5) Gesù nostra salvezza: la dottrina della redenzione.
- 6) La cristologia nel contesto del dialogo interreligioso.
- 7) Parte sistematica: linee fondamentali di una Cristologia di Gesù.

Bibliografia

A. COZZI, *Conoscere Gesù Cristo nella fede. Una cristologia*, Cittadella, Assisi 2007; G. THEISSEN - A. MERZ, *Il Gesù storico. Un manuale*, Queriniana, Brescia 1999; B. SESBOÛÉ, *Gesù Cristo l'unico mediatore. Saggio sulla redenzione e la salvezza I: Problematica e rilettura dottrinale*, Paoline, Cinisello B. 1990; COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *Quaestiones selectae de Cristologia* (1980), in *Enchiridion Vaticanum* 7, EDB, Bologna 1982, n. 631-694; ID., *De Iesu autoconscientia* (1986) in: *Enchiridion Vaticanum* 10, EDB, Bologna 1989, n. 681-723; ID., *Il cristianesimo e le religioni*, in: "Civiltà Cattolica" (1997) 1, p. 146-183.

TEOLOGIA MORALE FONDAMENTALE

Prof. A. Fumagalli

1. A seguito di un'Introduzione che delinea il contesto attuale e indica la prospettiva di elaborazione della teologia morale contemporanea, il programma del corso risulta scandito in sei parti. La prima parte, di carattere biblico, prospetta un'ermeneutica cristiana e un approccio canonico alla Sacra Scrittura, mirando a evincere i costitutivi essenziali dell'agire morale cristiano e identificandoli nello Spirito divino e nella libertà umana. Rivelando i fondamenti della morale cristiana, la Scrittura ispira la sua trattazione sistematica, che le successive parti del corso, avvalendosi della Tradizione teologica e del Magistero morale della Chiesa provvedono ad articolare. La seconda parte, quindi, mette a tema la relazione tra lo Spirito e la libertà, indagando il mistero della loro unione e distinzione. La terza parte, concentrandosi sullo Spirito Santo che attira gli uomini in Cristo, lo presenta come legge dell'agire morale, la cui perfezione trova espressione nel comandamento nuovo dell'amore e il cui grado basilare è indicato dai precetti della legge naturale. La quarta parte, considerando che l'uomo, attirato in Cristo dallo Spirito, è obbligato ad agire, focalizza l'attenzione sull'attuarsi della libertà umana nelle singole azioni, entro le quali si dà l'opzione fondamentale nei confronti di Dio e dalle quali sorge la disposizione personale rispetto al bene e al male. L'alternativa possibile rispetto alla quale la libertà necessariamente si attua è a tema nella quinta parte del corso, che tratta dell'attuarsi maligno della libertà nei peccati e nei vizi, e di quello benigno nelle opere di carità e nelle virtù. La sesta e ultima parte del corso studia come l'attuarsi cristiano della libertà, istruito dal discernimento e giudicato dalla coscienza, si realizzi storicamente nella conversione in vista del compimento escatologico.

2. La teologia morale contemporanea procede dal mandato del Concilio Vaticano II, che raccomandava di elaborarla «in modo che la sua esposizione scientifica, più nutrita della dottrina della sacra Scrittura, illustri la grandezza della vocazione dei fedeli in Cristo e il loro obbligo di apportare frutto nella carità per la vita del mondo (*Optatam totius* 16). In corrispondenza a tale mandato, il corso intende offrire i riferimenti fondamentali e le categorie necessarie per affrontare con competenza l'indagine del rapporto tra fede cristiana e agire morale.

3. Il metodo di lavoro prevede lo svolgimento del corso da parte del docente attraverso lezioni frontali, senza escludere la partecipazione attiva degli studenti con domande e osservazioni in ordine alle opportune chiarificazioni e agli auspicabili sviluppi della riflessione. L'acquisizione dei contenuti è affidata allo studio personale, che potrà avvalersi del sussidio di base e delle note di approfondimento proposti durante le lezioni. La verifica della raggiunta competenza nell'ambito della teologia morale fondamentale è prevista attraverso una prova orale di esame a seguito della frequentazione del corso.

Bibliografia

A. FUMAGALLI, *Spirito e libertà. Fondamenti di teologia morale*, Queriniana, Brescia, 2022; ID., *Dove c'è lo Spirito. Fondamenti biblici della teologia morale*, EDB, Bologna 2020; M. CHIODI, *Teologia morale fondamentale*, Queriniana, Brescia 2014; G. PIANA, *In Novità di vita*, Cittadella, Assisi (PG) 2012, vol. I: Morale fon-

damentale e generale; K. DEMMER, *Fondamenti di etica teologica*, Assisi, Cittadella, 2004; G. ANGELINI, *Teologia morale fondamentale. Tradizione, Scrittura e teoria*, Milano, Glossa, 1999.

STORIA DELLA CHIESA MODERNA

Prof. F. Besostri

La crisi ed il rinnovamento della Chiesa cattolica tra il XV e il XVIII secolo hanno effetti duraturi sulla vita della Chiesa sino ad oggi: la conoscenza dei problemi, delle persone, delle idee e degli eventi di quel periodo è quindi fondamentale anche per la comprensione della realtà ecclesiale odierna e dello sviluppo della riflessione teologica e pastorale.

Contenuti e programma del corso

1. La crisi della Chiesa europea alla fine del Medioevo: dal “grande scisma d’occidente” ai concili del XV secolo (Costanza, Basilea, Ferrara-Firenze).
2. Il papato rinascimentale e l’esigenza diffusa di un rinnovamento ecclesiale.
3. La “riforma” cattolica prima di Trento e le sue manifestazioni più significative.
4. La riforma protestante: le idee, gli uomini, gli eventi.
5. Il concilio di Trento ed il conseguente rinnovamento e la riorganizzazione della Chiesa cattolica: dalla “riforma cattolica” alla “controriforma”.
6. La Chiesa di fronte allo Stato e alla società moderna (XVIII sec.); alcuni fenomeni di particolare rilievo in questo periodo.

Metodo e avvertenze

Il corso prevede due componenti: le lezioni frontali di presentazione dei contenuti in forma necessariamente sintetica e la lettura personale di una monografia o saggio (tra quelli proposti in un apposito elenco comunicato dal docente all’inizio del corso). Nel corso dell’esame conclusivo, lo studente dovrà restituire in modo sintetico, ma accurato, i contenuti delle lezioni frontali, approfonditi nello studio personale del manuale, e offrire una lettura critica della monografia o saggio prescelto.

Si ricorda che le slides delle presentazioni sono semplici punti di riferimento per le lezioni e non sostituiscono il manuale.

Bibliografia

È necessaria la conoscenza previa del saggio H. JEDIN, *Riforma cattolica o contro-riforma? Tentativo di chiarimento dei concetti con riflessioni sul Concilio di Trento*, Morcelliana, Brescia 1974.

U. DELL’ORTO - S. XERES, *Manuale di storia della Chiesa. 3 - L’epoca moderna*, Morcelliana, Brescia 2017; oppure G. MARTINA, *Storia della Chiesa da Lutero ai nostri giorni. Nuova edizione riveduta e ampliata, voll. I-II*, Morcelliana, Brescia 1993- 1994; oppure J. LORTZ, *Storia della Chiesa in prospettiva di storia delle idee. Vol. II: Evo, moderno*, Ed. Paoline, Cinisello Balsamo, 1992.

Altri testi dovranno essere previamente sottoposti all’approvazione del docente.

IRC NELLA SCUOLA PUBBLICA

Proff. M. Moschetti e A. De Nigris

Il corso si propone di fornire una preparazione di base per iniziare gli studenti all'insegnamento della religione cattolica nella scuola italiana.

Contenuto

Muovendo dalle dinamiche della comunicazione educativa, si rileggerà la storia dell'insegnamento della religione in Italia, con attenzione a cogliere:

- a) lo stato della questione relativamente all'insegnamento della religione nella scuola;
- b) la configurazione storico-giuridica della disciplina: che cosa è stato l'IR e cos'è oggi l'IRC;
- c) la configurazione didattica: considerazione critico-sistematica sui modelli di comunicazione didattica storicamente affermatasi;
- d) l'attuale configurazione della disciplina: i suoi problemi e le prospettive di sviluppo all'interno dei processi di riforma.

Articolazione

- 1 - L'Insegnamento scolastico della religione nel Regno d'Italia.
- 2 - L'insegnamento scolastico della religione nella Repubblica italiana (L'Irc nel Concordato '84, Intese).
- 3 - Educare la religiosità nella scuola dello Stato laico.
- 4 - La relazione educativa, la didattica e i suoi modelli.
 - 4.1 - Il rinnovamento metodologico agli inizi nel Novecento: il modello puerocentrico.
 - 4.2 - Il modello kerygmatico.
 - 4.3 - Il modello antropologico esperienziale.
 - 4.4 - Il modello curricolare.
 - 4.5 - Il modello della didattica per concetti.
- 5 - L'organizzativo della didattica per itinerari: la sperimentazione nazionale 1998-2000 e sviluppi successivi.
- 6 - Insegnare oggi: l'IRC nella scuola della riforma.
- 7 - Approfondimenti legislativi e complementari (brevi cenni alla situazione europea).
- 8 - I principali Documenti ecclesiali sull'Irc in Italia.
- 9 - Elementi generali di legislazione scolastica: autonomia scolastica, diritti e doveri dei docenti (tutela dei minori), le norme sull'inclusione.

Bibliografia

Manuali per l'esame:

R. REZZAGHI, *Manuale di didattica della religione. Come parlare di Dio ai giovani nel "Cortile dei gentili"*, La Scuola, Brescia 2012; M. MOSCHETTI, *L'insegnamento della religione in Italia. Sintesi storica, normativa, aspetti complementari*, Glossa, Milano 2018 (Questo libro contiene una ricca appendice di testi normativi e documenti ecclesiali inerenti l'Irc); L. RASPI, *Legislazione scolastica e Insegnamento della Religione cattolica*, Glossa, Milano 2019 (consigliato).

Per approfondire:

S. CICALTELLI, *Guida all'insegnamento della religione cattolica*, Queriniana, Brescia 2024; S. CICALTELLI, *Prontuario giuridico Irc*, Queriniana, Brescia 2024; L. RASPI, *Manuale di teoria della scuola*, Glossa, Milano, 2023; L. CAIMI - G. VIAN (a cura), *La religione istruita. Nella scuola e nella cultura dell'Italia contemporanea*, Morcelliana, Brescia 2013; Z. TRENTI - C. PASTORE (a cura), *Insegnamento della religione: competenza e professionalità. Prontuario dell'insegnante di Religione*, LDC, Torino 2013; A. PORCARELLI, *La religione e la sfida delle competenze*, SEI, Torino 2014; M. CATTERIN, *L'insegnamento della religione nella scuola pubblica in Europa. Analisi e contributi di istituzioni europee*, Marcianum Press, Venezia 2013.

PRIMA LINGUA STRANIERA

Il programma e le indicazioni per lo svolgimento della prova d'esame sono a disposizione in Segreteria.

TERZO ANNO

MISTERO DI DIO

Prof. A. Cozzi

1. Lo scopo del corso è quello di formare una triplice competenza nell'alunno sulla tematica del Dio cristiano: una competenza biblica (Scrittura), una competenza storico-ermenutica e dottrinale (i dogmi della fede della Chiesa e i principali stili della riflessione teologica, elaborati nella storia) e una competenza speculativa (che offre una visione coerente della rivelazione, del rapporto Dio/uomo e del mondo). Col termine «competenza» si intende aiutare a imparare il senso e l'uso di alcuni termini tecnici, la logica inscritta in una certa concettualità e infine le dimensioni della visione del mondo e del mistero propiziata dalla fede in Gesù Cristo, rivelatore del Padre nello Spirito.

2. Le scansioni del percorso sono quelle della teologia sistematica, ossia di un certo procedimento che prevede un'introduzione, che vuole offrire il quadro della problematica con le domande che la costruiscono e gli autori di riferimento: una parte biblica fondativa, in cui si legge nelle Scritture l'auto-manifestazione di Dio nel teismo dell'alleanza alla luce del compimento in Cristo e dell'effusione dello Spirito, fino alle formule trinitarie del Nuovo testamento, che esprimono la fede trinitaria; una parte storico-dogmatica, che in una prima parte aiuta a conoscere le principali verità di fede sull'argomento (ossia le regole linguistiche e concettuali che dischiudono il corretto campo semantico, in cui è possibile percepire la realtà che c'è in gioco: i dogmi trinitari dei primi grandi concili); i diversi stili teologici che tentano una diversa elaborazione teologica della dottrina (lo stile latino-cattolico attento a concepire correttamente la verità rivelata; lo stile bizantino-ortodosso che "patisce l'azione trinitaria divinizzatrice" e quello luterano-riformato, centrato sulla teologia della croce); infine la crisi (illuminista) e la riscoperta (nel XX secolo) della teologia trinitaria nel contesto della storia della salvezza; conclude il percorso una ripresa sistematica delle principali intuizioni che hanno costruito il percorso (Trinità e rivelazione; Trinità e alleanza; nuova comprensione della realtà alla luce della novità trinitaria).

3. Il corso viene organizzato a partire da alcune tesi generali, che articolano i nodi teorici del percorso storico-dogmatico nelle sue coordinate fondamentali. Queste tesi servono anche da canovaccio di base per la verifica finale in modalità orale o scritta.

Bibliografia

A. COZZI, *Manuale di dottrina trinitaria*, Queriniana, Brescia 2009; B. SESBOÜÉ - J. WOLINSKI, *Storia dei Dogmi I: il Dio della salvezza*, Casale Monferrato, Piemme, 1996; F.L. LADARIA, *La Trinità mistero di comunione*, Figlie di San Paolo, Milano 2004.

ANTROPOLOGIA TEOLOGICA

Prof. F. Scanziani

L'antropologia teologica intende rendere ragione della visione cristiana dell'uomo alla luce della rivelazione. Il corso ha lo scopo di introdurre alla ricchezza dei contenuti di una materia ampia, ma soprattutto di argomentare quell'impianto sistematico che dà unità e fornisce un metodo e un criterio interpretativo alle singole questioni. L'Antropologia teologica trova il proprio principio architettonico nel nesso cristologia-antropologia, indicato autorevolmente dal Vaticano II (GS 22), recuperato dal percorso storico e criticamente fondato nella Scrittura. Su questo criterio il percorso si sviluppa lungo i seguenti passaggi.

1. Una sintetica panoramica storica intende giustificare l'attuale impostazione del trattato, che trova il suo principio unificante nella singolarità di Cristo.
2. La *tesi della predestinazione* declina e fonda criticamente la verità dell'antropologia cristiana, dischiusa dalla rivelazione biblica secondo cui tutti gli uomini sono predestinati da Dio Padre ad essere figli nel Figlio Gesù Cristo per opera dello Spirito Santo e fratelli tra di loro.
3. Entro questo orizzonte unitario, il percorso sistematico è articolato in due quadri. Il primo mostra come la libertà, creata nella conformazione a Cristo, sia posta come *libertà nel mondo, nella differenza di uomo-donna, chiamata all'incorporazione in Cristo, nello Spirito*. Il secondo approfondisce la drammatica storica della libertà che, pur creata in Grazia, si irretisce nel peccato (originale) ed è salvata dalla Grazia, attraverso un processo di giustificazione mediante la fede e ripresa della vita filiale che conduce al compimento escatologico in Cristo.

Analiticamente, il percorso sarà il seguente:

- I. L'UOMO ATTRAVERSO UN PRISMA. L'ANTROPOLOGIA CRISTIANA NELLA BIBBIA E NELLA STORIA
- II. LA VERITÀ DELL'ANTROPOLOGIA CRISTIANA: LA PREDESTINAZIONE DEGLI UOMINI IN CRISTO
- III. LE STRUTTURE DELLA LIBERTÀ CREATA
 1. L'uomo centro dell'antropologia cristiana La libertà creata come "immagine" di Dio, capacità di relazione
 2. La creazione: la relazione uomo-creato
 3. La libertà sessuata: la differenza nella/per la comunione
 4. La Grazia dell'incorporazione a Cristo, realizzazione della comunione
- IV. LA DRAMMATICA STORICA DELLA LIBERTÀ CREATA
 1. L'origine dell'antropologia cristiana. La protologia, destinazione a Cristo
 2. La storia dell'antropologia cristiana. Il peccato (originale), perdita della conformità a Cristo
 3. Lo sviluppo dell'antropologia cristiana. La giustificazione nella Pasqua di Cristo
 4. Il destino escatologico. Dalla morte alla vita
 5. Essere con Cristo, compimento dell'umanità

Bibliografia

G. ANCONA, *Antropologia teologica. Temi fondamentali* (= BTC 171), Queriniana, Brescia 2014; F.G. BRAMBILLA, *Antropologia teologica. "Chi è l'uomo perché te*

ne curi?” (= Nuovo corso di teologia sistematica 12), Queriniana, Brescia 2005; G. COLZANI, *Antropologia teologica. L'uomo: paradosso e mistero*, EDB, Bologna 1997; E. CONTI (ed.), *Figli di Dio e fratelli tutti. Introduzione all'antropologia cristiana*, Ancora, Milano 2022; L. LADARIA, *Antropologia teologica*, Piemme, Casale Monf. (AL) 1995; F. SCANZIANI, *Così è la vita. Il senso del limite, della perdita, della morte*, san Paolo, Cinisello B. (Mi) 2007.

TEOLOGIA DEI SACRAMENTI

Prof. P. Caspani

1. Valorizzando la convinzione del tutto tradizionale che riconosce il primato dell'eucaristia, la trattazione prende le mosse dalla presentazione di questo sacramento, nel quale la presenza dell'evento pasquale, cui tutti i sacramenti si riferiscono, trova la propria compiuta realizzazione. A questo proposito, particolare attenzione viene data al momento biblico, riconosciuto come fondativo. Lo studio dei principali testi scritturistici relativi all'eucaristia rappresenta il momento sorgivo del discorso che, attraverso una rapida carrellata sugli episodi storici più significativi, si concentra poi sulla sintesi sistematica, articolata in tre momenti: la riflessione sulla forma rituale dell'eucaristia; la considerazione del suo "contenuto", identificato nella presenza reale sacramentale del sacrificio di Cristo; la messa a fuoco della sua finalità, cioè la costituzione della Chiesa. A partire da qui, il battesimo e la confermazione sono letti nella loro funzione di "iniziare" chi li riceve, introducendolo alla pienezza dell'esperienza ecclesiale che si dà grazie alla celebrazione dell'eucaristia, cui si partecipa compiutamente mediante la comunione eucaristica. L'ultima parte del corso raccoglie alcune notazioni relative a cosa sia, in termini generali, un sacramento. In questa fase il tentativo è soprattutto quello di mostrare in che senso il sacramento non si aggiunge in maniera estrinseca alla fede, ma ne realizza la forma storicamente compiuta.

2. Obiettivo del corso è la presentazione il più possibile ordinata e organica degli elementi fondamentali per l'intelligenza credente dei sacramenti del battesimo, della confermazione (o cresima) e dell'eucaristia, insieme ad alcune annotazioni sulla nozione di sacramento in generale. La presentazione, di taglio sistematico, cerca di evidenziare i punti di raccordo delle tematiche affrontate con altri ambiti del sapere teologico, in particolare la teologia fondamentale, la cristologia, l'antropologia teologica e l'ecclesiologia.

3. Il corso si svolge sostanzialmente attraverso lezioni frontali che ne presentano i contenuti fondamentali, lasciando agli studenti l'integrazione di quanto esposto in classe mediante lo studio dei manuali indicati. La verifica prevede la riesposizione da parte degli studenti di una delle tematiche presentate, secondo un tesario che viene presentato durante lo svolgimento del corso.

Bibliografia

Testi adottati:

P. CASPANI, *Pane vivo spezzato per il mondo. Linee di teologia eucaristica*, Cittadella, Assisi 2019²; ID., *Rinascere dall'acqua e dallo Spirito. Battesimo e cresima sacramenti dell'iniziazione cristiana*, EDB, Bologna 2018⁴.

Testi consigliati:

E. MAZZA, *La celebrazione eucaristica. Genesi del rito e sviluppo dell'interpretazione*, EDB, Bologna 2003²; A. GRILLO, *Eucaristia. Azione rituale, forme storiche, essenza sistematica*, Queriniana, Brescia 2019; P. BUA, *Battesimo e confermazione*, Queriniana, Brescia 2016; A. LAMERI - R. NARDIN, *Sacramentaria fondamentale*, Queriniana, Brescia 2020.

ECCLESIOLOGIA

Prof. G. Rota

1. Si stila uno *status quaestionis* della riflessione ecclesiological contemporanea, concentrandosi in particolare sulle questioni di metodo e di impostazione del trattato scaturite dalla recezione nella disciplina dell'insegnamento del Concilio Vaticano II.
2. Si presenta il costituirsi della "Chiesa di Dio" nelle varie tappe della storia della salvezza. Si individuano le dimensioni costitutive del popolo di Dio dell'Antica Alleanza, la novità dell'annuncio del Regno da parte di Gesù in vista della raccolta escatologica di Israele e la trasformazione del discepolato prepasquale nella Chiesa di Dio in Gesù Cristo a seguito dell'evento pasquale.
3. Si tracciano le linee essenziali di una storia dell'ecclesiologia: la prima elaborazione pratica di una riflessione sull'identità della Chiesa nell'età patristica; i primi tentativi di studio sistematico avviati dalla teologia scolastica; la questione della vera Chiesa e dei suoi segni di riconoscimento a seguito della Riforma protestante; la trasformazione dell'insegnamento sulla Chiesa nel passaggio dal Vaticano I al Vaticano II; l'insegnamento del Vaticano II sulla Chiesa e i suoi sviluppi post-conciliari. Il percorso si propone di evidenziare le differenti pre-comprensioni della Chiesa e le corrispettive metodologie assunte dalla riflessione ecclesiologica in vista di una ripresa sistematica della natura e della missione della Chiesa.
4. Nella parte sistematica si rintraccia, in primo luogo, il posto della Chiesa nella fede cristiana, ossia la *mediazione testimoniale*. In un secondo momento si individua la "figura sociale" della *communio sacramentorum*, evidenziandone ministeri e carismi. In un terzo momento si presentano le dimensioni costitutive della Chiesa, quali indicate nel Simbolo: unità, santità, cattolicità e apostolicità.

Bibliografia

A.T.I., *L'ecclesiologia contemporanea*, a cura di D. VALENTINI, EMP, Padova 1994; G. LOHFINK, *Dio ha bisogno della Chiesa? Sulla teologia del popolo di Dio*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1999; G. PHILIPS, *La Chiesa e il suo mistero. Storia, testo e commento della Costituzione Lumen Gentium*, Jaca Book, Milano 1982²; M. KEHL, *La Chiesa. Trattato sistematico di ecclesiologia cattolica*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1995; S. DIANICH - S. NOCETI, *Trattato sulla Chiesa*, Queriniana, Brescia 2002. *Dispense a cura del docente*.

MORALE SESSUALE

Prof.ssa G. De Vecchi

1. Il programma del corso, corrispondendo al livello istituzionale dell'insegnamento della teologia morale, svolge il duplice compito, anzitutto, di rinvenire e presentare i fondamenti antropologici e teologici dell'esperienza sessuale, e quindi di indicare e illustrare sistematicamente le direttive che rendono l'esperienza sessuale un'esperienza d'amore cristiano. L'indagine dell'agire sessuale condotto alla luce della Rivelazione cristiana trasmessa dalla Tradizione della Chiesa cattolica evidenzia, infatti, il nesso sussistente tra l'amore umano e l'amore di Cristo.

La struttura del corso prevede un'articolazione in cinque parti:

I) dedicata ai Fondamenti antropologici, prendendo spunto da una breve fenomenologia dell'esperienza sessuale e avvalendosi delle interpretazioni scientifiche di carattere biologico, psicologico e socio-culturale proprie della sessuologia, giunge a delineare le principali dimensioni dell'antropologia sessuale.

II) riguardante i Fondamenti biblici, percorre il canone biblico della Scrittura illuminando il rapporto che sussiste tra la Rivelazione cristiana e l'agire sessuale.

III) relativa ai Fondamenti storico-teologici, privilegiando alcuni episodi salienti, recensisce l'evoluzione della teologia e l'insegnamento del Magistero lungo le successive epoche, patristica, medioevale, moderna e contemporanea della Tradizione cristiana.

IV) proponendo una criteriologia morale, fornisce le coordinate fondamentali e i criteri principali per la valutazione morale dell'agire sessuale.

V) affronta la valutazione morale di alcune Fattispecie dell'agire sessuale, scelte tra le più consuete e le più attuali.

2. Il corso intende delineare l'interpretazione cristiana dell'esperienza morale specificamente sessuale, caratterizzata cioè dalla differenza e dalla reciprocità che connota gli esseri umani, maschi e femmine. L'interpretazione del senso cristiano della relazione sessuata e sessuale che intercorre tra l'uomo e la donna dispone all'ulteriore obiettivo del corso di offrire le coordinate e i criteri essenziali per la valutazione morale dell'agire sessuale in generale e, particolarmente, di talune fattispecie.

Bibliografia

A. FUMAGALLI, *L'amore sessuale. Fondamenti e criteri teologico-morali* (= Biblioteca di teologia Contemporanea 182), Queriniana, Brescia 2020²; M. LINTNER, *Teologia morale sessuale e familiare - una prospettiva di etica relazionale*, Queriniana, Brescia 2024; M.R. FAGGIONI, *Sessualità matrimonio famiglia* (Trattati di Etica Teologica), EDB, Bologna 2017; G. PIANA, *In novità di vita*, vol. II, Morale della persona e della vita, Cittadella, Assisi (PG) 2014.

Saggi segnalati:

L.S. CAHILL, *Sesso, genere e etica cristiana* (= Giornale di Teologia 293), Queriniana, Brescia 2003; E. FUCHS, *Desiderio e tenerezza. Una teologia della sessualità*, Claudiana, Torino 1988; X. LACROIX, *Il corpo di carne. La dimensione etica, estetica e spirituale dell'amore*, EDB, Bologna 1996.

MORALE SOCIALE

Prof. M. Martino

Come intendere il rapporto tra fede cristiana e agire sociale? Il corso provvede a istruire la questione mediante il perseguimento di un duplice obiettivo: 1) indagare la figura della giustizia attinta dalla rivelazione biblica e compiuta nell'evento cristologico; 2) su questo sfondo, offrire una presa di contatto con i documenti della dottrina sociale della Chiesa, rilevandone il contesto storico-genetico, i principi fondativi e le articolazioni tematiche. L'ispezione del nesso vangelo-società appare raccomandata dal cambiamento epocale, precisamente dall'estenuazione della tradizionale attitudine del messaggio cristiano a plasmare il costume nei Paesi occidentali. La ricognizione delle forme contemporanee della vita associata apre il campo alla lettura ermeneutica del testo biblico per il reperimento dell'idea di giustizia. Particolare attenzione è riservata alla qualità relazionale della giustizia biblica, così come attestato dalla vicenda esodica, dalla critica profetica, e specialmente dalla predicazione e dall'opera di Gesù circa il rapporto tra vangelo del Regno e strutture sociali.

A procedere dalla centratura cristologica della nozione di giustizia, declinata nelle forme pratiche dalla predicazione apostolica, è quindi affrontato il capitolo relativo alla questione della costituzione e dell'evoluzione della moderna dottrina sociale della Chiesa, fino al più recente magistero sociale pontificio. Vengono esaminati i "principi" della dottrina sociale della Chiesa: centralità della persona, bene comune, sussidiarietà, solidarietà. Tali principi vanno intesi quali riferimenti imprescindibili dell'orizzonte ermeneutico entro cui interpretare e valutare dal punto di vista teologico i fenomeni storico-sociali.

Bibliografia

G. ANGELINI, *I problemi della "dottrina sociale"*. Saggio introduttivo, in T. HERR, *La dottrina sociale della Chiesa. Manuale di base*, Piemme, Casale Monferrato 1998, V-XLVI; G. COLOMBO (ed.), *La dottrina sociale della Chiesa*, Glossa, Milano 1989; PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, *Compendio della dottrina sociale della Chiesa*, LEV, Città del Vaticano 2004; E. COMBI - E. MONTI, *Fede e società. Introduzione all'etica sociale*, Centro Ambrosiano, Milano 2011; CENTRO DI RICERCHE PER LO STUDIO DELLA DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA - UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE, *Dizionario di dottrina sociale della Chiesa. Scienze sociali e magistero*, Vita e Pensiero, Milano 2004; G. MANZONE, *Una comunità di libertà. Introduzione alla teologia sociale*, Messaggero, Padova 2008.

ETICA DELLA VITA

Prof. A. Frigerio

L'obiettivo fondamentale del corso è quello di introdurre gli studenti all'impostazione morale delle questioni relative all'etica della vita fisica. In particolare questo obiettivo si declina nelle seguenti mete specifiche:

- introdursi nelle più recenti questioni relative all'etica della vita attraverso un'impostazione morale del discorso;

- conoscere le principali correnti culturali che si confrontano nei dibattiti pubblici;
- conoscere il dettato del magistero della chiesa cattolica in campo bioetico;
- recupero delle categorie morali fondamentali nel discorso bioetico.

1. Introduzione: L'identità della bioetica

- I paradigmi interpretativi della bioetica
- La situazione italiana
- La bioetica come etica della dimensione tecnica dell'agire

2. Accogliere la persona che nasce

A. Il procreare umano

- Fisiologia della procreazione
- Psicologia della procreazione
- Sociologia della procreazione
- Teologia della procreazione

B. Etica della procreazione

- La procreazione medicalmente assistita (PMA)
- Tecniche di PMA
- Valutazione etica
- Il discernimento del Magistero
- La situazione giuridica

C. L'aborto procurato

- Qualche numero per inquadrare il fenomeno in Italia
- Valutazione etica
- Il discernimento del Magistero
- La situazione giuridica

3. Prendersi cura della persona malata

A. Salute e malattia

- Fenomenologia della malattia
- Antropologia della malattia
- Teologia della malattia
- Etica della malattia

B. La tecnica genetica: questioni diagnostiche e terapeutiche

- Dati essenziali di genetica umana
- La questione radicale: una rivoluzione medica?
- Alcune problematiche specifiche

4. Accompagnare la persona che muore

A. Il morire umano

- La dimensione bio-fisiologica
- La dimensione psichica
- La dimensione sociale
- La dimensione teologica
- La sintesi nell'agire

B. Interpretazioni inautentiche del morire: eutanasia e esubero terapeutico

- Il dibattito odierno sull'eutanasia
- Ripresa critica
- Riscoprire una spiritualità cristiana del morire

Bibliografia

M. CHIODI, *Etica della vita. Le sfide della pratica e le questioni teoriche*, Glossa, Milano 2006; S. CUCCHETTI, *Interpretare la natura. Prospettive di fondazione della bioetica*, Glossa, Milano 2011; M. FAGGIONI, *La vita nelle nostre mani. Manuale di Bioetica teologica*, EDB, Bologna 2016; E. SGRECCIA, *Manuale di bioetica. 1. Fondamenti ed etica medica*, Vita e Pensiero, Milano 2012; ID., *Manuale di bioetica. 2. Aspetti medico-sociali*, Vita e Pensiero, Milano 2010.

STORIA DELLA CHIESA CONTEMPORANEA

Prof. A. Manfredi

1. Obiettivi espressi in termini di risultati di apprendimento e di competenze: assimilare le linee principali, i “caratteri”, della vicenda ecclesiale dei secoli XIX e XX, con uno sguardo non eurocentrico, per collocare nel contesto storico i dibattiti ed il percorso teologico ed avere chiavi di lettura scientificamente elaborate di alcuni dei fenomeni che hanno attraversato la Chiesa cattolica negli ultimi 200 anni: espansione sui cinque continenti e dialettica tra centralizzazione e decentralizzazione, crescita della violenza subita, declericalizzazione, incontro con fenomeni di secolarizzazione religiosa.

2. Contenuti

- L'espansione del cattolicesimo attraverso le missioni (secolo XIX)
- L'espansione del cattolicesimo per migrazione (secoli XIX e XX)
- Chiesa e Rivoluzione francese
- Tra restaurazione e liberalismo; nasce una nuova pastorale
- Il secondo Ottocento, il Concilio Vaticano I, le sfide teologiche del XIX secolo
- La vicenda del modernismo e il pontificato di Pio X
- L'espansione del cattolicesimo nel XX secolo
- Il nazionalismo in Europa e la Chiesa nella I guerra mondiale e nel periodo dei totalitarismi
- La Chiesa nella II guerra mondiale e il pontificato di Pio XII
- Il concilio Vaticano II
- La recezione del Concilio
- Crisi e opportunità della Chiesa all'inizio del XXI secolo
- Il fenomeno del martirio dei cristiani nei secoli XIX-XXI
- Crisi e opportunità della Chiesa all'inizio del secolo XXI

3. Il corso si svolge attraverso lezioni frontali che permettono di organizzare i contenuti già presenti nel manuale utilizzato (che nasce tra l'altro proprio nella nostra facoltà), di evidenziare le connessioni e di arricchire alcuni aspetti, in particolare la (ben poco studiata, generalmente) espansione del cristianesimo nei secoli XIX e XX tramite la mobilità umana (migrazione di massa, spostamenti di popolazione a seguito della geopolitica dei secoli in questione...) e l'imponente fenomeno della violenza subita dai cristiani. A ciascuno studente si chiede di avere un approccio di un'opera storiografica riguardante il periodo in esame.

Bibliografia

U. DELL'ORTO - S. XERES (dir.) *Manuale di storia della Chiesa. IV: L'epoca contemporanea. Dalla Rivoluzione francese al Vaticano II e alla sua recezione (1789-2005)*, Morcelliana, Brescia 2022².

PEDAGOGIA GENERALE E DELLA SCUOLA

Prof. E. Garlaschelli

«Una delle caratteristiche – ha scritto Raffaele Mantegazza – del discorso sull'educazione è l'indeterminatezza e la mancanza di rigore a cui spesso va incontro il linguaggio pedagogico». Il discorso pedagogico sconta la rottura epistemologica che ha aperto la nostra epoca, dovuta alla crisi dei fondamenti su cui poggiava l'azione educativa e ad una irrisolvibile complessità che disarticola i saperi e frammenta l'individuo. L'educazione si risolve spesso nell'addestramento tecnico o si dissolve nella predicazione valoriale. Davanti alla crisi del soggetto moderno, diventa necessario tornare a riflettere sulla nozione educativa di formazione. La valorizzazione del nesso fra educazione e formazione risponde all'esigenza di dare unità e identità al soggetto moderno, di metterlo in forma, di informarlo in un contesto di anonimie e frammentazione. La riflessione pedagogica, piuttosto che per la determinazione dei fini e valori dell'educazione, si qualifica quale esercizio critico del presente per rintracciare ed aiutare processi di soggettivazione, a fronte delle sempre più pervasive dinamiche di assoggettamento. Si evidenzia la funzione critica e utopica dell'educazione, quale scienza storica e pratica che opera per la custodia e la realizzazione dell'esperienza specificamente umana; nella quale, dunque, l'esercizio critico si lega all'istanza formativa. La funzione critica non sarebbe infatti ancora in grado di restituire l'esperienza in cui si riconosce l'umano. È necessario formare uno sguardo in grado di ricostruire le relazioni con il mondo e con gli altri. Una retrospettiva storica che ci conduca dalla paideia greca alla nozione di "mondo della vita" (Lebenswelt), potrà aiutarci in questo compito.

PROGRAMMA

- La questione educativa: temi e problemi di storia della pedagogia;
- Fenomenologia ed epistemologia educativa: forme e modi di intendere il compito e il processo formativo;
- Questioni di antropologia pedagogica
- Nodi pedagogici ed esigenze educative sollevati dalla società attuale.

Bibliografia

I testi di riferimento verranno indicati e consigliati durante le lezioni.

PROGRAMMI DEL BIENNIO

(Ciclo A)

ESPERIENZA RELIGIOSA, RELIGIONI E INTERRELIGIOSITÀ

Un confronto sulle scienze delle religioni in contesto pluralista

Prof. A. Kieltyk

Il corso si propone di introdurre gli studenti del biennio di specializzazione dell'IS-SR alla problematica propria delle scienze delle religioni. Intende però farlo a partire da una riflessione sull'esperienza religiosa. Questa categoria occupa infatti un posto fondamentale nel dibattito sulle contemporanee forme di religiosità. Per leggere però correttamente la presenza del sacro, occorre disporre di una ermeneutica che sappia cogliere sia la struttura pluridimensionale dell'esperienza religiosa sia le sue forme erronee. A tale esigenza risponde la ricca e stimolante teoria dell'esperienza dialogica di Richard Schaeffler, uno dei più significativi esponenti della corrente trascendentale del pensiero cattolico in Germania. Le indagini sul sacro, sul mito e sul rito troveranno invece la loro sintesi nella proposta di Gerd Theissen, che offre una definizione della religione come un fenomeno storicamente determinato e nello stesso tempo aperto alla realtà trascendente. Sarà previsto un confronto con i docenti che si occupano dell'introduzione alle principali religioni dell'umanità. Questo tipo di approccio a più voci permetterà allo studente di verificare, da diverse prospettive, l'approccio al fenomeno religioso, raccogliendo strumenti di indagine, prospettive sull'oggetto e istanze metodologiche differenti, ma afferenti in modo complementare al dibattito attuale sul religioso nello spazio pubblico pluralista. In tal modo viene anche garantita una forma di interdisciplinarietà. La verifica del corso verrà fatta sulla base di un breve elaborato (10.000 – 13.000 caratteri, spazi inclusi) che riprende le tre categorie presenti nel titolo. Tale elaborato sarà discusso in sede di esame orale col professore titolare del corso. Oltre alla partecipazione al corso, il materiale didattico comprende alcuni testi e saggi utili, indicati nella seguente bibliografia e consigliati dai professori partecipanti al corso.

Bibliografia

A. KIELTYK, *Esperienza religiosa, religione e interreligiosità*, Glossa, Milano 2020; ID., *La struttura dell'esperienza religiosa. La questione metodologica nella proposta di Richard Schaeffler*, Glossa, Milano 2016; G. THEISSEN, *La religione dei primi cristiani. Una teoria sul cristianesimo delle origini*, Claudiana, Torino 2004; R. OTTO, *Il sacro. L'irrazionale nell'idea del divino e la sua relazione al razionale*, SE Edizioni, Milano 2009; M. ELIADE, *Il sacro e il profano*, Boringhieri, Torino 1973; J. RIES, *L'uomo religioso nella sua esperienza del sacro*, vol. III, Jaca Book, Milano 2007; O. ROY, *La santa ignoranza. Religioni senza cultura*, Feltrinelli, Milano 20172; R. BICHI - P. BIGNARDI, *Cerco, dunque credo? I giovani e una nuova spiritualità*, Vita e Pensiero, Milano 2024.

TEOLOGIA DEI SACRAMENTI DEL SERVIZIO: Matrimonio e Ordine

Prof. M. Paleari

La sistematizzazione dell'articolazione interna del settenario sacramentale ha trovato nel Catechismo della Chiesa Cattolica un'affermazione autorevole: "Due altri sacramenti l'Ordine e il Matrimonio, sono ordinati alla salvezza altrui. Se contribuiscono anche alla salvezza personale, questo avviene attraverso il servizio degli altri. Essi conferiscono una missione particolare nella Chiesa e servono all'edificazione del popolo di Dio" (n. 1534). "In questi sacramenti, coloro che sono già stati consacrati mediante il Battesimo e la Confermazione per il Sacerdozio comune di tutti i fedeli [LG 10] possono ricevere consacrazioni particolari. Coloro che ricevono il sacramento dell'Ordine sono consacrati per essere posti, in nome di Cristo, a pascere la Chiesa con la Parola e la Grazia di Dio [LG 11]. Da parte loro, i coniugi cristiani sono corroborati e come consacrati da uno speciale sacramento per i doveri e la dignità del loro stato [GS 48]" (n. 1555). Il Mistero Pasquale, attraverso l'azione rituale ecclesiale che invoca lo Spirito del Risorto, raggiunge i cristiani in particolari condizioni esistenziali-spirituali, che richiedono una "specificazione" della scelta battesimale. Coloro che percepiscono la loro vocazione come appello all'amore tra uomo e donna, nello slancio del reciproco servizio alla santità, si dispongono ad accogliere il sacramento del matrimonio, vera Pentecoste coniugale, per poter attuare e manifestare l'amore di Cristo, amore totale, fedele, indissolubile e fecondo. Coloro che sentono la vocazione a servire il popolo di Dio in quanto tale (cioè in quanto "ecclesia", popolo convocato nella comunione) attraverso una dedizione stabile ad immagine di Cristo servo, capo-pastore, sacerdote, maestro, sono attirati dallo Spirito verso il sacramento dell'Ordine. Per una migliore chiarezza espositiva, l'unico corso si divide in due parti, una per ciascuno dei due sacramenti (con una particolare attenzione alla Teologia del matrimonio, in ragione delle finalità specifiche dell'IS-SR), ma il desiderio è di tenere un continuo rimando tra le due forme della "economia sacramentale del servizio".

Bibliografia

G. ANGELINI, *Il figlio, una benedizione, un compito*, Vita e Pensiero, Milano 1992; GIOVANNI PAOLO II, *Uomo e donna lo creò. Catechesi sull'amore umano*, Città Nuova-LEV, Roma 1985; X. LACROIX, *Il matrimonio... semplicemente*, San Paolo, Cinisello B. 2002; M. PALEARI, *Il sacramento dell'eros. Una lettura simbolico-sapienziale dell'eros benedetto a partire da V. S. Solov'èv e P. Evdokimov*, Glossa, Milano 2003; C. ROCCHETTA, *Il sacramento della coppia. Saggio di Teologia del matrimonio cristiano*, Dehoniane, Bologna 1996; F. SCANZIANI, *Attratti dall'amore. Legami di coppia e sacramento del matrimonio*, Ancora, Milano 2011; E. CASTELLUCCI, *Il ministero ordinato*, Queriniana, Brescia 2002; T. CITRINI, *Discorso sul sacramento dell'Ordine*, Daverio, Milano 1975; S. DIANICH, *Teologia del ministero ordinato. Una interpretazione ecclesiologica*, Paoline, Cinisello B. 1978; G. FRAUSINI, *Il presbiterio. Non è bene che il vescovo sia solo*, Cittadella, Assisi 2007; G. MOIOLI, *Scritti sul prete*, Glossa, Milano 1990; E. SCHILLEBEECKX, *Il ministero nella Chiesa. Servizio di presidenza nella comunità di Gesù Cristo*, Queriniana, Brescia 1980.

DIRITTO CANONICO

Prof.ssa O. Grazioli

Il corso è diretto a fornire agli studenti gli strumenti più idonei per un primo approccio all'ordinamento giuridico della Chiesa. Con questa finalità dopo un'introduzione alla comprensione dei fondamenti generali dell'ordinamento canonico, le lezioni si concentreranno sullo studio del codice del 1983 con una particolare attenzione alla figura del fedele, alla dimensione giuridica del matrimonio e della famiglia, al sistema sanzionatorio nella Chiesa, e al diritto processuale, con particolare riferimento alla recente riforma dei giudizi di nullità matrimoniale operata da Papa Francesco. Alcuni brevi cenni saranno poi rivolti al diritto della vita consacrata e al diritto patrimoniale.

Bibliografia

M.J. ARROBA CONDE - M. RIONDINO, *Introduzione al Diritto Canonico*, 2°ed., Mondadori, Milano 2017.

Eventuale altra bibliografia sarà indicata dalla docente durante il corso.

TEOLOGIA BIBLICA

La ricerca di Gesù e dei suoi nell'opera lucana

Prof. M. Bonelli

Il corso si propone di investigare una peculiare dinamica teologico-letteraria che attraversa l'opera lucana (Vangelo ed Atti): la trattazione del tema della «ricerca» letta attraverso le prospettive della *synkrisis*, un procedimento retorico classico del confronto comparativo, e della tipologia, che descrive eventi fondatori contenenti una carica nascosta di senso, in quanto aperti ad un compimento successivo. L'indagine applica il metodo narrativo, che mette sistematicamente in parallelo l'agire storico di Gesù nel terzo Vangelo e la prassi della Chiesa nascente in Atti, e che evidenzia il conflitto dei punti di vista, in quanto produttori di tensione narrativa.

Verrà evidenziato come la figura di Gesù rappresenti il modello perfetto da seguire e, al contempo, l'oggetto della ricerca. In Atti questa dinamica si trasferisce alla comunità cristiana e agli apostoli, i quali proseguono la medesima missione tipologica di Gesù. Con *synkrisis* e tipologia, Luca legittima quindi l'azione della Chiesa, mostrandola in perfetta sintonia e continuità con l'identità e lo stile del suo paradigma. Verrà compreso come la *synkrisis* non operi una semplice analogia formale, ma assolve a una precisa funzione ecclesiologica legittimante. Sottoponendo a confronto l'opera di Gesù e quella della comunità apostolica, il terzo evangelista evidenzia come la Chiesa prolunghi nel tempo la medesima missione e la stessa identità del suo Maestro. La comunità dei credenti viene ritratta come il soggetto storico in cui l'accoglienza della salvezza si traduce in un dinamismo permanente di ascolto e testimonianza.

In sintesi, il profilo della tipologia e della *synkrisis*, che si propone di correlare strettamente episodi in rapporto alla storia di Gesù o alle vicende della chiesa apostolica primitiva, vale anche per la dimensione di ricerca, cui non solo Gesù, ma anche i

discepoli missionari dopo la sua risurrezione si ritrovano sottoposti volta per volta. In qualche raro caso si porrà attenzione sulla qualità della trama degli episodi in cui ricorre il tema della ricerca, chiedendoci se i Vangeli siano da trattarsi soltanto come racconti gnoseologici, congegnati per rispondere alle domande «chi è Gesù» e «come riconoscerne l'identità», oppure anche quali veri e propri racconti di risoluzione, rispondenti alla domanda «che cosa succede con la storia di Gesù». Riconoscibili quali racconti di ricerca, sono di fatto qualificabili anche in relazione agli effetti/affetti suscitati dalla singolare missione di Gesù.

Bibliografia

Testi adottati:

M. BONELLI, *Wanted! Alla ricerca di Gesù e dei suoi nel Vangelo secondo Luca, negli Atti degli Apostoli e nel mondo* (Lectio), San Paolo & Gregorian Press, Cinisello Balsamo (MI) – Roma 2026 (di prossima pubblicazione); ID., *Un singolare aspetto della synkrisis nell'opera lucana. Tipologia della ricerca fra Gesù e la Chiesa* (Studi e ricerche. Sezione biblica), Cittadella, Assisi 2022.

Testi per approfondire:

J.-N. ALETTI, *Il Gesù di Luca* (Epifania della Parola), EDB, Bologna 2012; ID., *Il racconto come teologia. Studio narrativo del terzo Vangelo e del libro degli Atti degli Apostoli* (Biblica), EDB, Bologna 2009; ID., *L'art de raconter Jésus Christ. L'écriture narrative de l'Évangile de Luc*, Éditions du Seuil, Paris 1989; ID., *L'arte di raccontare Gesù Cristo. La scrittura del Vangelo di Luca* (Biblioteca biblica 7), Queriniana, Brescia 1991; R. ALTER, *L'arte della narrativa biblica* (Biblioteca biblica 4), Queriniana, Brescia 1990; R. BARONI, *La Tension Narrative. Suspense, curiosité et surprise*, Éditions du Seuil, Paris 2007; F. BOVON, *Vangelo di Luca. Introduzione. Commento a 1,1-9,50*, vol. I (Commentario Paideia. Nuovo Testamento 3.1), Paideia, Brescia 2005; ID., *Vangelo di Luca. Commento a 9,51-19,27*, vol. II (Commentario Paideia. Nuovo Testamento 3.2), Paideia, Brescia 2007; ID., *Vangelo di Luca. Commento a 19,28-24,53*, vol. III (Commentario Paideia. Nuovo Testamento 3.3), Paideia, Brescia 2013; M. CRIMELLA, *Luca. Introduzione, traduzione e commento* (Nuova versione della Bibbia dai Testi antichi 39), San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2015; D. MARGUERAT, *Gli Atti degli Apostoli. 1 (1-12)* (Testi e commenti), EDB, Bologna 2011; ID., *Gli Atti degli Apostoli. 2 (13-28)* (Testi e commenti), EDB, Bologna 2015; D. MARGUERAT - Y. BOURQUIN, *Per leggere i racconti biblici. La Bibbia si racconta. Iniziazione all'analisi narrativa*, Borla, Roma 2011²; J. ROLOFF, *Gli Atti degli Apostoli* (Nuovo Testamento. Seconda serie 5), Paideia, Brescia 2002; G. ROSSÉ, *Atti degli Apostoli. Commento esegetico e teologico*, Città Nuova, Roma 1998; ID., *Il Vangelo di Luca. Commento esegetico e teologico*, Città Nuova, Roma 1992; B. USPENSKY, *A Poetics of Composition. The Structure of the Artistic Text and Typology of a Compositional Form*, University of California Press, Berkeley – Los Angeles – London 1973; R. VIGNOLO, *Arte di raccontare – gioia di leggere*, «Rivista Biblica» XL 2 (1992) 217-228.

Altre indicazioni bibliografiche verranno offerte durante lo svolgimento del corso.

CORSO INTERDISCIPLINARE

Figure bibliche nella cultura europea. Declinazioni dell'amore

Coordinatrice Prof.ssa A. Bianchi

Il corso intende approfondire – con un approccio interdisciplinare – la conoscenza dell'influsso esercitato dalla Bibbia sulla formazione della cultura europea. Mentre i biblisti introducono alla conoscenza di importanti figure dell'Antico e del Nuovo Testamento, i docenti di arte, filosofia, letteratura, linguaggi dei media, musica illustrano l'influsso esercitato dai testi sacri sul pensiero e le opere di grandi autori della cultura occidentale.

Mosè

- giovedì 18/2/2027, ore 14,25-16,00: prof. mons. Patrizio Rota Scalabrini, *Mosè e l'alleanza di misericordia*
- giovedì 25/2/2027, ore 14,25-16,00: prof. Alberto Bourlot, *Il "grande spettacolo" del Roveto e gli sguardi di Mosè: un approccio semiologico alle riscritture audiovisive*
- giovedì 4/3/2027, ore 14,25-16,00: prof. Raffaele Mellace, *Mosè o la contemplazione della Trascendenza*
- giovedì 11/3/2027, ore 14,25-16,00: prof.ssa Anna Bianchi, *Mosè, guida del suo popolo. Letture filosofiche*

Maria Maddalena

- giovedì 18/3/2027, ore 14,25-16,00: prof. don Marco Cairolì, *Maria di Magdala, apostola degli apostoli* (Lc 8,1-3; Gv 20,1-2.11-18)
- giovedì 8/4/2027, ore 14,25-16,00: prof.ssa Maria Laura Gelmini, *Maria Maddalena, chiamata dal Risorto*
- giovedì 15/4/2027, ore 14,25-16,00: prof. Raffaele Mellace, *Felix culpa: la fortuna d'una peccatrice pentita e redenta*
- giovedì 22/4/2027, ore 14,25-16,00: prof. Giuseppe Langella, *Maddalena: chi era costei? I volti sovrapposti di un personaggio evangelico nella letteratura italiana contemporanea*

Paolo apostolo

- giovedì 29/4/2027, ore 14,25-16,00: prof. don Isacco Pagani, *«Saulo, detto anche Paolo» (At 13,9): vicenda di un uomo nella storia della Chiesa*
- giovedì 06/5/2027, ore 14,25-16,00: prof. Alberto Bourlot, *La figura di Paolo e la Rivelazione di Damasco: un approccio semiologico alle riscritture audiovisive*
- giovedì 13/5/2027, ore 14,25-16,00: prof.ssa Anna Bianchi, *«Nessuno faccia di voi sua preda con la filosofia» (Col 2,8)*
- giovedì 20/5/2027, ore 14,25-16,00: prof.ssa Maria Laura Gelmini, *L'Apostolo delle genti nell'arte figurativa, tra iconografia e simbolo*

Bibliografia

Testi e sussidi saranno indicati durante il Corso. Le lezioni forniscono contenuti essenziali e modelli metodologici per la prova d'esame.

TEOLOGIA SPIRITUALE

Prof. C. Passoni

Il corso si propone di introdurre alla Teologia spirituale e ai suoi temi maggiori. Prenderà avvio dalla ricostruzione del percorso storico della disciplina, accennando alla sua natura e al suo scopo, per proseguire indicando lo snodo fondamentale di essa e la sua descrizione, vale a dire l'uomo spirituale e la qualità della sua esperienza. Di essa, poi, si proverà a tratteggiarne, il «modo di procedere», indicando il suo teatro essenziale (l'interiorità), i suoi dispositivi (i sensi spirituali) e alcuni suoi temi maggiori (la preghiera, l'esperienza mistica, il discernimento), quali «dinamiche» essenziali del suo accadere. Si concluderà offrendo saggi di lettura di testi spirituali.

1. Il percorso storico della Teologia spirituale
2. Natura e scopo della Teologia spirituale
3. L'uomo spirituale e l'esperienza spirituale
4. La ripresa dell'interiorità: lo spazio interiore e la sua qualità spirituale
5. La questione dei sensi spirituali
6. La preghiera cristiana: la relazione in atto con Dio
7. L'esperienza mistica
8. Il cammino della vocazione cristiana: dinamiche di crescita e maturità, il discernimento
9. Saggi di lettura di testi spirituali

Bibliografia

A. BERTULETTI - E. BOLIS - C. STERCAL, *L'idea di spiritualità*, Glossa, Milano 1999.
E. BOLIS, *Teologia spirituale. La scienza dei santi* (= Nuovo corso di teologia morale, 7), Queriniana, Brescia 2025; G. CAZZULANI - G. COMO - S. DALLE FRATTE - L. LUPPI (ED.), *Lo Spirito, le brecce e la danza. Introduzione alla spiritualità cristiana* (= il teologo 1), Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2021; M. DE CERTEAU, *Sulla mistica*, Morcelliana, Brescia 2025; G. MOIOLI, *La teologia spirituale* (= opera omnia 1), Centro Ambrosiano, Milano 2014; ID., *Guida allo studio teologico della spiritualità cristiana* (= opera omnia 2), Centro Ambrosiano, Milano 2021; ID., *La "figura" del cristiano* (= opera omnia 3), Centro Ambrosiano, Milano 2025; P.A. SEQUERI, *Sensibili allo Spirito. Umanesimo religioso e ordine degli affetti*, Glossa, Milano 2001.

TEOLOGIA ORTODOSSA

Prof.ssa E. Fogliadini

Il corso si propone di presentare i capitoli fondamentali della teologia, iconografia, liturgia, spiritualità della Chiesa Ortodossa e degli Orienti cristiani. In una prima parte sarà dato spazio all'analisi storica, luogo fondativo del pensiero teologico, della dottrina e dell'iconografia. Tale ricostruzione permetterà di comprendere la peculiarità del rapporto Chiese-Stati nei secoli e di inquadrare le radici di un dialogo complesso con il cristianesimo latino, le cui divergenze teologiche erano già presenti nel primo millennio e si resero palesi, e per molti aspetti insormontabili, nel secondo. La peculiare declinazione della riflessione teologica degli Orienti cristiani, e in

particolare dell'Ortodossia, è oggetto della seconda e più ampia parte del corso. Saranno dunque trattati i capitoli fondamentali: la Trinità, la cristologia, la *Theotokos*, la teologia dell'immagine sacra, l'ecclesiologia, la liturgia. Gli studenti saranno introdotti alla conoscenza di queste macro tematiche, invitati a scoprire le potenzialità e anche le criticità delle varie interpretazioni.

Bibliografia

HILARION DI VOLOKOLAMSK, *Catechismo. Breve guida alla fede ortodossa*, Nova Millennium Romae, Roma 2022; E. FOGLIADINI, *Le prime dodici apostole furono donne*, Ancora, Milano 2026; P. GIANAZZA, *Temi di Teologia orientale*. 1, EDB, Bologna 2010; E. FOGLIADINI, *La Chiesa di Chora. L'ultimo tesoro di Bisanzio*, Ancora, Milano 2024.

INTRODUZIONE ALL'EBRAISMO

Prof.ssa E.L. Bartolini

Il corso intende fornire alcune chiavi di lettura per comprendere la complessità dell'ebraismo in rapporto alla sua storia plurimillenaria e alle fonti della tradizione. Si cercherà di privilegiare un approccio che mostri i diversi modi di vivere un'appartenenza non facilmente riconducibile alle consuete categorie di popolo, cultura e religione, e che si caratterizza – sia da un punto di vista religioso che laico – soprattutto in relazione ad una prassi tradizionale variamente interpretata. In tale orizzonte si affronterà il dibattito in corso riguardo la parità di genere e, in particolare, l'accesso delle donne al rabbinato sia nelle correnti riformate che in quelle ortodosse. Il corso prevede anche alcuni cenni essenziali relativi al rapporto fra l'ebraismo e le altre religioni con particolare attenzione al dialogo con il cristianesimo. Scansione tematica:

Introduzione generale

- Precisazioni terminologiche: ebreo, giudeo, israeliano
- Difficoltà di definizione: Popolo? Cultura? Religione?
- Ebrei per nascita ed ebrei per scelta

Ebraismo come realtà multiforme e complessa

- Distribuzione degli ebrei nel mondo
- Differenze di provenienza (dopo il 70 e.v.): *ashkenaziti*, *sefarditi*, italiani, *yemeniti*, *falascià*
- Differenze di osservanza: ortodossi, riformati, conservativi, movimento laico umanista
- Differenze nell'accesso al rabbinato per le donne
- Dibattito attuale riguardo al rapporto fra ortodossia e correnti riformate

Elementi costitutivi della coscienza ebraica

- *Torah*-Popolo-Terra come elementi imprescindibili
- Importanza della prassi in relazione al senso di appartenenza
- Rapporto con la Parola e la tradizione

Momenti fondamentali della storia ebraica

- Il periodo biblico e la centralità del Tempio fino al 70 e.v.

- Il Giudaismo medio e la nascita della Sinagoga
- Dalla centralità del Tempio a quella della *Torah* dopo il 70 e.v.
- Il Giudaismo post-biblico e l'accentuarsi della diaspora
- L'emancipazione, la rinascita dei Sionismi e dello Stato di Israele
- Il rapporto fra lo Stato di Israele e le comunità della diaspora oggi

Fonti della tradizione

- L'importanza della *Torah* nel canone biblico ebraico
- *Torah* scritta e orale: unica origine sinaitica
- Le fonti rabbiniche: *Mishnah* e *Talmud*
- Criteri interpretativi tradizionali
- Il midrash rabbinico: come metodo esegetico e come corpus letterario

Momenti fondamentali della vita e del pensiero ebraico

- Le tappe religiose della vita dalla nascita alla sepoltura
- Sacralità del cibo (regole alimentari) e della convivialità (liturgia familiare)
- La celebrazione dello *Shabbath* e la proclamazione pubblica della *Torah*
- Le feste di pellegrinaggio: *Pesach*, *Shavu'ot* e *Sukkot*
- Le altre feste: sia di origine biblica che rabbinica e le feste civili nello Stato di Israele
- La preghiera quotidiana
- Le attese messianiche
- *Qabbalah* e *Chassidismo*
- Universalismo e dialogo: Precetti noachidi e Documenti di dialogo con il cristianesimo

Bibliografia

Manuali di riferimento:

A.M. LUPO, *Introduzione al giudaismo*, Tau Editrice, Todi (PG) 2026; P. HADDAD, *L'ebraismo spiegato ai miei amici*, Giuntina, Firenze 2003 o 2007²; S. BAHBOUT, *Ebraismo. La storia, i profeti, la cultura*, Giunti, Firenze/Milano 2019; E. GUGENHEIM, *L'ebraismo nella vita quotidiana*, Giuntina, Firenze 1997².

Testi di approfondimento:

E.L. BARTOLINI, *Per amore di Tzion. Gerusalemme nella tradizione ebraica*, Effatà, Cantalupa (TO) 2005; S. DELLA PERGOLA, *Essere ebrei oggi. Continuità e trasformazioni di un'identità*, Il Mulino, Bologna 2024; B. DI PORTO, *Il movimento di Riforma nel contesto dell'Ebraismo contemporaneo*, Pontecorboli Ed., Firenze 2018; M. GIULIANI, *Il giudaismo «conservative»*, Morcelliana, Brescia 2010; D. HORVILLEUR, *Come i rabbini fanno i bambini. Sessualità, trasmissione, identità nell'ebraismo*, Giuntina, Firenze 2017; A. OZ – F. OZ-SALZBERGER, *Gli ebrei e le parole. Alle radici dell'identità ebraica*, Feltrinelli, Milano 2013; U. PACIFICI NOJA e G. PACIFICI, *Ebreo chi? Sociologia degli ebrei italiani oggi*, Jaka Book, Milano 2017; P. STEFANI – D. ASSAEL, *Storia culturale degli ebrei*, Il Mulino, Bologna 2024; C. VERCELLI, *Israele. Una storia in 10 quadri*, Laterza, Bari-Roma 2022.

INTRODUZIONE ALL'ISLÂM

Prof. P. Nicelli

Il corso vuole introdurre gli studenti allo studio della religione islamica attraverso una presentazione sistematica dei diversi aspetti dell'Islâm, tenendo conto dei risultati delle più recenti ricerche storiche e islamologiche, presenti nel dibattito contemporaneo tra Islâm e modernità. In questo senso, nell'esposizione in classe verrà data particolare attenzione alla lettura storico-critica delle fonti e al problema della loro interpretazione nel mondo contemporaneo, così da rendere ragione a una religione, quella islamica, che è stata ed è tutt'oggi fondamento di una civiltà, di un modo di pensare la realtà, che abbraccia un miliardo e seicento milioni di fedeli nel mondo.

1. BREVE STORIA DELLE ORIGINI DELL'ISLÂM

- L'Arabia e i culti pre-islamici.
- Muḥammad alla Mecca: l'uomo di fede e l'ammonitore delle folle (Profeta e Messaggero).
- Muḥammad a Medina. L'uomo di stato e il condottiero (Profeta e Messaggero).
- L'integrazione della società: la Comunità Islamica; i Califfi ben guidati; il concetto di Califfato e di Sultanato.

2. IL CORANO (*Qur'ân*)

- Redazione e stile del testo coranico.
- Contenuto: i principali temi.
- Concetti etico-religiosi del Corano.
- 'Isa e Miriam nel Corano.

3. LA SUNNA E LA LEGGE (*Ṣarī'a*)

- *Sunna*: Il concetto di "Tradizione" nell'Islâm.
- *Ḥadīth*: l'origine, le raccolte e la loro autenticità.
- Le fonti del diritto e le scuole giuridiche.
- Gli *Huddūd Allāh*.

4. IL CULTO ISLAMICO

- I cinque Pilastrini dell'Islâm (*Arkân al-Islâm*).
- Concetto di *Islâm*, *Imân*, *Iḥsân*.

5. IL CREDO ISLAMICO ('*Aqīda*)

- La fede in Dio (*Allāh*), l'unico degno di tutto il culto (*tawhīd*).
- La fede negli angeli (*malā'ika*).
- Fede nei libri (*Kutub*) inviati da *Allāh*.
- La fede in tutti i Profeti e Messaggeri inviati da *Allāh*.
- La fede nel Giorno del Giudizio (*Yawm al-Dīn* o *Yawm al-qiyāma*) e nella risurrezione (la resurrezione dei corpi dei credenti dopo il Giorno del Giudizio).
- Fede nel destino (*qadār*) e la libertà dell'uomo.

6. LA TEOLOGIA (*Kalām*)

- Le correnti teologiche.
- La *Mu'tazila*.
- Gli *aṣ'ariti* e la "via media".
- Al-Ghazālī pensatore e maestro spirituale.

7. LA MISTICA ISLAMICA (*Taṣawwuf*)

- Il percorso storico delle origini.

- Il Profeta e il Corano.
 - L'esperienza dell'Amore di Dio e l'unità dell'essere.
 - Il riconoscimento dell'esperienza spirituale dei *Ṣūfī*.
 - La “via mistica” dell'Islām nel Sud-Est Asiatico.
8. IL PENSIERO FILOSOFICO, POLITICO E RELIGIOSO DELL'Islām
- Le correnti del pensiero riformista islamico e i suoi pensatori.
 - Le tre fasi fondamentali del riformismo islamico.
 - Il rinnovamento della tradizione islamica nel dibattito con la modernità.
 - Il problema dell'ermeneutica delle fonti islamiche.
 - Il dibattito sulla dignità della persona umana nell'Islām.

Bibliografia

A. BAUSANI, Il Corano, Rizzoli Milano 2024; P. NICELLI, *Islām e modernità nel pensiero riformista islamico*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2009; ID., *Al-Ghazālī, maestro e pensatore spirituale*, Jaca Book, Milano 20213; C. HILLENBRAND, *Islām Una nuova introduzione storica*, Einaudi, Torino 2016; M. CAMPANINI, *Islām*, Editrice Morcelliana, Brescia 2023.

Dispense del docente

INTRODUZIONE ALLA PSICOLOGIA

Prof.ssa E. Fusaro

Il corso intende fornire conoscenze di base e strumenti di approfondimento per comprendere la psicologia e le sue applicazioni, con particolare riferimento alle complessità nella gestione delle relazioni interpersonali.

PROGRAMMA

- *Psicologia: storia e metodi*

Precondizioni ed elementi costitutivi dell'uomo

Metodi di ricerca

Cenni di storia della psicologia occidentale

- *La formazione della personalità*

La mente relazionale

Cenni di neuropsicologia

- *Il funzionamento della personalità*

Motivazioni e frustrazione

I meccanismi di difesa

Cenni di psicopatologia

- *La psicologia delle relazioni*

Il modello familiare

Dinamica dei piccoli gruppi

Teoria del riconoscimento e dell'intersoggettività

- *Questioni aperte*

Forme del maltrattamento e dell'abuso nelle relazioni “normali”

“Il Sé digitale”: intelligenza artificiale e personalità

L'attività si svolge integrando lezioni frontali con esercitazioni guidate volte ad osservare e comprendere la dinamica delle esperienze di vita.

Saranno forniti strumenti per l'utilizzo didattico dei contenuti proposti.

L'esame verterà sugli appunti del docente e sull'esposizione di un testo scelto, letto e commentato per iscritto dal discente nell'ambito di un'ampia bibliografia.

Bibliografia

Verranno forniti materiali di approfondimento nel corso delle lezioni

PSICOLOGIA DELLA RELIGIONE

Prof. S. Golasmici

Il corso intende offrire una corretta impostazione psicologica per lo studio dell'atteggiamento individuale/collettivo verso la religione, delineando problemi, ambiti e limiti di ricerca. Saranno proposti alcuni modelli interpretativi (psicodinamici e psicosociali) del vissuto psichico verso la religione e del suo rapporto con la formazione/trasformazione/deformazione dell'identità personale. In questo contesto, verrà affrontata la controversa questione circa il rapporto tra religione, salute e psicopatologia a partire dall'analisi critica dei principali scritti psicoanalitici della prospettiva freudiana. Verranno poi introdotti modelli di interpretazione psicologica del pluralismo religioso, del fondamentalismo e della radicalizzazione religiosa.

Obiettivi del corso

- Impostare in prospettiva psicologica lo studio dell'atteggiamento verso la religione.
- Conoscenza dei principali modelli psicologici nello studio del rapporto individuo-religione.
- Comprensione dinamiche psichiche implicate nell'atteggiamento verso la religione.
- Comprendere aspetti del dibattito religione/spiritualità, salute, psicopatologia.
- Conoscenza di aspetti psicosociali e psicodinamici del fondamentalismo e della radicalizzazione.

Bibliografia

D. DEVOTI, *Gli psicologi di fronte a Dio. Il contrastato percorso della psicologia della religione*, Mimesis; M. ALETTI, *Percorsi di psicologia della religione alla luce della psicoanalisi*, Aracne Editrice.

Lettere consigliate:

T. FLOURNOY, *La psicologia della religione: principi, ricerche, prospettive*, Franco Angeli; G. FILORAMO - M.C. GIORDA - N. SPINETO, *Manuale di scienze della religione*, Morcelliana; A. VERGOTE, *Religione, fede, incredulità. Studio psicologico*, Edizioni Paoline; F. BENSLAMA, *Un furioso desiderio di sacrificio*, Raffaello Cortina Editore; L. ZOJA, *Nella mente di un terrorista*, Einaudi; P. VARASIO, *La psicologia della religione in Antoine Vergote*, Glossa 2022; M. ALETTI - G. ROSSI, *Identità religiosa, pluralismo, fondamentalismo*, Centro Scientifico Editore; R.W. HOOD ET AL., *Psicologia della religione. Prospettive psicosociali ed empiriche*, Centro Scientifico Editore.

Ulteriori indicazioni e materiali verranno offerti durante le lezioni.

METODOLOGIA DELLA RICERCA

Prof. M. Bonelli

Il seminario si propone l'obiettivo di predisporre gli alunni alla stesura dell'elaborato scritto (tesi) per il conseguimento della "Licenza in Scienze Religiose", fornendo gli elementi essenziali della metodologia come scienza della ricerca.

Sarà perciò offerta una presentazione sulla prospettiva e sulle tappe di lavoro della ricerca teologica (scelta del tema, indice e piano di lavoro, raccolta e schedatura del materiale bibliografico, lettura dei testi); sulla scrittura scientifica (elaborati in genere e tesi di laurea); sullo stile, struttura, articolazione e stesura del testo.

Oggetto delle lezioni saranno inoltre l'utilizzo della biblioteca e degli attuali strumenti informatici; utilizzo e citazione delle fonti, dei libri, delle riviste e delle miscellanee; l'utilizzo delle sigle e delle abbreviazioni; l'utilizzo dei repertori bibliografici.

La verifica del seminario comporterà delle esercitazioni pratiche che saranno di volta in volta comunicate dal docente durante lo svolgimento delle lezioni.

Avvertenze:

Possono richiedere l'esonero totale (da frequenza del corso ed esame) quanti in un precedente percorso di Laurea Statale o Ecclesiale *presentino nel Piano degli Studi un esame di Metodologia della Ricerca*. Coloro che sono in possesso di una precedente Laurea, ma il cui Piano degli Studi *non ha previsto un esame di Metodologia della Ricerca*, saranno tenuti a frequentare il corso per i due terzi delle ore di lezione (totale 8 ore) e saranno esonerati dall'esame.

Bibliografia

U. ECO, *Come si fa una tesi di laurea. Le materie umanistiche* (Tascabili Bompiani 441), Bompiani, Milano 2016; V. FERRUA, *Manuale di Metodologia. Guida pratica allo Studio, alla Ricerca, alla Tesi di Laurea*, Piemme, Casale Monferrato (AL) 1991; J.M. PRELLEZO - J.M. GARCIA, *Invito alla ricerca. Metodologia del lavoro scientifico*, LAS, Roma 1998; D. VINCI, *Metodologia generale*, PTTS University Press, Cagliari 2013; G. ZITO, *Metodologia. Note per lo studio, la ricerca e la redazione del lavoro scientifico*, LEV, Città del Vaticano 2012.

Altro materiale sarà fornito dal docente durante lo svolgimento del Seminario.

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO

Prof.ssa C. Pirrone

PROGRAMMA DEL CORSO

1. Che cos'è lo sviluppo?
2. Teorie e metodi della psicologia dello sviluppo
3. Dall'infanzia all'adolescenza:
 - Dal concepimento alla nascita
 - Sviluppo fisico motorio e percettivo
 - Lo sviluppo cognitivo
 - Lo sviluppo del linguaggio
 - Memoria, attenzione e intelligenza
 - Lo sviluppo emotivo e la teoria dell'attaccamento
 - Lo sviluppo affettivo
 - Lo sviluppo morale, identità e autostima
 - Bullismo e cyberbullismo
4. I contesti sociali dello sviluppo
 - La famiglia
 - Il gruppo dei pari
 - La scuola
 - La cultura

Bibliografia

Manuale di riferimento:

J. W. SANTROCK, *Psicologia dello sviluppo*, Mc.Graw-Hill education (Italy) srl, Milano, 2017.

Ulteriori testi di approfondimento verranno segnalati ad inizio corso.

TEOLOGIA PASTORALE.

Teologia della Chiesa locale. Un cristianesimo di popolo, le sue trasformazioni, il suo compito

Prof.ssa R. Barbari

La teologia pastorale si interroga e riflette sulle trasformazioni in corso nel contesto odierno in cui la Chiesa vive e all'interno del suo stesso corpo ecclesiale. I cambiamenti antropologici, sociali, culturali, religiosi, il cambiamento dei modi di credere, incidono sulla vita stessa della Chiesa nel suo istituirsi locale. La riflessione teologico-pastorale studia la modificazione in atto per aiutare la Chiesa a rimanere fedele alla sua missione di evangelizzazione, di annuncio del Vangelo a tutti gli uomini come AG 6 le chiede.

Il corso si propone di fornire alcuni elementi per leggere la Chiesa locale nel suo istituirsi nel contesto attuale. L'oggetto di studio è, quindi, la Chiesa a partire dalla prospettiva locale, svolto con metodo teologico-pastorale (si studiano le strutture e le figure del suo processo di costruzione). Nel corso verranno particolarmente affrontati due temi della trasformazione ecclesiale: la figura delle comunità cristiane locali (la parrocchia, la presenza della Chiesa nel quotidiano che le permette di vivere un'apertura a tutti – «popolare»); la questione ministeriale (senza entrare nel particolare dei temi affidati al corso sui ministeri), ossia i soggetti e il necessario dialogo tra essi, andando ad osservare nello specifico la questione del lavorare in équipe e avendo sullo sfondo l'apporto proveniente dal discorso sulla sinodalità.

I due temi rientrano nella grande istanza di riforma della Chiesa in prospettiva missionaria che ha configurato il percorso della Chiesa cattolica – in particolare europea – negli ultimi 80 anni. Il compito per la Chiesa rimane quello di riuscire a rispondere con istituzioni e processi alle domande e alle rotture di senso che le trasformazioni hanno innescato attraverso una nuova capacità di annuncio del messaggio cristiano. L'istanza missionaria – la «nuova evangelizzazione» – è ciò che permette al cristianesimo – al cattolicesimo in particolare – di abitare il cambiamento e vivere l'uscita dalla forma tradizionale, la «civiltà cristiana», per assumere una nuova forma che ne mantenga la connotazione cattolica e popolare. In questa transizione di un «cambiamento d'epoca» – che è metamorfosi anche della *forma ecclesiae* – viene alla luce il nucleo fondamentale della questione: come iscrivere nuovamente la fede cristiana dentro la vita reale della gente di oggi, nei luoghi dove la gente vive, dentro i legami quotidiani «affinché la fede di Cristo e la vita della Chiesa non siano elementi estranei alla società in cui vivono, ma comincino a penetrarla e a trasformarla»? (AG 21). L'interrogativo sarà di stimolo a tutto il percorso.

Verrà inoltre affrontato il tema della Carità in quanto «dimensione sociale dell'evangelizzazione». A partire da alcune provocazioni teologiche e sociologiche, si osserverà:

- * la questione della «Chiesa povera per i poveri» emersa al Concilio Vaticano II;
- * come l'assunto sia entrato nella riflessione e nella vita della Chiesa italiana;
- * come nel discorso rientri anche l'ampio mondo della cura con l'attenzione alla dimensione spirituale.

La raccolta, infine, di alcune istanze provenienti dal Magistero recente cercherà di mettere in luce come la carità sia il cuore e lo stile dell'evangelizzazione, via di attrazione, che esclude proselitismi, e di apertura creativa e feconda all'incontro e alla collaborazione/cooperazione con altri enti/istituzioni per la costruzione di una società dai legami più fraterni, aperta a dinamiche di trascendenza.

Avvertenze:

Il corso viene proposto secondo il metodo delle lezioni frontali con l'apporto di alcune voci esterne e lasciando spazio alla discussione dei contenuti proposti.

L'esame orale ha lo scopo di verificare l'apprendimento delle tematiche affrontate e l'acquisizione di uno sguardo complessivo circa le trasformazioni che sta vivendo la Chiesa locale.

Bibliografia

R. COVI - A. POZZOBON, *Rigenerare la parrocchia. Verso una conversione missionaria* (Sophia – Praxis 20), Messaggero Padova – Facoltà Teologica del Triveneto, Padova 2024; F. ZACCARIA, *Parrocchie ministerialità e partecipazione*, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2024; ARCIDIOCESI DI MILANO, *Essere Chiesa di frontiera. L'esperienza del progetto "Parrocchie e periferie" a Milano*, Centro Ambrosiano, Milano 2023; P. CARRARA (ed.), *La missione ecclesiale nello spazio urbano. Percorsi storici, questioni teoriche, ricerche pastorali*, a cura della Scuola di Teologia del Seminario di Bergamo (Quaderni di Studi e Memorie 21), Glossa, Milano 2022; C. THEOBALD, *La fede nell'attuale contesto europeo. Cristianesimo come stile*, Queriniana, Brescia 2021; ARCIDIOCESI DI MILANO, *Chiesa dalle genti: responsabilità e prospettive. Orientamenti e norme. Costituzioni sinodali*, Centro Ambrosiano, Milano 2019; H. LEGRAND, *La realizzazione della Chiesa in un luogo*, in B. LAURET - F. REFOULÉ (ed.), *Iniziazione alla pratica della teologia*, vol. 3/Dogmatica II, Queriniana, Brescia 1986, 147-355.

Altra bibliografia sarà presentata durante il corso.

SECONDA LINGUA STRANIERA

Il programma e le indicazioni per lo svolgimento della prova d'esame sono a disposizione in Segreteria

DIDATTICA GENERALE E DELL'IRC

Prof.ssa B. Rossi

Il corso affronta il tema della didattica generale e dell'IRC, attraverso uno sguardo pedagogico. I contenuti proposti promuovono l'acquisizione di conoscenze e competenze didattiche fondamentali che concorrono alla formazione degli studenti dentro uno sguardo più ampio che li considera appartenenti alla società della conoscenza e della comunicazione sempre in trasformazione, dove gli scenari culturali sono in continuo movimento. Il corso intende sviluppare nello studente la chiarezza dello statuto epistemologico della disciplina, la conoscenza analitica e sistematica dei più importanti temi della Didattica generale quali: la natura della didattica, le componenti, le organizzazioni, i principi didattici dell'insegnamento, le finalità, gli obiettivi, la relazione insegnamento/apprendimento, le teorie del curriculum, le metodologie, la valutazione. Alla conclusione del corso lo studente deve essere in grado di analizzare, secondo un approccio il più possibile sistemico, i percorsi e le azioni che caratterizzano la progettazione, la realizzazione e la valutazione del processo di insegnamento e apprendimento. Particolare attenzione viene rivolta anche alla dimensione etica dell'insegnamento e a elementi di deontologia professionale. Particolare attenzione verrà ricercata alla didattica dell'IRC e alla dimensione culturale di questo insegnamento.

Modalità di verifica:

L'esame è orale. La valutazione riguarda i contenuti disciplinari, la correttezza terminologica, la capacità argomentativa, la capacità di ricerca personale e di arricchimento attraverso esperienze che provengono dall'eventuale pratica, l'autovalutazione.

Bibliografia

Testo adottato:

D. GARLASCHELLI - B. ROSSI, *La domanda educativa* Edizioni Glossa - Milano 2020 (da studiare integralmente).

Un testo a scelta tra i seguenti (da studiare):

A. CALVANI, *Principi dell'istruzione e strategie per insegnare*, Roma, Carocci 2011; B. KALLICK, *Le disposizioni della mente. Come educarle insegnando*. Roma, LAS 2007; E. DAMIANO, *La nuova alleanza. Temi, problemi, prospettive della Nuova Ricerca Didattica*, Brescia, La Scuola 2006; Horizonte, Editore UFMG 2011; M. PELLEREX, *Competenze: conoscenze, abilità, atteggiamenti: il ruolo delle competenze nei processi educativi scolastici e formativi*, Napoli, Tecnodid 2010; G. Mc TIGHE-WIGGINS, *Fare progettazione. La "pratica" di un percorso didattico per la*

comprensione significativa, Roma, LAS 2004; D.S. RYKEN - S.L. HERSH (a cura di), *Agire le competenze chiave. Scenari e strategie per il benessere consapevole*, Milano, Franco Angeli 2007; A. ANDRETTO, *La Grazia della Maturazione affettiva*. Marcianum Press 2023.

TIROCINIO DIDATTICO - diretto ed indiretto

Resp. prof.ssa B. Rossi

Per accedere all'Insegnamento della Religione Cattolica nella scuola pubblica italiana, occorre possedere un titolo accademico come dichiarato nelle indicazioni dell'Intesa CEI-MIUR firmata il 28/06/2012 ed emanata con DPR 175 del 20/08/2012.

In base alla circolare prot. 39/13/STSR del Servizio Nazionale Per l'Insegnamento della Religione Cattolica, la titolarità e la responsabilità del Tirocinio, spetta all'ISSR che si avvale della collaborazione degli Uffici per l'IRC per la scelta delle scuole e per la verifica della disponibilità e della competenza dei docenti accoglienti.

La docente tutor dell'ISSR (prof.ssa Barbara Rossi) progetta, organizza e coordina il tirocinio degli studenti. Il tirocinio consiste in una serie di attività svolte nell'ambito didattico: tirocinio indiretto che si svolge in sede; tirocinio diretto che si svolge in una scuola pubblica paritaria.

Requisiti:

- Dopo aver sostenuto l'esame di *Didattica IRC* si può accedere al **Tirocinio didattico**, comunicando il proprio nominativo alla Segreteria.

Per chi non ha esperienza di insegnamento o ha incarichi inferiori a 4 anni continuativi

Il tirocinio diretto è di 100 ore totali, così distribuite:

60 ore di compresenza in classe con l'osservazione delle attività e della relazione educativa tra insegnante tutor e alunni,

15 ore di programmazione/progettazione e verifica con la presenza del tutor,

8 ore per la predisposizione di una Unità di lavoro della durata di 4 lezioni,

8 ore di svolgimento dell'Unità di lavoro in una classe alla presenza del tutor,

2 ore per la partecipazione a un collegio docenti,

3 ore per la partecipazione a due consigli di classe/interclasse tra soli docenti,

2 ore di lettura documenti pedagogici della scuola (P.E., PTOF).

È auspicabile che possa svolgersi in entrambi i cicli di scuola, suddividendola anche in due anni, fermo restando l'opportunità di valutare i casi di quegli studenti che già insegnano ed hanno esperienza in un solo ordine scolastico. A questi non deve essere preclusa la possibilità di fare esperienza di tirocinio nell'ordine o grado di scuola che ancora non conoscono.

La convenzione non è un rapporto di lavoro, ma chiarisce la copertura assicurativa del tirocinante, gli obblighi del tirocinante e della struttura che lo ospita e prevede per ciascun tirocinante, un progetto formativo e un programma di tirocinio, indica le persone che sono coinvolte nel progetto.

Il tirocinio indiretto è di 50 ore totali presso la sede dell'ISSR.

Il percorso del tirocinio indiretto segue due direttrici fondamentali. Da un lato la necessità di una nuova rilettura dell'insegnamento in relazione a tutte le dimensioni e gli elementi costitutivi dell'azione didattica, che negli anni evolvono: apprendimento, insegnamento/istruzione, educazione/accompagnamento; dall'altro l'esercizio, attraverso il lavoro di gruppo ed il *cooperative learning*, di rilettura da parte dei docenti della propria azione educativa nella pratica quotidiana. Il metodo quindi è duplice e coinvolge l'utilizzo di tre differenti strategie didattiche: la lezione frontale (rispondente alla formazione del primo tipo, legata alla presentazione di contenuti e conoscenze), il lavoro di gruppo (rispondente alla formazione del secondo tipo che conferisce fecondità ai contenuti) e una lezione-condivisione (rispondente alla formazione definita del "terzo tipo" ossia alla necessità che ogni contenuto presentato e agito "risuoni" facendo emergere il vissuto, il saputo per rinnovarlo di nuova possibilità e ridefinizione).

La valutazione del **tirocinio indiretto** si suddivide in quattro categorie:

- *Atteggiamento generale*
- *Capacità pro-attiva e di collaborazione*
- *Analisi critica e produzione degli elaborati*
- *Relazione finale con autovalutazione del percorso di insegnamento alla luce dell'esperienza del tirocinio indiretto.*

Valutazione:

Il Tirocinio è da considerarsi una disciplina accademico-formativa al pari delle altre, da valutarsi secondo i criteri previsti dall'Istituto.

Entrambe le modalità di tirocinio didattico (diretto e indiretto) attribuiscono un totale di 11 ects.

Per chi ha almeno 4 anni continuativi di IRC con incarichi annuali

Gli studenti che sono stati insegnanti di RC con incarichi annuali (**almeno 4 continuativi**) riducono il **tirocinio diretto** in classe da 100 ore a **50 ore**, sono esonerati dalla partecipazione al tirocinio indiretto, ma dovranno produrre **un elaborato** secondo le indicazioni che riceveranno dalla prof.ssa Barbara Rossi.

Per chi ha almeno 6 anni continuativi di IRC con incarichi annuali

Gli studenti che stanno insegnando da **6 anni continuativi**, sono esonerati dal **tirocinio diretto** (*salvo particolari richieste da parte dell'Ufficio Scuola della Diocesi*) ed **indiretto**, ma sono tenuti alla produzione di un **elaborato scritto** secondo le indicazioni che riceveranno dalla prof.ssa Barbara Rossi.

Tempistiche:

- È necessario presentare alla Segreteria un *Certificato storico di servizio* degli anni di docenza *dopo aver sostenuto l'esame di Didattica I.R.C.*
- Le indicazioni per gli elaborati sostitutivi previsti saranno inviate dalla prof.ssa Barbara Rossi, una volta presa visione della documentazione presentata.

CORSI SPECIALI PER IL CAMMINO DEL DIACONATO PERMANENTE

OMILETICA

Prof. L. Bressan

“Radunata dalla predicazione di Cristo”. Una riflessione omiletica per la Chiesa dentro il cambiamento d’epoca.

1. La predicazione come elemento costitutivo del volto della Chiesa, nella riflessione del Concilio Vaticano II e nel suo cammino di ricezione: spazio ecclesiale, azione liturgica, intenzione missionaria, imperativo istituzionale. Una teologia della predicazione
2. Il ministero della predicazione oggi, un ambito di riforma in tensione tra peso della tradizione, nuove forme religiose e inerzie pastorali
3. Il funzionamento della predicazione in una società dell’informazione: forza del messaggio, attenzione al contenuto, rimando alla trascendenza. La fatica della logica, il fascino dell’emozione (ovvero il rischio di fondamentalismo)
4. Il legame tra predicazione e parola di Dio, ovvero la dimensione ermeneutica costitutiva dell’annuncio cristiano
5. Parola, sacramento, Chiesa: gli obiettivi e le funzioni della predicazione ecclesiale, in una riflessione e in una pratica ecclesiale che fa della pluralità delle forme e delle azioni lo strumento per vivere nel presente la predicazione di Cristo

Bibliografia

Testi e sussidi saranno indicati durante il corso.

TEOLOGIA DEL MATRIMONIO E PASTORALE DELLA FAMIGLIA

Prof. M. Martino

1. L’intento che anima il corso è fornire gli elementi concettuali fondamentali per una prima comprensione teologica del matrimonio cristiano e della famiglia, nell’intreccio di tradizione di pensiero, Scrittura e teoria. Punto di partenza è la ricognizione dell’esperienza contemporanea di matrimonio e famiglia.
2. Non vi è altra sfera dell’esistere umano dalla quale dipendano, per la maggior parte dei contemporanei, la felicità personale e la realizzazione della loro vita come quella dell’amore tra uomo e donna che assume la sua forma nel matrimonio e nella famiglia. E non vi è altro ambito in cui fede e vita si intreccino così strettamente come nel matrimonio. Per i cristiani il matrimonio è una realtà della creazione e insieme una realtà della salvezza. Tanto più allarmante risulta dunque la distanza siderale che oggi si riscontra tra l’insegnamento della Chiesa e la prassi diffusa. È allora urgente ridire e pensare da capo la verità di matrimonio e famiglia, nel contesto di una “società degli individui” nella quale i legami hanno perso la loro densità sim-

bolica e religiosa. Da qui la necessità di impegnarsi in una ricognizione teorica che illustri il significato cristiano del legame matrimoniale quale *sacramento*. Anche la riflessione teologica sulla famiglia non può sottrarsi alle provocazioni del presente. Alla complessità della congiuntura storica si accompagna una crescente fatica a formalizzare il giudizio sullo statuto e sul compito dell'istituto familiare nella stagione civile corrente. In questa temperie culturale, la Chiesa appare essa stessa incerta nella scelta delle strategie pastorali volte alla cura della famiglia, benché tale cura caratterizzi tradizionalmente la pastorale cattolica. Soprattutto stenta ancora a prendere forma una riflessione teologica capace di illuminare il nesso tra la verità escatologica del messaggio cristiano sulla famiglia e le forme storiche dell'esperienza familiare. Si profila nitido l'interrogativo-guida: quali modelli teorici offre oggi la teologia per comprendere e annunciare nella società attuale la verità evangelica della famiglia?

3. Lo svolgimento del corso prevede lezioni frontali e la possibilità di interventi seminariali, guidati dal docente. Verranno illustrati i criteri metodologici per l'impostazione del lavoro di ricerca degli studenti. Per favorire l'acquisizione dei contenuti e incentivare l'approfondimento personale saranno indicati percorsi tematici e sussidi bibliografici.

Bibliografia

X. LACROIX, *Il corpo di carne. La dimensione etica, estetica e spirituale dell'amore*, EDB, Bologna 1996; ID., *Il matrimonio... semplicemente*, San Paolo Edizioni, Cinisello Balsamo (Mi) 2002; E. SCHILLEBEECKX, *Il matrimonio. Realtà terrena e mistero di salvezza*, Edizione Paoline, Cinisello Balsamo (Milano) 1993⁵; M. MARTINO, *La famiglia come questione pastorale e teologica. Le strategie delle chiese europee* (Dissertatio. Series mediolanensis - 22), Glossa, Milano 2012.

PERCORSO DI CULTURA RELIGIOSA SUPERIORE

All'interno del piano di studi dell'ISSRM vengono proposti alcuni itinerari di approfondimento che consentono di raggiungere una buona preparazione di base in vari ambiti delle discipline teologiche e religiose, senza giungere subito al conseguimento dei titoli accademici. Ciascuno di questi percorsi prevede lezioni, esami, esercitazioni per un totale di 60 (ECTS). Al termine di ogni percorso è possibile ricevere un "Certificato di Cultura Religiosa Superiore" (titolo non accademico) relativo all'indirizzo seguito.

PIANO DI STUDI

I percorsi di studio proposti sono otto: biblico; filosofico; teologico; morale; pastorale; storico; socio-psicologico; religionistico. Ciascuno di essi prevede 5 corsi comuni, per un totale di 35 ECTS, e alcuni corsi propri (da 3 a 6), ai quali vengono attribuiti, insieme con la relazione finale, i restanti 25 ECTS.

Per gli studenti che ne abbiano i requisiti, gli esami sostenuti possono essere riconosciuti anche per il conseguimento dei titoli accademici (Baccalaureato in Scienze Religiose e Licenza in Scienze Religiose).

CORSI COMUNI:	ECTS
Antico Testamento: Pentateuco	7
Nuovo Testamento: Sinottici e Atti degli Apostoli	5
Teologia fondamentale	9
Teologia morale fondamentale	7
Mistero di Dio o Cristologia	7
CORSI DI INDIRIZZO:	
<i>Indirizzo biblico</i>	
Antico Testamento: Profeti e Scritti	5
Nuovo Testamento: San Giovanni	4
Nuovo Testamento: San Paolo	5
Antropologia del sacro	4
<i>Indirizzo filosofico</i>	
Introduzione alla filosofia contemporanea	5
Filosofia dell'uomo	6
Metafisica	5
Teologia filosofica o Etica	5
<i>Indirizzo teologico</i>	
Mistero di Dio o Cristologia	7
Ecclesiologia o Teologia dei sacramenti	5 o 7
Antropologia teologica	7
<i>Indirizzo morale</i>	
Etica	5
Morale sessuale	7

Morale sociale	5
Etica della vita	5
<i>Indirizzo pastorale</i>	
Teologia pastorale	5
Teologia spirituale	3
Catechetica	5
Introduzione alla psicologia o alla sociologia	4
Psicologia o Sociologia della religione	3 o 4
<i>Indirizzo socio-psicologico</i>	
Introduzione alla psicologia	4
Psicologia della religione	3
Psicologia dello sviluppo	5
Introduzione alla sociologia	4
Sociologia della religione	4
<i>Indirizzo storico</i>	
Patrologia e Storia Chiesa Antica	5
Storia della Chiesa Medievale	5
Storia della Chiesa Moderna	5
Storia della Chiesa Contemporanea	7
<i>Indirizzo religionistico</i>	
Teologia protestante	3
Teologia ortodossa	3
Ebraismo	4
Islamismo	4
Buddhismo o Hinduismo	5
Teologia delle religioni	3

PROVA FINALE E VOTAZIONE

Per ottenere il “Certificato di Cultura Religiosa Superiore” lo studente – dopo aver sostenuto tutti gli esami previsti dal proprio piano di studi – deve preparare un elaborato scritto (tra le 15.000 e le 25.000 battute, spazi inclusi) su uno dei temi proposti dal Preside dell’ISSRM o da un suo delegato, nel quale offrire un approfondimento su uno degli argomenti trattati all’interno dei corsi frequentati.

L’elaborato può essere consegnato in Segreteria, in duplice copia, in qualunque periodo dell’anno e viene valutato dal Preside o da un docente da lui delegato.

Se necessario, lo studente può essere convocato per un breve colloquio con il Preside o con il docente a cui è stata affidata la valutazione dello scritto.

Il voto finale è espresso in trentesimi ed è composto per il 75% dalla media dei voti riportati nei singoli esami e per il restante 25% dalla valutazione della relazione finale. L’esito è comunicato allo studente entro due mesi (senza calcolare i periodi di vacanza) dalla consegna della relazione.

Il “Certificato di Cultura Religiosa Superiore”, sul quale è precisato anche l’indirizzo seguito, è consegnato ufficialmente nella cerimonia di fine anno o può essere successivamente ritirato dallo studente (o da persona delegata) presso la Segreteria dell’ISSRM.

DIPARTIMENTO DI FORMAZIONE PERMANENTE

L'Istituto è accreditato per la formazione in servizio di tutti gli insegnanti della scuola pubblica (D.M. dell'8 giugno 2005). Per iniziative organiche e qualificate in questo settore si avvale del Dipartimento di Formazione Permanente.

Per l'anno accademico 2026/2027 il Dipartimento offre le seguenti proposte:

WORKSHOP E CORSI DI AGGIORNAMENTO

IL LINGUAGGIO DELLO SPIRITO. PAROLA E MUSICA NELLA TRADIZIONE EBRAICA

Prof.sse E. L. Bartolini e M. Pusterla

Nella tradizione ebraica parola e musica sono intrinsecamente connesse, formando un legame sacro dove il canto eleva il testo biblico e la cantillazione dei testi sacri costituisce una forma di preghiera. Per questo la tradizione masoretica ha vocalizzato i testi biblici inserendo anche una particolare notazione (*te'amim*) che segue il ritmo del testo invitando a modulare la voce in modo da esaltare le singole parole. Per questo la musica ha una sua dimensione trascendente che, assieme alla parola, contribuisce ad elevare verso Dio. Il corso intende presentare alcuni aspetti fondamentali di tale legame con particolare attenzione innanzitutto al ruolo della musica e della parola in ambito liturgico. A partire da questo, intende inoltre mostrare come alcune delle dinamiche tradizionali siano presenti nelle composizioni di musicisti ebrei di epoche diverse.

*Corso di 12 ore nel pomeriggio di mercoledì (orario 17.00-18.30) – solo online
Calendario: 7, 21 ottobre; 4, 18 novembre; 2, 16 dicembre 2026*

VIVERE IUXTA REGULAM: MOLTEPLICI CARATTERISTICHE DEL MONACHESIMO DI TRADIZIONE LATINA OCCIDENTALE

Prof. F. Cusimano

Il corso intende delineare l'evoluzione del monachesimo benedettino tra i secc. VI e XII. Ci si rivolgerà in particolare a testi imprescindibili, come il libro II dei *Dialogi* di Gregorio Magno per quanto riguarda la biografia di san Benedetto da Norcia; centrale sarà il riferimento alla “chiave di volta” del monachesimo benedettino, la Regola, che analizzeremo sottolineandone i forti legami con la tradizione monastica precedente; fino ad arrivare all'operato di san Benedetto di Aniane, l'Abate carolingio cui si deve la diffusione “europea” del monachesimo benedettino e il massivo recupero delle fonti della tradizione monastica preceden-

te. Si valuterà l'impatto del "rinascimento monastico", da Cluny a Cîteaux, fino all'avvento degli ordini mendicanti.

Corso di 12 ore nel pomeriggio di sabato (orario 15.00-16.30) – solo online
Calendario: 10, 17, 24 ottobre; 7, 14, 21 novembre 2026

WORKSHOP: DI CHI È LA COLPA?

RIFLESSIONI SUI COMPORTAMENTI DEVIANTI E CRIMINALI DEGLI ALUNNI NELLE SCUOLE A PARTIRE DALLE TEORIE SOCIOLOGICHE SULLA DEVIANZA

Prof. A. Beccati

Gli episodi di devianza che coinvolgono i giovani generano reazioni di sgomento, sdegno e condanna nell'opinione pubblica, a maggior ragione quando si verificano nell'ambito scolastico, considerato come il principale luogo di formazione dei nostri ragazzi. Immediatamente sorge la domanda: "Di chi è la colpa di quanto è accaduto?" Il webinar non ambisce a trovare una risposta esaustiva a tale quesito, nella consapevolezza che devianza e criminalità sono questioni estremamente complesse. Nel corso della mattinata, il patrimonio di conoscenze accumulato dalla sociologia su questo tema fornirà la base di partenza per la costruzione di griglie interpretative utili a spiegare i comportamenti devianti giovanili. Le principali teorie presentate verranno messe alla prova e calate all'interno del contesto scolastico durante la ripresa laboratoriale del pomeriggio.

Workshop di 5 ore nella giornata di sabato – solo in presenza
Data: 17 ottobre 2026 (orario 10:00-12:25 e 13:25-15:00)
possibilità di iscriversi alla sola mattinata con valenza di webinar – solo online

COMPRENDERE LA COMMEDIA DANTESCA.

UNA LETTURA A PIÙ LIVELLI CHE HA MOLTO DA DIRCI

Prof.ssa E. Landoni

La *Commedia* è l'opera letteraria in lingua italiana più rappresentativa del nostro Medioevo. Monumento di un sistema di pensiero per certi aspetti alternativo a quello attuale, è imperniato sulle stesse categorie che reggono la società odierna, come ragione, libertà, convivenza nella diversità, aspirazione alla pace, ecc. La salda impostazione religiosa, che permea l'intero sguardo sulla realtà, convive col rispetto della laicità; la consapevolezza dell'esistenza dell'Italia come entità culturale, con secoli d'anticipo sull'unificazione politica, non contrasta con la sua appartenenza a compagini più vaste. Tutto questo, e molto altro, costituisce uno straordinario paradigma di confronto con la contemporaneità.

Corso di 12 ore nel pomeriggio di giovedì (orario 16.30-18.00) – formula mista
Calendario: 15, 22, 29 ottobre; 5, 12, 19 novembre 2026

IL VANGELO SECONDO GIOVANNI: LA RICCHEZZA DEL TESTO ORIGINALE

Prof. M. Bonelli

In questo corso ci dedicheremo al racconto di Giovanni, dapprima presentando le relative questioni introduttive, poi occupandoci dell'esegesi di alcuni passi fondamentali della narrazione. Sarà lasciata emergere la notevole ricchezza del testo originale, tenendo conto del contesto storico-letterario (allusioni, citazioni anticotestamentarie), sottolineando altresì alcuni criteri narratologici, quali la tensione narrativa (da cui scaturiranno suspense, sorpresa e curiosità dei personaggi in gioco e del lettore), riscoprendone così la fecondità narrativa. Il partecipante sarà introdotto ad una lettura più profonda del testo, da spendere e utilizzare al meglio nel suo ambito scolastico.

***Corso di 12 ore nel pomeriggio di mercoledì (orario 17.00-19.25) – solo online
Calendario: 4, 11, 18 25 novembre 2026***

DALLA REGOLA AL TESTAMENTO. GLI ANNI DIFFICILI DI FRATE FRANCESCO

Prof. R. Mambretti

Il corso propone una rilettura delle fonti dirette e indirette con l'intento di cogliere, anche grazie all'ausilio di differenti e innovativi apporti storiografici, i momenti essenziali dell'ultimo tratto di vita di Francesco d'Assisi. Una particolare attenzione verrà data ai risultati emersi nelle celebrazioni delle ricorrenze centenarie che si sono susseguite dal 2023 (ottavo centenario dell'approvazione della *Regula bullata*) sino al 2026 (ottavo centenario della composizione del *Testamentum*).

Gli eventi accaduti nell'arco di tempo tra il 1223 e il 1226 (approvazione della Regola, stimate, presepe di Greccio, composizione delle *Laudes creaturarum*, dettatura del *Testamentum*) si rivelano di particolare importanza per la vicenda umana dell'Assisiense, per la maturazione della sua esperienza religiosa, per la storia dell'Ordine dei Frati minori che nasce dall'intuizione di Francesco e dagli apporti giuridico-istituzionali raccolti nella *Regula bullata*.

***Corso di 12 ore nella mattina di sabato (orario 9.30-12.00) – formula mista
Calendario: 7, 14, 21, 28 novembre 2026***

GRUPPO PROPOSTE SCOLASTICHE. L'ESPERIENZA DEL RACCONTO NELL'EPOCA DEL DIGITALE PER UNA PEDAGOGIA NARRATIVA

Coord. Proff. E. Garlaschelli – A. Cecchetto

Sembra che la linearità del racconto orale e scritto non sia più in grado di descrivere e rispecchiare la complessità del mondo ibrido e differenziato che viviamo. Viene così messo radicalmente in questione il modo di trasmettere e comunicare del sistema educativo, ma più profondamente lo stesso modo di fare esperienza che appartie-

ne all'umano. Come la narrazione possa esistere e resistere in un contesto culturale profondamente trasformato dal digitale è la questione che affronteremo secondo una molteplice prospettiva: la Letteratura, il Teatro, il Cinema e le Nuove Tecnologie.

Corso di 12 ore nella mattina di sabato (orario 9.30-12.00) – formula mista
Calendario: 7, 14, 21 novembre; 12 dicembre 2026

SHOAH, DEPORTAZIONI E GENOCIDI: PERCORSI SOCIO-STORICI PER UNA DIDATTICA DEI LUOGHI E DEI TEMI DELLE MEMORIE. “DALLA STORIA ALL’UOMO DI SEMPRE”

Prof. A. Bienati

A ottant'anni dall'inizio del primo dei processi di Norimberga, si propongono a docenti e studiosi nuovi spunti di riflessione e analisi interdisciplinari per fare della Memoria e della visita ai luoghi delle deportazioni e dello sterminio, in Italia come nell'U.E., uno dei punti fermi dell'educazione alla cittadinanza e all'empatia. Le parole, le leggi, i luoghi e le memorie si intrecceranno fino a creare una bussola per creare una Memoria per il Futuro.

Corso di 12 ore nel pomeriggio di giovedì (orario 17.00-19.25) – formula mista
Calendario: 19, 26 novembre; 3, 10 dicembre 2026

UN VIAGGIO NELLA LETTERATURA E NELLA STORIA RUSSA TRA ANIMALI, AVVENTURE E SIMBOLI

Prof.ssa P. Vincenti

Quattro conferenze, con puntuali richiami al contesto storico-sociale e giuridico di riferimento, per penetrare ancora più in profondità nel cuore della Russia e conoscere i protagonisti animali – e, in mezzo a loro, la “fauna umana” di contorno – della sua grande letteratura. Non figure marginali ma attori e specchi di una società contorta e contraddittoria, oziosa e parassitaria, per lo più ripiegata su sé stessa, talvolta però capace anche di riprese e slanci altruistici.

Animali parlanti, animali vibranti di sentimenti luminosi e aspirazioni universali. Padroni ostili ed ignoranti, che vessano quel mondo per lo più disprezzato e ritenuto subalterno ma che, talora, riescono anche ad esserne misteriosamente “redenti”.

Corso di 12 ore nel pomeriggio di giovedì (orario 15.50-18.15) – formula mista
Calendario: 21, 28 gennaio; 4, 11 febbraio 2027

GRUPPO PROPOSTE SCOLASTICHE. MUSICA E PAROLE. EDUCARE A PENSARE CON LA MUSICA. PROSPETTIVE PEDAGOGICHE E ITINERARI DIDATTICI

Coord. Proff. E. Garlaschelli – A. Cecchetto

L'educazione vive di una parola usata come mezzo esclusivamente comunicativo e privata della dimensione espressiva e simbolica. Il corso intende restituire all'e-

spressione musicale tutto il suo valore antropologico e mostrare come può attivamente intervenire nei contesti educativi e negli itinerari didattici, riconsegnando anche alla parola la sua funzione espressiva e simbolica

Corso di 12 ore nella mattina di sabato (orario 9.30-12.00) – formula mista
Calendario: 30 gennaio; 13, 27 febbraio; 13 marzo 2027

AVATĀRA. LA DOTTRINA HINDU DELL'INCARNAZIONE DEL SIGNORE TRA TEOLOGIA, ARTE E MITOLOGIA

Prof. P. Magnone

La figura dell'*avatāra*, l'incarnazione, o meglio "discesa" salvifica del Signore *Viṣṇu*, riveste un ruolo fondamentale nell'ambito del *Viṣṇuismo* e del *Kṛṣṇaismo*. Il corso si propone di presentarne a grandi linee gli aspetti filosofico-dottrinali e le implicazioni teologiche illustrati negli innumerevoli miti narrati nell'*Itihāsapurāṇa* sanscrito (i due grandi poemi epici del *Rāmāyaṇa* e del *Mahābhārata* e il vastissimo corpus enciclopedico dei *Purāṇa* o '*Antiquitates*'), con una carrellata sulle rappresentazioni figurative, insigni (statue e rilievi templari appartenenti al ricchissimo patrimonio storico-artistico dell'India) o popolari (immaginetto devozionali e icone correnti del culto) cui le differenti personificazioni divine hanno dato luogo. Si prenderà anche brevemente in esame la comparazione che sorge spontanea con la dottrina cristiana dell'incarnazione mettendo in rilievo le importanti differenze (prima fra tutte la pluralità degli *avatāra* di contro all'unicità del Cristo).

Corso di 12 ore nel pomeriggio di mercoledì (orario 16.30-18.55) – solo online
Calendario: 3, 10, 17, 24 febbraio 2027

L'INFORMAZIONE IN TEMA DI CRISTIANESIMO NEL TEMPO DELLA FRAMMENTAZIONE

Prof.ssa C. Uguccioni

Il corso si propone di approfondire il tema del giornalismo che – nel tempo della frammentazione – si occupa del cristianesimo. Obiettivi principali: offrire agli insegnanti alcune competenze specifiche per affrontare, sotto molteplici aspetti, il tema dell'informazione relativa al cristianesimo; fornire una formazione teorica e tecnica in materia di informazione riguardante la religione cristiana a quanti lavorano nell'ambito della comunicazione. Tra gli argomenti affrontati: il fenomeno della frammentazione e le sue implicazioni, le peculiarità della comunicazione umana, principali tratti del contesto culturale odierno, criteri tradizionali e criteri evangelici per stabilire cos'è notizia, la ricerca delle notizie in tema di cristianesimo e le fonti cui ricorrere, la scelta – alla luce del Vangelo – del linguaggio più adatto, il rapporto tra parola e silenzio, le riflessioni di papa Leone XIV in tema di informazione. Una lezione sarà tenuta da un autorevole relatore.

Corso di 12 ore nella mattina di sabato (orario 10.00-11.40) – formula mista
Calendario: 6, 20, 27 febbraio; 6, 13, 20 marzo 2027

L'ESPERIENZA DEL PERDONO: UNA SFIDA PER LA FILOSOFIA

Prof. V. Perego

Il perdono è una nozione che ereditiamo da molteplici tradizioni, ma che sfugge ad esse, disturbando le categorie della conoscenza, del senso, della storia e del diritto, che tentano di circoscriverlo. E l'esperienza del perdono è già da sempre iniziata: siamo sempre all'interno di un'esperienza del perdono, di una scena in cui chiediamo perdono o ci viene chiesto di concedere il perdono. L'obiettivo del corso è di leggere e confrontare il modo in cui la filosofia, ma anche la letteratura abbia affrontato il tema del perdono sempre in relazione alla sua origine biblica. Che cos'è il perdono? Il perdono è condizionato o incondizionato? Tutto può essere perdonato oppure esiste l'imperdonabile? Vedremo come queste domande si sviluppano e si approfondiscono in Arendt, Jankélévitch, Ricoeur, Derrida, Marion, ma anche in Shakespeare, Kafka. Non mancheremo di indagare come la scena del perdono sia diventata nella seconda metà del Novecento una scena pubblica, in cui istituzioni, stati, comunità hanno sperimentato esperienze di perdono. Vedremo in particolare il caso del Sud Africa.

Corso di 12 ore nel pomeriggio di venerdì (orario 16.55-19.15) – formula mista

Calendario: 12, 19, 26 febbraio; 5 marzo 2027

UOMINI E DONNE PER IL VANGELO. PERSONAGGI DAGLI ATTI DEGLI APOSTOLI

Prof. M. Cairolì

Il libro degli Atti degli Apostoli è uno straordinario racconto delle origini cristiane. Il Risorto abilita uomini e donne a rendere testimonianza alla sua vicenda che culmina nella sua Pasqua. Così nasce una rete di relazioni fraterne caratterizzate dalla passione per il Vangelo.

Il corso si propone di analizzare qualcuno di questi personaggi del racconto di Atti – in particolare alcuni 'minori' – per mostrare come la Parola corra fino ai confini della terra.

Corso di 12 ore nella mattina di sabato (orario 10.00-12.25) – formula mista

Calendario: 27 febbraio; 6, 13, 20 marzo 2027

«IL CRISTIANESIMO È IL COLORE DELLA NOSTRA PELLE». LA SPIRITUALITÀ ARMENA

Prof. M. Crimella

Il corso intende presentare la spiritualità armena, approfondendo la conoscenza di tre autori del cosiddetto periodo d'argento della storia armena: Gregorio di Narek (proclamato nel 2015 dottore della Chiesa), Nersēs Šnorhali e Nersēs di Lampron. Dopo un'introduzione alla storia della Chiesa armena, si prenderanno in considerazione i tre autori. Il Libro della lamentazione di Gregorio di Narek fa toccare con mano la profondità della ricerca a proposito dell'interiorità dell'uomo, del dramma del peccato ma pure della grandezza della misericordia di Dio. La raccolta Con fede ti confesso di Nersēs Šnorhali non è solo una splendida unica grande orazione in

ventiquattro strofe, ma pure un manuale di vita cristiana. Le Lettere, testimoniano lo sforzo di Nersēs per realizzare l'unità delle Chiese. Il primato della carità di Nersēs di Lambron è una lettera pastorale di un vescovo alla sua comunità dove è messa a tema la centralità dell'amore reciproco nella Chiesa.

Corso di 12 ore nella mattina di sabato (orario 10.00-11.40) – formula mista
Calendario: 6, 13, 20 marzo; 10, 17, 24 aprile 2027

ECUMENISMO 2.0: IN CAMMINO VERSO LE CHIESE DELLA RIFORMA. STORIA, TEOLOGIA, INCONTRO

Prof. A. Kielyk con la partecipazione del Prof. F. Castelli e di F. Ballabio

Il corso si propone di fornire un quadro sintetico su alcune chiese della Riforma (luterana, valdo-metodista, anglicana) presenti nel territorio milanese sotto il profilo della storia, della teologia e del dialogo ecumenico attivo in Diocesi. Tale obbiettivo sarà svolto attraverso le lezioni frontali durante le quali saranno presentati i tratti specifici di ciascuna delle comunità cristiana. Si cercherà di capire le sinergie e le differenze tra la dottrina cattolica e l'insegnamento delle chiese riformate.

Corso di 12 ore nella mattina di sabato (orario 10.00-11.40) – formula mista
Calendario: 13, 20 marzo; 17, 24 aprile; 8, 15 maggio 2027

SPECCHI DEFORMANTI: IL TEATRO DELLE PARABOLE

Proff. G. Bertagna – L. Invernizzi

Gesù non era un teorico, era un narratore di mondi. Le sue parabole funzionano, tecnicamente, come un'azione psicodrammatica: portano fuori da sé stessi, in terre straniere fatte di padri ostinati, banchetti deserti e padroni bizzarri. Invitano a osservare, valutare e giudicare personaggi che si è portati a credere "altri", finché il racconto non si chiude e ci si accorge che la storia sta parlando esattamente di sé stessi. Giunto alla sua quarta edizione, il laboratorio non insegna a spiegare i testi ma a viverli, recuperando la forza d'urto dell'annuncio originale. Usando le tecniche psicodrammatiche per dare corpo ai personaggi e la lettura narrativa per smontare gli automatismi religiosi, non si andrà in cerca delle "morale", ma del punto esatto in cui il racconto smette di essere una storia antica e diventa il resoconto della propria vita.

Corso di 12 ore nella mattina di sabato (orario 9.30-12.45) – solo in presenza
Calendario: 20 marzo; 17 aprile; 15 maggio 2027

TEOLOGIA DEL CINEMA.

VEDERE L'INVISIBILE. NUOVI FILM E DILEMMI ETICI

Prof. P. M. Cattorini

Il corso applica la teologia narrativa ad alcuni film recenti, di grande significato per la pratica religiosa, evidenziando sia la logica narrativa dei registi, sia la loro visione

del mondo, sia la stretta connessioni fra problemi etici ed estetici. Vengono forniti i criteri essenziali per elaborare una recensione personale dei film ed una presentazione pubblica in un contesto pluralistico.

Il corso intende approfondire le competenze di critica narrativa in professionisti di diversa estrazione: educatori professionali, psicologi, docenti di religione, coordinatori di cineforum, responsabili della pastorale, operatori sanitari, filosofi e massmediologi, teologi morali.

Il corso si iscrive nei programmi di educazione a una cittadinanza inclusiva.

Corso di 12 ore nel pomeriggio di venerdì (orario 17.30-19.55) – solo online
Calendario: 9, 16, 23 aprile; 7 maggio 2027

ADOLESCENTI: COMPRENDERE L'AFFETTIVITÀ. LINEE DI EDUCAZIONE FORMALE E INFORMALE

Prof.ssa G. De Vecchi

L'adolescenza è una fase fondamentale e delicata dello sviluppo umano, in cui si delineano sempre di più le sfaccettature della propria identità, incluse le dimensioni legate all'affettività e alla sessualità. Attraverso un approccio fenomenologico, multidisciplinare e multi-metodo, il corso si propone di offrire alcune chiavi di lettura, di consapevolezza e di riflessione morale per le famiglie, gli insegnanti e gli educatori.

Corso di 12 ore nel pomeriggio di venerdì (orario 17.00-18.30) – solo online
Calendario: 9, 16, 23 aprile; 7, 14, 21 maggio 2027

PIER PAOLO PASOLINI NELLA LUCE DEL SACRO. LETTERATURA, CINEMA E TEOLOGIA IN DIALOGO NELL'OPERA PASOLINIANA

Prof.ssa A. Cecchetto

Durante il corso saranno proposte alcune chiavi di lettura dell'opera di Pier Paolo Pasolini, privilegiando una pista d'indagine in genere poco esplorata: il suo rapporto con il sacro. Dopo un approfondimento del tema in una prospettiva antropologica, filosofica e biblica, sarà presentata la produzione pasoliniana, non senza uno sguardo previo all'autore, offerto dalle parole di chi lo ha conosciuto personalmente. Cinema e Poesia, in dialogo con la Teologia, costituiranno le principali vie attraverso cui sarà possibile accostarsi a uno dei più grandi intellettuali del Novecento.

Corso di 12 ore nella mattina di sabato (orario 10.00-12.25) – formula mista
Calendario: 10, 17 aprile; 8, 15 maggio 2027

WEBINAR

MAGNIFICA HUMANITAS:

UNA RERUM NOVARUM PER IL NOSTRO TEMPO

Prof. A. Carobene

Il webinar si propone di presentare l'Enciclica Magnifica Humanitas di Papa Leone XIV: un documento fondamentale che aiuta ad affrontare le sfide più urgenti del nostro tempo, a partire da quelle originate dalle nuove tecnologie. La domanda che percorre l'intero documento è come custodire l'unicità della persona umana e preservare la sua dignità al tempo dell'intelligenza artificiale: un tempo che è un vero "cambiamento d'epoca". Il testo è pervaso da un senso di urgenza perché l'intelligenza artificiale deve essere, come ha sottolineato il Papa nel discorso di presentazione, "liberata dalle logiche che la trasformano in uno strumento di dominazione, esclusione e morte". Percorrendo le pagine di Magnifica Humanitas vedremo come la Dottrina Sociale della Chiesa offre risposte concrete e criteri di giudizio su questa sfida, a partire da una percezione diversa del limite e della fragilità umana.

Webinar gratuito di 2 ore nel pomeriggio di sabato (orario 15.00-16.30)

Data: 17 ottobre 2026

LA VIOLENZA NEL MONDO DEGLI ADOLESCENTI: PROSPETTIVA PSICOLOGICA E IMPLICAZIONI EDUCATIVE

Prof.ssa C. Pirrone

Il webinar affronta il fenomeno della violenza nel mondo adolescenziale alla luce della prospettiva psicologica. Verranno analizzati i processi che sottendono gli impulsi aggressivi, il ruolo delle pulsioni (in particolare quella di morte) e le difficoltà di mentalizzazione proprie dell'età evolutiva. Si esploreranno inoltre i segnali precoci di disagio che educatori e insegnanti possono riconoscere, il condizionamento esercitato dai social media e le dinamiche di gruppo che favoriscono fenomeni di bullismo e sottomissione. L'incontro propone strumenti di lettura e strategie di intervento educativo per promuovere negli adolescenti empatia, integrazione emotiva e responsabilità relazionale.

Webinar di 3 ore nel pomeriggio di venerdì (orario 16.30-18.55)

Data: 13 novembre 2026

LA CURA E IL VALORE DELL'INFORMAZIONE NELLE TESTATE PARROCCHIALI E DIOCESANE

Prof.ssa C. Uguccioni

Questo webinar si propone di offrire un'articolata riflessione sull'importanza e la cura dell'informazione nelle testate parrocchiali e diocesane tenendo conto dei signi-

ficativi mutamenti che il mondo dell'informazione sta sperimentando. Tra gli argomenti affrontati: perché è determinante il ruolo delle testate parrocchiali e diocesane nel contesto culturale odierno caratterizzato dalla secolarizzazione e le prospettive che si aprono, i destinatari dell'informazione di queste testate, i criteri tradizionali utilizzati nei mass media per stabilire cosa fa notizia e i criteri evangelici grazie ai quali si possono trovare nuove e diverse notizie, la dimensione locale e internazionale dell'informazione in queste testate, la scelta – alla luce del Vangelo – del linguaggio più adatto, le indicazioni di papa Leone XIV in tema di informazione nei mass media.

Webinar di 3 ore nella mattina di sabato (orario 9.30-12.00)

Data: 14 novembre 2026

L'ESSENZA SCONFINATA DELL'UOMO, LA DIGNITÀ DEL PRIGIONIERO-LAVORATORE, L'ILLIMITATA MITEZZA DELL'ANIMA RUSSA

Prof.ssa P. Vincenti

Scopo di questo webinar è dimostrare, attraverso un'approfondita analisi di alcune opere del noto dissidente Solženicyn, come l'uomo possa, anche all'interno di una dittatura soffocante, contrapporsi al male – e resistervi – ove conservi un rapporto costitutivo con la verità, non dimentico di Dio, della propria realtà spirituale e della necessità di costruire rapporti con gli altri aperti sempre al bene e alla giustizia.

Partendo dal contesto storico in cui si inquadrano le opere analizzate, si analizzerà il pensiero di Solženicyn, scrittore profondamente credente, testimone e protagonista degli anni più bui della dittatura sovietica, vivida espressione lui stesso di quella mitezza che è un tratto inconfondibile dell'anima russa.

Webinar di 3 ore nel pomeriggio di giovedì (orario 16.05-18.30)

Data: 19 novembre 2026

IPERCONNESSI E VIOLENTI?

GLI ADOLESCENTI NELL'ERA DELLA NON FIDUCIA

Prof. A. Beccati

Un numero consistente di ricerche scientifiche rileva come, nella vita delle giovani generazioni, i social ed internet abbiano sempre più rilevanza, mentre i media, nel contempo, sollevano l'allarme rispetto ad una maggiore diffusione di episodi di aggressività tra *teen-ager*. È possibile rileggere l'iperconnessione e la violenza degli adolescenti a partire dalla parola "*fiducia*"? Se quest'ultima è un bene che aumenta con l'uso e si alimenta nella misura in cui viene sperimentata, si potrebbe dire lo stesso anche per il suo contrario. In effetti, le relazioni al giorno d'oggi sembrano piuttosto caratterizzate dall'autoperpetuarsi della "*non fiducia*" negli altri e nelle istituzioni. Tale assunto rappresenterà il punto di partenza nelle riflessioni di questo webinar: dopo aver illustrato i principali contributi forniti dalla sociologia nella de-

finizione del concetto di “*fiducia*”, si cercherà di individuare alcune condizioni che possano riattivarne il circolo virtuoso.

Webinar di 3 ore nel pomeriggio di venerdì (orario 16.30-18.55)

Data: 20 novembre 2026

SENTIRSI VIVI: INDIFFERENZA E VIOLENZA. UNA VISIONE PEDAGOGICA DELLA VIOLENZA GIOVANILE

Prof. E. Garlaschelli

I numerosi casi di violenza inferta e subita tra i giovani monopolizza il dibattito mass-mediatico non sempre agevolando la comprensione del fenomeno. Il webinar intende mettere ordine nella casistica e tra le numerose congetture per illuminarne il fondamento antropologico e permettere così l'attivazione di concreti percorsi educativi.

Webinar di 3 ore nel pomeriggio di venerdì (orario 16.30-18.55)

Data: 27 novembre 2026

FAR SCOPRIRE ALLE GIOVANI GENERAZIONI LA FELICITÀ DI ESSERE GENERATIVI

Prof.ssa C. Uguccioni

Questo webinar si ispira alla rubrica di ampie interviste tenuta sul tema del generare da Cristina Uguccioni sull'Osservatore romano. Considerando le riflessioni che sono state proposte su questo tema da Pierangelo Sequeri, Eraldo Affinati, Leonardo Becchetti, Giorgio Marengo, Mauro Magatti, Chiara Giaccardi e altri, il webinar si propone un duplice obiettivo: 1) indagare, nella prospettiva cristiana, cos'è e come si rivela la dimensione generativa, che fa mettere al mondo cose buone per altri, nei molti ambiti della vita: dalla scuola all'economia, dalla scienza alla vita della città, dalla famiglia all'esperienza missionaria e così via; 2) riflettere sull'appassionante impresa di far scoprire la felicità di essere generativi alle giovani generazioni, che oggi patiscono la pressione di una cultura che dice in modo martellante di essere autosufficienti, di farsi da sé senza vincoli né debiti con alcuno.

Webinar di 3 ore nella mattina di sabato (orario 9.30-12.00)

Data: 28 novembre 2026

THE CHOSEN E LE SFIDE DEL RACCONTO FILMICO DEL VANGELO. VANTAGGI, LIMITI E LICEITÀ DEL MODERNO JESUS-MOVIE

Prof.ssa L. Invernizzi

Il webinar analizzerà la serie *The Chosen* come caso studio di “esegesi narrativa”, contestualizzandola nell'evoluzione del genere *Jesus-movie*. Si esploreranno le differenze tra il linguaggio letterario biblico (essenziale e scarno) e quello filmico contemporaneo (psicologico e seriale). Il cuore della riflessione riguarderà la liceità e i limiti del rac-

conto: fino a che punto l'attualizzazione e il *gap-filling* (il riempimento dei "silenzi" del testo) servono la Verità evangelica e quanto rischiano di tradirla o banalizzarla? Attraverso il confronto tra il testo biblico e scene di *The Chosen* e di grandi classici (Zeffirelli, Scorsese, Pasolini), si indagherà come la regia affronti la tensione tra fedeltà biblica, ricostruzione storica, invenzione narrativa e interpretazione. Particolare attenzione sarà, poi, dedicata alla resa del tessuto umano e relazionale (talora persino goliardico) dei personaggi, analizzando come tali scelte influenzino la percezione del sacro oggi. Il webinar fornirà strumenti critici per l'IRC, distinguendo tra dato storico, tradizione e adattamento creativo.

Webinar gratuito di 2 ore nel pomeriggio di mercoledì (orario 17.00-18.30)

Data: 2 dicembre 2026

«L'ESTREMA IMPORTANZA DELL'EDUCAZIONE NELLA VITA DELL'UOMO». LA DICHIARAZIONE CONCILIARE *GRAVISSIMUM EDUCATIONIS*

Prof.ssa A. Cecchetto

Il 28 ottobre 1965 fu promulgata la Dichiarazione conciliare sull'educazione cristiana. A più di sessant'anni dal Concilio ecumenico, la *Gravissimum educationis* conserva la propria attualità. Obiettivo del webinar è presentare i principi fondamentali che compongono la visione della Chiesa sulla questione educativa, alla luce del documento dei Padri conciliari, per apprezzarne il valore e raccoglierne l'eredità nell'odierna temperie culturale.

Webinar di 3 ore nel pomeriggio di sabato (orario 15.00-17.25)

Data: 12 dicembre 2026

I MIRACOLI EUCARISTICI: STORIA, SEGNI E SIGNIFICATO

Prof. G.E. Palaia

Il webinar intende offrire un percorso di approfondimento sui principali miracoli eucaristici riconosciuti dalla Chiesa attraverso un approccio storico, documentale e antropologico. Verranno presentati alcuni casi significativi attraverso l'analisi delle fonti, dei documenti storici e dei processi di riconoscimento ecclesiale, distinguendo gli elementi verificabili dalle interpretazioni spirituali. L'obiettivo è fornire agli studenti strumenti di lettura critica del fenomeno religioso e comprendere come eventi di questo tipo abbiano inciso nella storia, nella cultura e nell'esperienza credente. L'utilizzo di immagini, materiali storici e strumenti interattivi consentirà di sviluppare riflessioni personali e collegamenti interdisciplinari tra storia, fede, antropologia e formazione della persona.

Webinar di 3 ore nel pomeriggio di giovedì (orario 17.00-19.25)

Data: 17 dicembre 2026

UN QUADRO VARIEGATO E VIGOROSO DELLE UMANE DEBOLEZZE: L'ATROFIA SPIRITUALE DEI PICCOLI E GRANDI CRIMINALI

Prof.ssa P. Vincenti

Questo webinar si pone l'obiettivo di dimostrare come reati così diffusi nella Russia di fine zarismo e così ben tratteggiati dalla caustica ironia čechoviana, quali abusi, vessazioni, corruzioni, brogli e raggiri, non siano circoscrivibili a quella cultura di fine Ottocento segnata da sperequazioni sociali ancora stridenti, da vizi inconfessati e striscianti ipocrisie, ma si ritrovino ancor oggi all'interno di ogni comunità come un grumo opaco, un vero e proprio "portato" della specie umana, ineludibile.

Partendo dal contesto storico che fa da cornice al testo analizzato, si analizzerà il pensiero di Čechov, acuto osservatore e interprete del suo tempo, munito di uno sguardo lungimirante, capace di prevedere le debolezze e le cadute anche delle generazioni successive.

Webinar di 3 ore nel pomeriggio di giovedì (orario 16.05-18.30)

Data: 14 gennaio 2027

«OSARE UN UMANESIMO INTEGRALE».

VANGELO ED EDUCAZIONE NELLA LETTERA APOSTOLICA *DISEGNARE NUOVE MAPPE DI SPERANZA*

Prof.ssa A. Cecchetto

Scritta in occasione del sessantesimo anniversario della Dichiarazione conciliare *Gravissimum educationis*, la Lettera Apostolica *Disegnare nuove mappe di speranza* traccia alcuni sentieri promettenti nell'oggi del mondo educativo.

Obiettivo del webinar è percorrere le principali linee tematiche del documento cogliendone il nucleo incandescente e le sue risonanze, ricordando, nel solco del Concilio Vaticano II, che «l'educazione non è attività accessoria, ma forma la trama stessa dell'evangelizzazione: è il modo concreto con cui il Vangelo diventa gesto educativo, relazione, cultura».

Webinar di 3 ore nel pomeriggio di sabato (orario 15.00-17.25)

Data: 16 gennaio 2027

DISABILITÀ, TEOLOGIA E CINEMA. "LO SCAFANDRO E LA FARFALLA"

Prof. P. M. Cattorini

Il webinar si propone di introdurre alla "Teologia della disabilità" a partire dal libro di Nancy L. Eiesland, *The Disabled God*, 1994 e dal film "Lo scafandro e la farfalla", di Julian Schnabel, 2007.

Argomenti: le promesse di liberazione dal male, la nozione di normale/naturale e il dibattito sul transumanesimo.

Il seminario intende acuire la sensibilità etica ed estetica di fronte a casi di disagio dovuti a menomazione, disfunzione e limitazione nella performance, educando a

una cittadinanza inclusiva a un modello ecclesiale di prossimità verso corpi “non convenzionali”.

Webinar di 3 ore nel pomeriggio di venerdì (orario 17.30-19.55)

Data: 22 gennaio 2027

“UN SAPORE DI RUGGINE E OSSA”. LA NARRAZIONE E LA RICERCA DI SENSO DOPO UN TRAUMA INVALIDANTE. LA REAZIONE DEI MALATI, DELLE FAMIGLIE, DELLA SCUOLA, DELLE COMUNITÀ ECCLESIALI

Prof. P. M. Cattorini

Il webinar si propone di introdurre all’etica della cura e al dibattito sulle condizioni di diversa abilità e di ritardo mentale a partire dal libro di Stanley Hawerwas, *Pre-senza nella sofferenza*, CVS, Roma, 2014 e dal film “Un sapore di ruggine e ossa”, di Jacques Audiard, 2012.

Argomenti: la differenza tra finitudine e mortalità, il cinema come pratica di rieducazione dello sguardo, la fede cristiana e le persone con ritardo mentale, questioni di escatologia.

Il seminario intende promuovere competenze narrative per immaginare un senso e incarnare accoglienza e prossimità verso persone aventi una diversa abilità. L’analisi di dilemmi morali relativi alla cura psico-fisica e all’assistenza spirituale acuirà la capacità di approntare soluzioni proporzionate alla singola vicenda biografica e all’originale itinerario di fede intrapreso da chi lotta contro discriminazioni economico-sociali.

Webinar di 3 ore nel pomeriggio di venerdì (orario 17.30-19.55)

Data: 5 febbraio 2027

DAL PLURALISMO ALLA PLURALIZZAZIONE: INCONTRARE LE RELIGIONI ATTRAVERSO I CINQUE SENSI

Prof. A. Beccati

Fino ad un recente passato il pluralismo religioso era una realtà con cui gli studenti italiani venivano a contatto nel corso delle ore di Irc, durante le quali, l’insegnante descriveva il panorama delle principali religioni mondiali e i loro tratti specifici. Oggi le cose sono radicalmente cambiate: le religioni si rendono presenti tra i banchi delle aule scolastiche e nella vita quotidiana di ciascuno attraverso le persone, gli oggetti di vestiario, le abitudini alimentari, i simboli etc. L’incontro con le differenti forme religiose si configura allora come un’esperienza sensoriale diretta. Il webinar intende mostrare, attraverso esempi concreti come l’attivazione dei 5 sensi metta nelle condizioni di acquisire maggiore consapevolezza del pluralismo religioso. Il passo successivo consisterà nell’analizzare le conseguenze che questa condizione produce a livello cognitivo delineando così i contorni e le caratteristiche principali del processo di pluralizzazione.

Webinar di 3 ore nel pomeriggio di giovedì (orario 16.30-18.55)

Data: 18 febbraio 2027

OLTRE IL “GIÀ SAPUTO”: LEGGERE I VANGELI TRA NARRAZIONE E MISTERO

Prof. L. Invernizzi

Spesso la lettura scolastica dei Vangeli appiattisce la figura di Gesù, cercando solo il dato storico o la formula dogmatica, perdendo di vista la forza del racconto. Il webinar esplora la categoria di *Homo fictus*: Gesù come personaggio letterario che emerge dalla trama. Superando l'approccio puramente dogmatico o storico-critico, si esplorerà come i testi evangelici siano costruiti con strategie tipiche della narrazione (gestione della *suspense*, curiosità, lacune del testo) per coinvolgere il lettore in un vero e proprio “gioco” ermeneutico. Il seminario approfondirà in particolare la “regia” del Vangelo secondo Marco, analizzando come la sua scrittura essenziale e la trama costruita su un segreto funzionino secondo meccanismi di rivelazione progressiva, presenti anche nei personaggi di film e serie televisive, offrendo ai docenti strumenti per narrare il mistero in dialogo con i linguaggi della letteratura e della serialità contemporanea.

Webinar di 3 ore nel pomeriggio di mercoledì (orario 17.00-19.25)

Data: 24 febbraio 2027

IN GIUSTIZIA, CON GIUSTIZIA: RIPARARE E RICONCILIARE LA SOCIETÀ POST CONFLITTUALE. LA RESTORATIVE JUSTICE DINANZI ALLE SFIDE QUOTIDIANE

Prof. A. Bienati

Dinanzi ai conflitti che quotidianamente vedono coinvolti individui a livello micro e a livello macro emerge come una condanna a una pena afflittiva comminata all'autore di un danno non può bastare per ricomporre l'infranto.

Dinanzi a un evento che cagiona un danno e al suo racconto mediatico, le etichette di Vittima, Autore e Spettatore tendono a occultare l'umanità dell'Altro, che è superiore all'episodio che ha cagionato una frattura nei rapporti umani e minato il senso di fiducia nella *Societas*. Viviamo in realtà immerse nei conflitti, dai quali si può uscire solo attraverso cammini di responsabilizzazione e riconciliazione.

Si propone un percorso tra Sociologia, Diritto e Storia per promuovere la Giustizia Riparativa o *Restorative Justice* nelle società post-conflittuali e creare una Società Riconciliativa.

Webinar di 3 ore nel pomeriggio di giovedì (orario 17.00-19.25)

Data: 4 marzo 2027

IL VOLTO DI CRISTO NELL'ARTE: IMPARARE A GUARDARE ATTRAVERSO I MOSAICI DI RAVENNA

Prof. G.E. Palaia

Questo percorso propone un itinerario educativo tra arte, simbolo e antropologia dello sguardo attraverso l'analisi delle rappresentazioni del volto di Cristo nei mosaici

di Ravenna. Lo scopo non è soltanto trasmettere conoscenze storico-artistiche, ma educare gli studenti a osservare e interpretare il linguaggio delle immagini, comprendendo il significato dei simboli, dei colori, delle forme e del contesto culturale in cui sono nati. Attraverso un approccio interdisciplinare saranno sviluppate capacità di lettura critica dell'opera artistica, mostrando come l'arte possa diventare strumento di conoscenza dell'uomo e della sua ricerca di significato. L'approccio mantiene un rigoroso fondamento storico e iconografico integrato con una riflessione educativa e antropologica.

Webinar di 3 ore nel pomeriggio di giovedì (orario 17.00-19.25)

Data: 11 marzo 2027

IL FILM “OASIS”. ASSUMERE PER REDIMERE: LA TEOLOGIA DELLA SPERANZA E L'ILLUSIONE DELLA NORMO-ABILITA'

Prof. P. M. Cattorini

Il webinar si propone di introdurre al dibattito sulla “debolezza di Dio” e al cinema di emancipazione delle minoranze oppresse, a partire da tre articoli del gesuita non vedente Justin Glyn, *La Civiltà Cattolica*, 2020, 2022, 2024 e dal film “Oasis”, di Lee Chang-dong, 2003.

Argomenti: l'espropriazione medica della malattia, la definizione di “deviante”, la disabilità nella Chiesa e la speranza nel futuro di Dio.

Il seminario intende sollecitare la percezione e denuncia delle forme di “esilio occulto”, in cui società e istituzioni recludono i diversi; vuole individuare alcune trame cinematografiche, che hanno accompagnato le lotte di liberazione civile; punta infine a rileggere le parabole del Regno quali racconti di un riscatto imminente e trame di una nuova creazione.

Webinar di 3 ore nel pomeriggio di venerdì (orario 17.30-19.55)

Data: 12 marzo 2027

GIORNALISMO: QUALE LINGUAGGIO PER RACCONTARE IL CRISTIANESIMO?

Prof.ssa C. Uguccioni

In un tempo nel quale l'informazione sta sperimentando grandi trasformazioni, questo webinar intende proporre una riflessione sul linguaggio scritto e orale con cui raccontare il cristianesimo nei mass media. Vengono esaminati alcuni significativi tratti del contesto culturale odierno caratterizzato dalla secolarizzazione e le principali peculiarità della comunicazione umana con particolare attenzione al linguaggio. Si individuano e analizzano, ricorrendo a molteplici esempi, le attenzioni da avere e gli errori da evitare – in materia di linguaggio – quando si fa informazione in materia di cristianesimo. E si presenta una peculiarità – presente nei Vangeli – che può essere scelta quale modello in grado di ispirare e guidare la scelta del linguaggio e del tono più appropriati a presentare oggi le notizie in tema

di cristianesimo. Si esaminano inoltre le riflessioni di papa Leone XIV in tema di linguaggio nei mass media.

Webinar di 3 ore nella mattina di sabato (orario 9.30-12.00)

Data: 17 aprile 2027

ADOLESCENTI SERIALI. FORME E CONTENUTI DELLA NARRAZIONE SERIALE DEDICATA AL MONDO DEGLI ADOLESCENTI

Prof. M. Mazza

Il webinar si propone di analizzare alcune delle esperienze seriali di recente produzione dedicate al racconto dell'adolescenza, soffermandosi in particolare sulla complessità degli interrogativi sollevati, le questioni in campo, il ruolo e la presenza degli adulti, i grandi temi della vita. Oggetto di riflessione saranno, tra le altre, *Adolescence*, *Euphoria*, *Skam Italia*.

Il seminario intende: ampliare e rafforzare le competenze inerenti i *media* e le forme di intrattenimento; favorire capacità organizzative e progettuali, nonché responsabilità e creatività nella realizzazione di una proposta culturale/didattica; entrare in contatto con le molteplici forme della cultura serial-televisiva; avviare un personale percorso di ricerca di significati di fronte alla visione delle opere proposte.

Webinar di 3 ore nel pomeriggio di giovedì (orario 16.30-18.55)

Data: 22 aprile 2027

DALLA PIETRA ALL'UOMO: CHE COS'È LA PERSONA UMANA?

Prof. G.E. Palaia

Questo webinar propone un percorso antropologico e filosofico volto ad accompagnare gli studenti nella comprensione della specificità della persona umana. Attraverso una lettura comparativa tra realtà differenti – sasso, pianta, animale e uomo – saranno analizzate le caratteristiche essenziali che distinguono i diversi livelli dell'essere. Il percorso approfondirà temi centrali quali identità personale, coscienza, libertà, dignità e relazionalità, favorendo lo sviluppo del pensiero critico e della capacità di osservazione. L'approccio didattico utilizza strumenti visivi, immagini e schemi sintetici per aiutare gli studenti a formulare domande e sviluppare riflessioni personali. La metodologia integra osservazione della realtà, riflessione filosofica e rigore logico, distinguendo chiaramente dati empirici e interpretazioni antropologiche.

Webinar di 3 ore nel pomeriggio di giovedì (orario 17.00-19.25)

Data: 13 maggio 2027

SPIRITUALITÀ, SCIENZE UMANE E PEDAGOGIA NELLA PROSPETTIVA DEL MODELLO DEI QUATTRO CODICI DELLA VITA UMANA: MATERNO, PATERNO, FILIALE, FRATERNO

Proff. M. Moschetti e I. Punzi

Si tratterebbe di un incontro online (webinar) di 3 ore accademiche, finalizzato a presentare l'approccio relazionale al tema dell'educazione a partire dai 4 codici (filiale, materno, paterno fraterno) della vita umana, secondo la prospettiva elaborata dal dott. Ignazio Punzi (psicologo e formatore) nel suo libro "I quattro codici della vita umana". Alle prime due ore del webinar dedicate alla presentazione e spiegazione dei presupposti antropologici, dei codici e delle possibili ricadute educative, seguirebbe un'ora dedicata a domande e al dialogo con il prof. Punzi (cfr. il sito www.laratroelastella.it).

Webinar di 3 ore nel pomeriggio di sabato (orario 15.00-17.25)

Data: 15 maggio 2027

ATTIVITÀ EXTRA-CURRICOLARI 2026/2027

SEMINARIO INTERRELIGIOSO 2027

INTELLIGENZA ARTIFICIALE E QUESTIONI ETICHE

Coord. Prof.ssa E. L. Bartolini

L'utilizzo dell'intelligenza artificiale e delle sue possibili applicazioni sta rimettendo a tema una serie di questioni etiche sollecitando la riflessione sul rischio della perdita della centralità persona. Cercheremo quindi di affrontare questa nuova sfida attraverso il contributo di esperti al riguardo appartenenti a tradizioni di fede diverse.

***Corso di 12 ore nel pomeriggio di mercoledì (orario 17.00-18.45) – solo online
Calendario: 10, 17, 24 marzo; 7, 14, 21 aprile 2027***

CORSO PER ARCHITETTI, GEOMETRI E OPERATORI DEL SETTORE

LE VIE DELLA BELLEZZA. TRACCE DI LEGISLAZIONE PER LA TUTELA DEI BENI CULTURALI DELLA COMUNITÀ ECCLESIALE

Arch. L. Lazzaroni

Il corso, articolato in cinque incontri, si rivolge ai tecnici che offrono il loro servizio alle Parrocchie e agli enti religiosi, ai docenti di materie nel campo umanistico/artistico e a tutti coloro che sono interessati alla normativa di tutela dei beni culturali (mobili e immobili) afferenti al patrimonio degli enti ecclesiastici.

Oltre ad una panoramica generale del quadro normativo di riferimento, verranno approfonditi specifici temi, quali la valenza comunitaria e sociale del patrimonio ecclesiastico, i beni mobili tra uso e tutela, i censimenti alle diverse scale, i vincoli e i procedimenti di verifica di interesse culturale, i rapporti edificio-spazio circostante, il paesaggio.

Il ciclo di incontri intende quindi fornire indicazioni normative sulla tutela, esempi e indicazioni pratiche per gestire e conservare con una maggiore consapevolezza i beni culturali della comunità ecclesiale.

***Corso di 10 ore nel pomeriggio di giovedì (orario 16.00-18.00) – solo online
Calendario: 15, 22 aprile; 6, 13, 20 maggio 2027***

DIPLOMA BIENNALE DI ARTE, CULTURA, TEOLOGIA

Il Diploma – unico nel panorama accademico italiano – si propone di offrire gli strumenti per capire, ragionare, insegnare i temi fondamentali di Cristianesimo, Ebraismo ed Islam grazie alle rispettive espressioni artistiche, realizzate nel corso dei secoli.

Attraverso corsi di fondamenti e corsi monografici, sarà fornita un'apertura ampia e dettagliata sugli snodi fondamentali del rapporto tra arte, fede, cultura nelle tre religioni monoteistiche ed una panoramica su figure, temi e luoghi centrali del cristianesimo.

Gli obiettivi sono molteplici e connessi: conoscere ed approfondire le espressioni artistiche, teologiche e culturali dei tre monoteismi, le reciproche interazioni, le specifiche peculiarità, per meglio apprezzare le multiformi espressioni d'arte e diventare ambasciatori di un dialogo basato sulla poliedricità della Bellezza.

Strutturato su due anni accademici, prevede un monteore totale di 200 ore, comprensivo di lezioni e preparazione elaborato finale.

Esame finale: elaborato scritto di circa 50mila battute su un tema concordato con un docente (da svolgere entro un anno dal termine del secondo anno di frequenza) con proclamazione finale.

Ogni anno prevede 2 corsi di fondamenti e 4 corsi monografici.

a.a. 2026-2027:

Corsi di fondamenti da 8 ore ciascuno:

- *Introduzione all'arte islamica*
- *Introduzione all'arte cristiana orientale*

Corsi monografici da 12 ore ciascuno:

- *Storia e iconografia dei Santi del III-VI secolo – I modulo AFC*
- *Storia e iconografia dei Santi del VII-XI secolo – II modulo AFC*

Corsi monografici da 12 ore ciascuno:

- *Il pellegrinaggio sulle orme degli apostoli a Roma – I modulo ANAPS*
- *Il pellegrinaggio nei santuari italiani – II modulo ANAPS*

È possibile iscriversi come uditor ai singoli corsi monografici, con valenza di corso di formazione permanente per docenti.

ARTE FEDE CULTURA 2026-2027

ICONOGRAFIA DEI SANTI DEL III-VI SECOLO – 1° MODULO

Coord. Prof.ssa E. Fogliadini

Il corso si propone di presentare la vita, iconografia e spiritualità dei santi più importanti dei secoli III-VI. L'attenzione al contesto storico, all'intreccio con le *passio* e i calendari liturgici, le tradizioni devozionali che si sono create attorno a questi santi, permetteranno di cogliere l'unicità delle singole figure e la loro importanza nella storia delle Chiese.

Il corso spazia tra Oriente e Occidente, mettendo in luce le peculiarità di ciascuna tradizione, nell'ambito multiforme dei cristianesimi delle origini.

Corso di 12 ore nella mattina di sabato (orario 9.30-12.00) – formula mista
Calendario: 10, 24 ottobre; 7, 21 novembre 2026

STORIA E ICONOGRAFIA DEI SANTI DEL VII-XI SECOLO – 2° MODULO

Coord. Prof.ssa E. Fogliadini

Il corso si propone di presentare la vita, iconografia e spiritualità dei santi più importanti dei secoli VII-XI. L'attenzione al contesto storico, all'intreccio con le *passio* e i calendari liturgici, le tradizioni devozionali che si sono create attorno a questi santi, permetteranno di cogliere l'unicità delle singole figure e la loro importanza nella storia delle Chiese.

Il corso spazia tra Oriente e Occidente, mettendo in luce le peculiarità di ciascuna tradizione, nell'ambito multiforme dei cristianesimi delle origini.

Corso di 12 ore nella mattina di sabato (orario 9.30-12.00) – formula mista
Calendario: 6, 20 febbraio; 6, 20 marzo 2027

CORSI IN COLLABORAZIONE CON ANAPS

IL PELLEGRINAGGIO SULLE ORME DEGLI APOSTOLI A ROMA – 1° MODULO ANAPS

Coord. Prof.ssa E. Fogliadini

Il corso si propone di esplorare le molteplici dimensioni del pellegrinaggio, inteso come viaggio spirituale, nella Roma paleocristiana.

Con un metodo interdisciplinare, che valorizzerà l'approccio storico, le testimonianze letterarie, la spiritualità e l'iconografia, saranno presentati i luoghi centrali della Roma dei primi secoli, per restituire il quadro di una città che assunse un ruolo strategico per la cristianità latina.

Corso di 12 ore nel pomeriggio di mercoledì (orario 17.00-18.30) – solo online
Calendario: 14, 28 ottobre; 11, 25 novembre; 9, 16 dicembre 2026

IL PELLEGRINAGGIO NEI SANTUARI ITALIANI – 2° MODULO ANAPS

Coord. Prof.ssa E. Fogliadini

Il corso si propone di esplorare le principali destinazioni italiane di pellegrinaggio. Con un metodo interdisciplinare, che valorizzerà l'approccio storico, le testimonianze letterarie, la spiritualità e l'iconografia, saranno presentati i luoghi simbolo, più conosciuti o meno noti, che hanno segnato il panorama culturale e artistico del nostro Paese, oltre che la sua spiritualità.

Corso di 12 ore nel pomeriggio di mercoledì (orario 17.00-18.30) – solo online
Calendario: 3, 17, 31 marzo; 14, 28 aprile; 12 maggio 2027

CORSI DI FORMAZIONE IN COLLABORAZIONE CON AIT

L'Istituto ha sottoscritto un protocollo d'intesa con l'Accademia Italiana per il Turismo (AIT), un centro di eccellenza fondato da Touring Club Italiano, Fondazione Campus Studi per il Mediterraneo e Itinerarte RLT Centro Studi.

Ci proponiamo l'obiettivo di realizzare scambi e percorsi di ricerca, studio e formazione professionale per i docenti della scuola, gli operatori del turismo culturale e religioso e i cultori della materia.

Per l'AA. 2026-2027, si promuovono due corsi riconosciuti dal MIM che saranno svolti in modalità online sulla piattaforma e-learning di AIT.

Gli iscritti potranno consultare liberamente le registrazioni fino a Giugno 2027.

Le iscrizioni dovranno pervenire alla segreteria di AIT via mail, all'indirizzo: segreteria@accademiaitalianaturismo.it
o a mezzo format online al sito www.accademiaitalianaturismo.it

I docenti della scuola che intendono iscriversi potranno utilizzare il voucher della Carta del Docente: in tal caso sarà necessaria la registrazione su piattaforma SOFIA-MIM con indicazione del Codice Voucher.

RICONOSCERE I SANTI.

ICONOGRAFIA CRISTIANA, PATRIMONIO ARTISTICO E DIDATTICA INTERDISCIPLINARE

Proff. E. Fogliadini – D. Salamino

La figura del santo occupa un posto centrale nella storia dell'arte occidentale e bizantina: affreschi, mosaici, pale d'altare, cicli narrativi, sculture, vetrate, miniature e apparati devozionali hanno costruito nei secoli un vastissimo repertorio di immagini, segni, simboli e narrazioni. Riconoscere un santo significa saper leggere non solo un'immagine, ma anche il contesto storico, teologico, liturgico, sociale e antropologico che l'ha generata.

Il corso intende offrire ai docenti strumenti utili per valorizzare in classe il patrimonio artistico cristiano, favorendo un approccio interdisciplinare tra storia dell'arte, storia, letteratura, religione, educazione civica, geografia culturale e didattica del patrimonio. Particolare attenzione sarà dedicata alla mediazione didattica dei contenuti.

Lezione 1 - Chi è un santo? Santità, memoria, culto e immagine;

Lezione 2 - Apostoli ed evangelisti: riconoscere i fondamenti della Chiesa;

Lezione 3 - I martiri: attributi, supplizi e testimonianza;

Lezione 4 - Vescovi, padri, papi e dottori della Chiesa;

Lezione 5 - Monaci, eremiti e fondatori: la santità della regola e della rinuncia;
Lezione 6 - Sante donne: vergini, madri, penitenti, regine e mistiche;
Lezione 7 - Santi protettori, taumaturghi e patroni: corpo, città, mestieri;
Lezione 8 - Laboratorio di lettura iconografica: metodo, casi studio, attività per la classe

IL GESTO NELL'ARTE.

ICONOGRAFIA, SIGNIFICATO E COMUNICAZIONE TRA ANTICHITÀ E MEDIOEVO

Proff. E. Fogliadini – D. Salamino

Il gesto rappresenta uno dei più antichi e universali strumenti di comunicazione dell'umanità. Prima ancora della parola scritta, il corpo ha espresso autorità, fede, emozioni, relazioni sociali e appartenenza culturale attraverso un complesso sistema di segni che l'arte ha conservato e tramandato nel corso dei secoli.

Il corso si propone di offrire ai docenti alcuni strumenti storico-artistici, iconografici e metodologici per interpretare il linguaggio del gesto nelle arti dell'antichità e del Medioevo, favorendo al contempo lo sviluppo di competenze utili alla progettazione didattica interdisciplinare.

Attraverso l'analisi di opere pittoriche, musive, scultoree e miniate, i partecipanti saranno guidati alla scoperta dei codici gestuali che regolano la rappresentazione del potere, della santità, della devozione, delle emozioni e della narrazione figurativa nelle culture del Mediterraneo antico e medievale.

Il percorso si colloca all'incrocio tra storia dell'arte, storia religiosa, iconografia, educazione al patrimonio e didattica delle immagini, offrendo spunti operativi spendibili nei diversi ordini di scuola.

Lezione 1 - Gesti antichi: oratoria, *auctoritas* e maestà in età tardoantica;

Lezione 2 - Gesto e cerimoniale tra Roma e Bisanzio;

Lezione 3 - Il gesto cristologico;

Lezione 4 - Il gesto mariano;

Lezione 5 - Il gesto dei santi;

Lezione 6 - I gesti del potere nell'arte romanica;

Lezione 7 - Gesto e codice cortese nell'arte gotica;

Lezione 8 - Gesto e gestualità. Una sintesi sui codici espressivi nella narrativa medievale

MASTER DI II LIVELLO PER L'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

In collaborazione con la Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale (FTIS), che ha responsabilità accademica, l'Istituto (ISSRM) propone un Master di II livello, approvato dalla CEI, ai sensi del punto 4.2.2. dell'Intesa tra l'Autorità Scolastica e la Conferenza Episcopale Italiana, per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche, sottoscritta il 28.06.2012.

Il Master è destinato agli insegnanti della scuola primaria e dell'infanzia, già di ruolo o con i titoli per accedervi, che intendono insegnare religione cattolica nella propria sezione o classe, in conformità a quanto disposto dal n. 5, lettera a), secondo comma, del Protocollo addizionale all'Accordo firmato a Roma il 18 febbraio 1984, che apporta modificazioni al Concordato lateranense dell'11 febbraio 1929.

All'atto dell'iscrizione, l'Istituto richiede:

- Copia Diploma di Laurea Magistrale in Scienze della Formazione Primaria o Laurea quadriennale V.O. abilitante all'insegnamento nelle scuole dell'infanzia e primarie;
- Certificazione dello stato di servizio, rilasciato dal Dirigente scolastico o dal Gestore, attestante lo stato di "Insegnante di ruolo" o il possesso dei titoli per accedervi;
- l'impegno a richiedere l'idoneità per l'IRC all'Ordinario diocesano.

Scopo del Master è offrire ai destinatari specifiche competenze in ordine:

- ai contenuti fondamentali della Teologia e all'uso delle sue fonti;
- ai contenuti disciplinari dell'insegnamento della religione cattolica nella Scuola dell'Infanzia e Primaria;
- alla progettazione e gestione di percorsi di insegnamento della religione cattolica coerenti con le indicazioni nazionali;
- alla specificità dell'approccio scolastico dell'IRC.

Il Master qui proposto si distribuisce su due anni, prevedendo la frequenza *online* a 17/19 giornate di lezione all'anno (dalle 9.30 alle 12.30 – dalle 13.30 alle 16.30), tra cui 2 *Tre giorni residenziali* coi laboratori per la parte didattica. Le tre giorni residenziali e gli esami sono per tutti in presenza.

Calendario 2026/2027:

3, 17 ottobre; 7, 21 novembre; 5, 12 dicembre 2026; 23, 31 gennaio 2027

1° *Tre giorni residenziali*: 12, 13, 14 febbraio 2027

27 febbraio; 13, 20 marzo; 3, 17 aprile; 8, 22, 29 maggio 2027

2° *Tre giorni residenziali*: 18, 19, 20 giugno 2027

Esami: 3 luglio 2027

STATUTO DELL'ISTITUTO

Titolo I – Natura e finalità

Art.1 - § 1. L'ente ecclesiastico "Istituto Superiore di Scienze Religiose di Milano" (= ISSRM) è un istituto accademico, collegato con la Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale (= FTIS), eretto dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica con decreto n. 1171/82 del 15 aprile 1983.

§ 2. Nell'ordinamento canonico, l'ISSRM è persona giuridica pubblica, con finalità di culto e religione.

§ 3. L'ISSRM è Ente Ecclesiastico Civilmente Riconosciuto con Decreto Ministeriale del 22 ottobre 1993, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 270 del 17 novembre 1993.

§ 4. L'ISSRM ha sede in Milano, Piazza Paolo VI, n. 6.

Art. 2 - § 1. Fine dell'ISSRM è la promozione degli studi nel campo della teologia e delle scienze religiose per: la formazione di laici e di consacrati in vista dello svolgimento di compiti di evangelizzazione e catechesi; la preparazione dei candidati ad alcuni ministeri e servizi ecclesiali; la preparazione dei docenti di Religione cattolica nelle scuole di ogni ordine e grado; l'aggiornamento teologico e culturale di laici, consacrati e sacerdoti; la cura dei rapporti con le istituzioni culturali affini, sia ecclesiastiche che civili.

§ 2. L'ISSRM persegue le proprie finalità anzitutto: istituendo corsi accademici; promuovendo iniziative di studio e ricerca; curando pubblicazioni nei campi di propria competenza.

Art. 3 - La responsabilità dell'andamento e della promozione dell'ISSRM spetta:

- a) all'Arcivescovo di Milano, in qualità di Gran Cancelliere della FTIS e di Supremo Moderatore dell'ISSRM, per quanto riguarda, in particolare: la salvaguardia e la promozione della fede cattolica; la ricerca e la qualificazione del corpo docente; il sostegno economico dell'Istituto;
- b) alla Conferenza Episcopale Italiana, d'intesa e in stretta collaborazione con la Congregazione per l'Educazione Cattolica, per quanto concerne la verifica e la supervisione circa la realizzazione delle finalità pastorali dell'ISSRM;
- c) alla FTIS in quanto garante, presso la Congregazione per l'Educazione Cattolica, del livello accademico-scientifico dell'ISSRM e della idoneità del medesimo al perseguimento delle finalità stabilite dallo statuto.

Titolo II – Autorità accademiche

Art. 4 - L'ISSRM è governato da autorità *comuni* con la FTIS, cui è collegato, e da autorità *proprie*. Autorità *comuni* sono: il Gran Cancelliere; il Preside della Facoltà Teologica; il Consiglio di Facoltà. Autorità *proprie* sono: il Supremo Moderatore; il Preside dell'Istituto; il Vice Preside dell'Istituto; il Segretario dell'Istituto;

il Consiglio d'Istituto; il Consiglio per gli Affari Economici; il Collegio plenario dei docenti.

Art. 5 - Gran Cancelliere, in base allo statuto della FTIS, è il Vescovo della sede centrale della Facoltà Teologica. A lui spetta, per ciò che concerne l'ISSRM:

- a) richiedere alla Congregazione per l'Educazione Cattolica, dopo avere ottenuto il parere positivo della Conferenza Episcopale Italiana, l'erezione dell'Istituto, presentandone, per l'approvazione, lo statuto e il regolamento;
- b) promuovere l'impegno scientifico e procurare che la dottrina cattolica sia integralmente custodita;
- c) informare la Congregazione per l'Educazione Cattolica circa le questioni più importanti e inviare alla medesima, ogni cinque anni, una relazione particolareggiata riguardante la vita e l'attività dell'Istituto;
- d) nominare, acquisito il parere favorevole del Consiglio di Facoltà, il Preside dell'Istituto, scelto tra una terna di docenti stabili dell'ISSRM o della FTIS designati dal Consiglio d'Istituto.

Art. 6 - Al Preside della FTIS, le cui funzioni sono precisate nello statuto della FTIS, spetta, per ciò che concerne la vita dell'ISSRM:

- a) convocare e presiedere il Consiglio di Facoltà per questioni riguardanti l'ISSRM;
- b) regolare, congiuntamente al Preside dell'Istituto, le questioni comuni;
- c) presiedere, personalmente o tramite un suo delegato, le sessioni per gli esami di grado;
- d) fornire annualmente al Consiglio di Facoltà informazioni sull'andamento dell'ISSRM;
- e) presentare ogni cinque anni al Consiglio di Facoltà una relazione sulla vita e l'attività dell'ISSRM, preparata dal Preside dell'Istituto, perché sia approvata e inoltrata al Gran Cancelliere, il quale la trasmetterà alla Congregazione per l'Educazione Cattolica;
- f) firmare i diplomi dei gradi accademici dell'ISSRM.

Art. 7 - Al Consiglio di Facoltà, la cui composizione e funzione sono precisate nello statuto della FTIS, spetta, per quanto riguarda l'ISSRM:

- a) esaminare e approvare, in via preliminare, il piano degli studi, lo statuto e il regolamento dell'ISSRM;
- b) esprimere il proprio parere circa l'idoneità dei docenti dell'ISSRM in vista della loro cooptazione e della loro promozione a docenti stabili;
- c) esaminare e approvare le informazioni che il Preside deve annualmente fornire sull'andamento dell'ISSRM;
- d) verificare la consistenza e la funzionalità delle strutture e dei sussidi dell'ISSRM, in particolare della biblioteca;
- e) approvare la relazione quinquennale sulla vita e l'attività dell'ISSRM preparata dal Preside dell'Istituto e sottoposta all'approvazione del Consiglio d'Istituto;
- f) dare il benestare per la nomina del Preside dell'ISSRM;
- g) proporre al Gran Cancelliere che venga chiesta alla Congregazione per l'Educazione Cattolica la sospensione dell'ISSRM qualora esso risultasse inadempiente.

Art. 8 - Supremo Moderatore dell'ISSRM è l'Arcivescovo di Milano, nella cui diocesi l'Istituto ha sede. Al Supremo Moderatore spetta:

- a) procurare che la dottrina cattolica sia integralmente custodita e fedelmente trasmessa;
- b) nominare i docenti stabili dell'ISSRM, acquisito il parere favorevole del Consiglio di Facoltà, concedendo la *missio canonica* ai docenti che insegnano discipline concernenti la fede e la morale, dopo che hanno emesso la professione di fede (cf. Cost. Apost. *Veritatis Gaudium*; CIC, can. 812), nonché la *venia docendi* ai docenti che insegnano altre discipline (cf. Cost. Apost. *Veritatis Gaudium*);
- c) revocare la *missio canonica* e la *venia docendi* ai docenti che abbiano insegnato contro la dottrina cattolica o si siano mostrati non più idonei all'insegnamento;
- d) vigilare sull'andamento dottrinale e disciplinare dell'ISSRM;
- e) significare alla FTIS le maggiori difficoltà di cui venisse a conoscenza, invitando la medesima Facoltà a prendere adeguate misure;
- f) approvare la nomina del Vice Preside dell'ISSRM e del Segretario;
- g) nominare il proprio delegato nel Consiglio d'Istituto;
- h) approvare la nomina dell'Economo dell'ISSRM;
- i) nominare i due esperti nel Consiglio per gli Affari Economici;
- l) approvare gli atti di straordinaria amministrazione dell'ISSRM;
- m) firmare i diplomi dei gradi accademici dell'ISSRM, insieme con il Preside dell'Istituto e il Preside della FTIS.

Art. 9 - Il Preside dell'ISSRM è nominato dal Gran Cancelliere, secondo le modalità stabilite all'art. 5d. Dura in carica cinque anni ed è rieleggibile una sola volta consecutivamente. Al Preside dell'ISSRM compete:

- a) rappresentare l'ISSRM davanti al Supremo Moderatore, alle autorità accademiche della FTIS e alle autorità civili;
- b) dirigere e coordinare l'attività dell'Istituto, particolarmente sotto l'aspetto disciplinare, dottrinale ed economico;
- c) d'intesa con il Supremo Moderatore nominare il Vice Preside;
- d) convocare e presiedere le varie sessioni del Consiglio d'Istituto e il Collegio plenario dei docenti dell'ISSRM;
- e) nominare i docenti non stabili, con il consenso del Consiglio d'Istituto;
- f) nominare il Segretario dell'ISSRM, con il consenso del Supremo Moderatore;
- g) nominare il Bibliotecario, sentito il parere del Consiglio d'Istituto;
- h) svolgere gli atti di ordinaria amministrazione dell'ISSRM;
- i) convocare e presiedere le riunioni del Consiglio degli Affari Economici;
- l) dirigere personalmente, o tramite un suo delegato, l'attività degli Officiali e del personale ausiliario dell'ISSRM;
- m) presenziare alle assemblee degli studenti di persona o per delega;
- n) controfirmare i diplomi dei gradi accademici dell'ISSRM, firmati dal Preside della FTIS e dal Supremo Moderatore;
- o) redigere le informazioni sull'andamento dell'ISSRM da inviare annualmente al Preside della FTIS;
- p) redigere la relazione quinquennale sulla vita e l'attività dell'ISSRM e, dopo averla sottoposta all'approvazione del Consiglio d'Istituto, presentarla al Preside della FTIS;

q) esaminare le richieste e i ricorsi dei docenti e degli studenti, prospettando, nei casi più gravi non risolti dal Consiglio d'Istituto, la soluzione al Consiglio di Facoltà.

Art. 10 - § 1. Nell'esercizio delle sue funzioni il Preside dell'ISSRM è assistito dal Vice Preside. Il Vice Preside: sostituisce il Preside quando è impossibilitato a svolgere i propri compiti; esercita le funzioni previste dal presente statuto o a lui esplicitamente delegate; riferisce al Preside sulle attività svolte.

§ 2. In accordo con il Supremo Moderatore, il Preside dell'ISSRM nomina il Vice Preside che dura in carica cinque anni e può essere riconfermato una sola volta consecutivamente.

Art. 11- § 1. Il Consiglio d'Istituto è composto dal Preside dell'ISSRM, dal Vice Preside, da un delegato del Supremo Moderatore, dal Preside della Facoltà Teologica o da un suo delegato, da tutti i docenti stabili, da due rappresentanti dei docenti non stabili eletti dai loro colleghi, da due studenti ordinari, eletti all'inizio di ogni anno accademico dall'assemblea degli studenti, dal Segretario con compiti di attuario.

§ 2. Il Consiglio d'Istituto è convocato dal Preside dell'ISSRM almeno due volte all'anno e, in via straordinaria, su richiesta della maggioranza del Consiglio stesso.

§ 3. Al Consiglio d'Istituto spetta:

- a) stabilire il piano degli studi e il testo dello statuto dell'ISSRM, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Facoltà;
- b) designare la tema di docenti stabili dell'ISSRM o della FTIS da proporre al Supremo Moderatore per la nomina del Preside dell'ISSRM;
- c) proporre al Supremo Moderatore le nomine dei docenti stabili;
- d) esprimere il proprio consenso per la nomina dei docenti non stabili;
- e) esprimere un parere sulla nomina del Bibliotecario;
- f) approvare la relazione quinquennale sulla vita e sull'attività dell'ISSRM preparata dal Preside.

Art. 12 - Tutti i Consigli possono deliberare solo se è presente la maggioranza dei membri; le deliberazioni sono valide se approvate dalla maggioranza assoluta dei presenti; è richiesto lo scrutinio segreto per deliberazioni concernenti questioni relative alle persone; quando si tratta di questioni inerenti il corpo docente, i rappresentanti degli studenti non partecipano alla discussione e alla relativa votazione; in caso di elezioni si procede a norma del can. 119,1° del CIC, sempre a scrutinio segreto.

Titolo III – Docenti

Art. 13 - I docenti dell'ISSRM devono soddisfare le condizioni stabilite dalla Costituzione Apostolica *Veritatis Gaudium* e dalle annesse *Ordinationes*, soprattutto per quanto concerne la loro cooptazione e promozione.

Art. 14 - § 1. I docenti dell'ISSRM si distinguono in docenti *stabili*, che possono essere ordinari e straordinari, e *non stabili*, che possono essere incaricati, assistenti o invitati.

§ 2. Il Consiglio d'Istituto stabilisce un numero fisso di posti di docenti stabili in rapporto alle esigenze dell'attività scientifica e didattica dell'ISSRM e lo rivede ogni cinque anni. Tale numero non sarà comunque inferiore a cinque, uno per ogni area disciplinare: Sacra Scrittura, Teologia dogmatica, Teologia morale-pastorale, Filosofia, Scienze Umane (cfr. CONGREGAZIONE PER L'EDUCAZIONE CATTOLICA, *Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze Religiose*, art. 15).

Art. 15 - § 1. Per la cooptazione e la promozione dei docenti dell'ISSRM si applicano le condizioni stabilite dalla Costituzione Apostolica *Veritatis Gaudium* e dalle annesse *Ordinationes*. I docenti stabili devono essere in possesso del congruo Dottorato conseguito in una Istituzione ecclesiastica; per le discipline non ecclesiastiche il titolo richiesto è quello di secondo ciclo degli studi superiori. Gli altri docenti dovranno avere almeno la Licenza in una disciplina ecclesiastica o una Laurea specialistica (o equivalente).

§ 2. I docenti stabili, al termine dell'anno accademico nel quale hanno compiuto il settantesimo anno di età, cessano dall'ufficio.

§ 3. Ai docenti ordinari, che a motivo di assunzione di un altro ufficio o per malattia o per età cessano dall'insegnamento, è conferito il titolo di docenti emeriti; gli altri docenti, che abbiano insegnato almeno dieci anni, possono essere annoverati tra gli emeriti dal Consiglio d'Istituto.

§ 4. I docenti emeriti e i docenti già incaricati possono essere invitati per l'insegnamento di singoli corsi fino all'età di settantacinque anni.

Art. 16 - §1. Tutti i docenti devono sempre distinguersi per idoneità scientifico pedagogica, onestà di vita, integrità di dottrina, dedizione al dovere, impegno alla collaborazione, così da poter efficacemente contribuire al perseguimento delle finalità dell'ISSRM. L'insegnamento dovrà essere improntato all'adesione alla divina Rivelazione, alla fedeltà al Magistero della Chiesa e al rispetto della verità scientifica.

§ 2. I docenti di discipline concernenti la fede e la morale devono ricevere, dopo aver emesso la professione di fede, la *missio canonica* dal Supremo Moderatore (cf. Cost. Apost. *Veritatis Gaudium*; CIC, can. 812).

§ 3. I docenti che insegnano altre discipline devono ricevere la *venia docendi* dal Supremo Moderatore (cf. Cost. Apost. *Veritatis Gaudium*). § 4. Il Supremo Moderatore può privare della *missio canonica* o della *venia docendi* il docente che abbia insegnato contro la dottrina cattolica o si sia mostrato non più idoneo all'insegnamento, fatto sempre salvo il diritto di difesa e osservato quanto prescritto dalle *Ordinationes* della Costituzione Apostolica *Veritatis Gaudium*.

Art. 17 - § 1. I docenti ordinari sono professori destinati a titolo definitivo e a tempo pieno all'ISSRM. Essi si occupano della ricerca scientifica, attendono all'insegnamento e all'assistenza degli studenti, partecipano attivamente alla vita accademica e in particolare agli organismi collegiali.

§ 2. I docenti ordinari sono nominati dal Supremo Moderatore, sentito il Consiglio di Facoltà, su proposta del Consiglio d'Istituto e dopo la designazione da parte di una "Commissione di qualificazione", presieduta dal Preside dell'ISSRM e composta dal

Preside della FTIS o da suo delegato, da un docente designato dal Supremo Moderatore e dai docenti ordinari dell'ISSRM.

§ 3. I requisiti per essere promosso a docente ordinario, oltre a quelli previsti per essere docente straordinario, sono: avere insegnato con efficacia almeno tre anni come docente straordinario la disciplina al cui insegnamento è chiamato; avere pubblicato lavori scientifici che segnino un progresso nella disciplina insegnata; avere il consenso scritto del proprio Ordinario o del proprio Superiore.

§ 4. L'incarico di docente stabile è incompatibile con altri incarichi pastorali e istituzionali accademici, ecclesiastici e civili, che ne rendano impossibile l'adeguato svolgimento.

Art. 18 - § 1. I docenti straordinari sono professori destinati a tempo pieno all'ISSRM.

§ 2. I docenti straordinari sono nominati dal Supremo Moderatore, sentito il Consiglio di Facoltà, su proposta del Consiglio d'Istituto e dopo la designazione da parte di una "Commissione di qualificazione", presieduta dal Preside dell'ISSRM e composta dal Preside della FTIS o da suo delegato, da un docente designato dal Supremo Moderatore e dai docenti stabili dell'ISSRM.

§ 3. I requisiti per essere nominato docente straordinario sono: distinguersi per ricchezza di dottrina, per testimonianza di vita, per senso di responsabilità ecclesiale ed accademica; avere conseguito il Dottorato in una Facoltà canonicamente riconosciuta o un titolo equipollente; avere dimostrato attitudine all'insegnamento universitario mediante un sufficiente tirocinio (almeno tre anni); avere dimostrato attitudine alla ricerca mediante adeguate pubblicazioni scientifiche; avere il consenso scritto del proprio Ordinario o del proprio Superiore.

Art. 19 - § 1. I docenti non stabili - incaricati, assistenti o invitati - sono docenti ai quali è affidato un incarico annuale di insegnamento, rinnovabile in rapporto alle esigenze dell'ISSRM. Devono essere in possesso della Licenza canonica conseguita in una istituzione ecclesiastica o di una Laurea specialistica (o equivalente) e devono essere capaci di indagine scientifica ed avere buone attitudini all'insegnamento.

§ 2. La nomina dei docenti non stabili è fatta dal Preside, con il consenso del Consiglio d'Istituto.

Art. 20 - § 1. Il Collegio plenario dei docenti dell'ISSRM è composto da tutti i docenti stabili e non stabili. È convocato, almeno una volta all'anno, dal Preside dell'ISSRM che lo presiede. Vi partecipa anche il Preside della FTIS, di persona o tramite un suo delegato, con diritto di voto. Vi partecipano, senza diritto di voto, gli Officiali e due studenti ordinari, eletti all'inizio di ogni anno accademico dall'assemblea degli studenti. Il Collegio può essere convocato straordinariamente su richiesta scritta di almeno un terzo dei membri effettivi.

§ 2. Al Collegio plenario dei docenti spetta:

- a) formulare proposte circa i programmi, gli orari delle lezioni, la biblioteca e in genere tutto ciò che attiene al proficuo sviluppo dell'attività accademica dell'ISSRM;

- b) eleggere i due rappresentanti dei docenti non stabili membri del Consiglio d'Istituto;
- c) eleggere tra i docenti un rappresentante nel Consiglio per gli Affari Economici.

Titolo IV – Officiali

Art. 21 - § 1. Il Segretario è nominato dal Preside dell'ISSRM, con il consenso del Supremo Moderatore.

§ 2. Il Segretario, nella sua qualità di responsabile della segreteria, svolge le seguenti funzioni:

- a) assolve le mansioni burocratiche dell'ISSRM, secondo le indicazioni del Preside;
- b) cura il protocollo e l'archivio;
- c) prepara e attesta i documenti da sottoporre alla firma delle autorità competenti;
- d) cura la preparazione e la stampa del calendario e dell'annuario accademico;
- e) presenza alle riunioni del Consiglio d'Istituto e del Collegio plenario dei docenti, dei quali redige e conserva i verbali.

Art. 22 - § 1. Il Bibliotecario è nominato dal Preside, sentito il Consiglio d'Istituto.

§ 2. Sono compiti del Bibliotecario:

- a) curare la buona tenuta dei libri, delle riviste e degli schedari;
- b) tenere aggiornato il libro dei nuovi accessi e dei prestiti;
- c) suggerire al Preside dell'ISSRM gli opportuni acquisti.

Titolo V – Studenti

Art. 23 - § 1. In conformità alle norme stabilite dalla Costituzione Apostolica *Veritatis Gaudium* e dalle annesse *Ordinationes*, possono frequentare i corsi dell'ISSRM tutti coloro che, forniti di regolare attestato, idonei per condotta morale e per i precedenti studi, desiderino avere una qualificata preparazione nelle discipline teologiche e nelle scienze religiose.

§ 2. Gli studenti possono essere ordinari, straordinari e uditori. Tutti devono osservare fedelmente le norme dell'ISSRM circa l'ordinamento generale e la disciplina - in primo luogo circa i programmi degli studi, la frequenza, gli esami - come anche tutte le altre disposizioni concernenti la vita dell'Istituto. Essi, inoltre, partecipano alla vita dell'Istituto nei modi determinati dal presente statuto e dal regolamento.

§ 3. Il numero degli studenti ordinari richiesto per il regolare funzionamento dell'ISSRM è complessivamente non inferiore a settantacinque, calcolando gli studenti ordinari all'atto della loro prima iscrizione (cfr. CONGREGAZIONE PER L'EDUCAZIONE CATTOLICA, *Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze Religiose*, art. 17 e *Nota di ricezione dell'Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze Religiose* approvata dal Consiglio Episcopale Permanente della Conferenza Episcopale Italiana nella sessione del 21-24 settembre 2009).

§ 4. Vengono considerati fuori corso gli studenti ordinari e straordinari che hanno concluso la frequenza ai corsi, ma devono completare le prove d'esame previste dal

piano di studi, oppure devono motivatamente sospendere la frequenza per non più di due anni consecutivi. Gli studenti possono restare nell'Istituto come fuori corso per un massimo di cinque anni dopo la conclusione della frequenza.

Art. 24 - § 1. Gli studenti ordinari sono quelli che, aspirando a conseguire i gradi accademici, frequentano tutti i corsi e le esercitazioni prescritte dall'ISSRM, con il regolare superamento di tutti gli esami.

§ 2. Per essere ammesso come studente ordinario al ciclo che conduce al Baccalaurato in Scienze Religiose, è necessario aver conseguito il titolo di studio prescritto per l'ammissione all'Università di Stato. A discrezione del Preside dell'Istituto o del Vice Preside, potrà essere richiesta allo studente la frequenza di alcuni corsi integrativi, con il regolare superamento dei rispettivi esami.

§ 3. Per essere ammesso come studente ordinario al ciclo che conduce alla Licenza in Scienze Religiose, è necessario essere in possesso del Diploma di Baccalaureato in Scienze Religiose.

Art. 25 - § 1. Gli studenti straordinari sono coloro che, o perché privi del suddetto titolo di ammissione all'Università di Stato o perché non aspiranti al grado accademico, frequentano gli insegnamenti predisposti dall'ISSRM o buona parte di essi, con relativo esame, ma senza conseguire i gradi accademici.

§ 2. Per essere iscritto come studente straordinario è necessario che lo studente dimostri di avere idoneità a frequentare i corsi per i quali chiede l'iscrizione.

§ 3. Il curriculum degli studenti straordinari può essere valutato ai fini del passaggio a studenti ordinari solo qualora, *in itinere*, lo studente entri in possesso delle condizioni previste dall'articolo precedente.

Art. 26 - Sono studenti uditori coloro che, avendone la necessaria preparazione e con il consenso del Preside dell'Istituto o del Vice Preside, sono ammessi a frequentare alcuni corsi offerti dall'ISSRM, con possibilità di sostenere i relativi esami.

Art. 27 - Per essere ammessi agli esami è necessario che lo studente abbia seguito le lezioni con una frequenza non inferiore ai due terzi delle ore delle singole discipline.

Art. 28 - Gli studenti durante la loro permanenza in Istituto possono riunirsi in assemblea, in sedi e orari concordati con la Presidenza, comunque fuori dai tempi di lezione. Eleggono i loro delegati, secondo le modalità definite nell'apposito regolamento.

Art. 29 - § 1. Gli studenti provenienti da istituzioni accademiche, come Università, Facoltà Teologiche, Seminari teologici, Istituti Superiori di Scienze Religiose, possono chiedere il riconoscimento dei corsi svolti e degli anni di studio ivi regolarmente compiuti. Possono essere riconosciuti anni di frequenza, corsi ed esami che, per piano generale, ore complessive di lezione, programmi analitici e testi adottati, corrispondano ai corsi del piano di studi dell'ISSRM. La regolarità della frequenza, le caratteristiche del corso e la votazione conseguita, devono risultare da un'apposita dichiarazione della segreteria dell'Istituto di provenienza.

§ 2. La valutazione degli studi svolti in altri Istituti, il riconoscimento degli anni e dei singoli corsi frequentati, l'elaborazione del piano di studio particolare spetta al Preside dell'ISSRM o al Vice Preside.

§ 3. L'accertamento della preparazione degli studenti privi di titolo di studio è fatto in base alla documentazione scolastica esibita e al colloquio con il Preside o il Vice Preside.

Art. 30 - § 1. Per gravi infrazioni alla disciplina gli studenti sono passibili delle sanzioni e delle procedure previste nello statuto della FTIS.

§ 2. Nei casi più gravi e urgenti il Preside dell'Istituto può sospendere ad tempus lo studente, finché non sia concluso il procedimento previsto.

Titolo VI – Ordinamento degli studi

Art. 31 - § 1. L'ISSRM prevede un curriculum di studi della durata di cinque anni, strutturato in due cicli: il primo ciclo, della durata di tre anni, al termine del quale si consegue il Baccalaureato in Scienze Religiose e il secondo ciclo, della durata di due anni, al termine del quale si consegue la Licenza in Scienze Religiose.

§ 2. Il numero complessivo dei crediti richiesti – compresi corsi, seminari, laboratori e tirocini – è di 180 ECTS (*european credits transfer system*) nel primo ciclo e di 120 ECTS nel secondo ciclo.

§ 3. Il secondo ciclo prevede due indirizzi di specializzazione, uno *pedagogico-didattico* e uno *pastorale-ministeriale*. I corsi, i seminari, i laboratori e i tirocini dei due indirizzi sono specificati nel piano di studi.

Art. 32 - § 1. Nel primo ciclo vengono trattate tutte le fondamentali discipline filosofiche e teologiche, in modo tale che al titolo conclusivo del Baccalaureato in Scienze Religiose corrisponda la completezza del percorso. Il programma degli studi del primo ciclo prevede le seguenti discipline:

- a) Storia della filosofia;
- b) Filosofia sistematica;
- c) Sacra Scrittura;
- d) Teologia fondamentale;
- e) Teologia dogmatica;
- f) Teologia morale;
- g) Teologia spirituale;
- h) Teologia liturgica;
- i) Patrologia e Storia della Chiesa;
- l) Diritto Canonico.

§ 2. Nel secondo ciclo, oltre ai corsi riferiti ad alcune delle menzionate discipline, in specie quelle propriamente teologiche, alle esercitazioni, ai corsi opzionali e ai seminari, vengono proposti i corsi delle discipline caratterizzanti l'indirizzo di specializzazione, come per esempio:

- a) Teologia pastorale e Catechetica;
- b) Teologia delle Religioni e Storia delle Religioni;
- c) Scienze della Religione;
- d) Scienze umane (psicologia, pedagogia, sociologia);

- e) Didattica generale e didattica dell’Insegnamento della Religione Cattolica;
- f) Teoria della scuola e legislazione scolastica.

§ 3. Possono essere previste anche discipline complementari e opzionali (ad es.: Latino e lingue bibliche; Dottrine politiche; Dottrine economiche; Letteratura religiosa; Arte; Storia locale).

Art. 33 - Il profitto degli studenti è verificato attraverso esami relativi alle singole discipline. Nell’anno accademico sono previste tre sessioni ordinarie di esami, che possono avere più appelli. La valutazione degli esami è espressa in trentesimi. Per essere ammesso all’esame lo studente deve essere in regola con la frequenza e con gli obblighi amministrativi. La domanda di ammissione ai singoli esami deve essere fatta nei modi e nei tempi stabiliti dal regolamento.

Titolo VII – Gradi accademici

Art. 34 - I gradi accademici, conferiti dalla FTIS, sono il *Baccalaureato in Scienze Religiose*, al termine del primo ciclo, e la *Licenza in Scienze Religiose*, con i due diversi indirizzi *pedagogico-didattico* e *pastorale-ministeriale*, al termine del secondo ciclo.

Art. 35 - I requisiti per conseguire il *Baccalaureato in Scienze Religiose* sono:

- a) avere frequentato il primo ciclo triennale di studi e avere superato le verifiche di profitto prescritte;
- b) attestare la conoscenza di una lingua moderna, oltre la propria, sufficiente per comprendere i testi;
- c) avere composto e discusso pubblicamente un elaborato scritto, secondo le norme previste nel regolamento, che mostri la capacità di impostare e svolgere un argomento teologico e avere sviluppato sinteticamente un tema assegnato all’interno di un apposito tesario, davanti a una commissione composta di non meno di tre membri.

Art. 36 - I requisiti per conseguire la *Licenza in Scienze Religiose* sono:

- a) avere frequentato il primo e il secondo ciclo di studi, della durata complessiva di cinque anni, e avere superato le verifiche di profitto prescritte;
- b) attestare la conoscenza di due lingue moderne, oltre la propria, sufficiente per comprendere i testi;
- c) avere composto un elaborato scritto, secondo le norme previste nel regolamento, che mostri la competenza maturata nel campo di specializzazione prescelto e sottoporlo a pubblica discussione nella sessione prevista.

Art. 37 - Lo studente in possesso della *Licenza in Scienze Religiose* che volesse ottenere il riconoscimento degli studi compiuti per conseguire il Baccalaureato in Sacra Teologia, può essere ammesso dal Preside della FTIS, dopo attenta valutazione delle singole discipline del *curriculum studiorum*, con un apposito programma integrativo della durata di almeno due anni.

Titolo VIII – Sussidi didattici

Art. 38 - La sede dell'ISSRM deve essere fornita di adeguate strutture logistiche, didattiche e informatiche per assolvere alle necessità legate all'insegnamento, ai lavori seminariali, alle esercitazioni, ai laboratori, ai tirocini e alle funzioni di segreteria e di archiviazione.

Art. 39 - § 1. L'ISSRM possiede una Biblioteca fornita e aggiornata di libri, pubblicazioni periodiche, supporti multimediali e di un collegamento con la Biblioteca della FTIS, secondo le necessità specifiche dell'Istituto.

§ 2. Sono previsti accordi con le più vicine e importanti Biblioteche ecclesiastiche, per consentire ai docenti e agli studenti dell'ISSRM un facile accesso ai servizi da esse offerti.

Titolo IX – Amministrazione e Patrimonio

Art. 40 - § 1. La conduzione economica e amministrativa dell'ISSRM è autonoma rispetto a quella della FTIS.

§ 2. L'ISSRM si attiene, per la conduzione economica e amministrativa, alla normativa prevista nello statuto dell'Ente Ecclesiastico Civilmente Riconosciuto (GU n. 270 del 17 novembre 1993).

Art. 41 - § 1. Il Consiglio per gli Affari Economici è composto: dal Preside dell'ISSRM, in qualità di Presidente; dal Vice Preside; da un docente designato dai docenti dell'Istituto; e da due esperti, nominati dal Supremo Moderatore.

§ 2. I membri del Consiglio durano in carica cinque anni e possono essere riconfermati più volte.

§ 3. Il Consiglio è convocato dal Presidente due volte l'anno e ogni volta che egli lo ritenga opportuno o lo richiedano per iscritto almeno due membri. La convocazione avviene tramite avviso scritto da far pervenire almeno quindici giorni prima della seduta.

§ 4. Il Consiglio può deliberare solo se è presente la maggioranza dei membri; le deliberazioni sono valide se approvate dalla maggioranza dei presenti.

Art. 42 - Al Consiglio per gli Affari Economici compete:

- a) deliberare gli atti di amministrazione straordinaria su proposta del Presidente;
- b) approvare i bilanci preventivo e consuntivo;
- c) promuovere iniziative per il reperimento di fondi.

Art. 43 - § 1. Qualora le circostanze lo suggeriscano, il Preside dell'ISSRM, con il consenso del Supremo Moderatore, può nominare l'Economo.

§ 2. Compiti specifici dell'Economo, secondo le indicazioni del Preside e del consiglio per gli Affari Economici, sono:

- a) collaborare nella gestione economica dell'ISSRM nell'ambito del bilancio;
- b) provvedere a tutti gli adempimenti di natura economica e fiscale;
- c) curare la redazione dei registri contabili;
- d) compilare i bilanci preventivo e consuntivo;

e) presenziare alle sedute del Consiglio per gli Affari Economici in qualità di segretario e redigere il verbale.

Art. 44 - Per la validità degli atti di amministrazione straordinaria è necessaria:

- a) la licenza dell'Ordinario di Milano, ai sensi del can. 1281 del Codice di Diritto Canonico;
- b) la licenza dell'Arcivescovo di Milano per gli atti di alienazione di valore compreso tra la somma minima e quella massima stabilita dalla Conferenza Episcopale Italiana, ai sensi dei cann. 1292 e 1295 del Codice di Diritto Canonico;
- c) la licenza della Santa Sede per gli atti di alienazione superiori alla somma massima stabilita dalla Conferenza Episcopale Italiana.

Art. 45 - L'esercizio finanziario dell'Ente Ecclesiastico Civilmente Riconosciuto ha inizio il primo settembre e termina al trentuno agosto dell'anno successivo.

Art. 46 - § 1. Il patrimonio iniziale dell'ISSRM è costituito dalla somma di lire 100.000.000 (centomilioni), equivalenti a euro 51.645,69 (cinquantunomila-seicentoquarantacinque/69). Esso potrà essere incrementato da lasciti o donazioni che perverranno a tale scopo.

§ 2. I mezzi finanziari occorrenti per la gestione sono costituiti dalle rendite patrimoniali, dai proventi delle attività istituzionali, da oblazioni di persone fisiche o di enti pubblici e privati.

Art. 47 - In caso di estinzione o di revoca del riconoscimento civile dell'Ente, il patrimonio dell'ISSRM sarà devoluto ad enti simili a giudizio dell'Arcivescovo di Milano.

Art. 48 - Per quanto non espressamente stabilito nel presente statuto valgono le norme canoniche e civili vigenti.

Art. 49 - Eventuali modifiche al presente statuto dovranno essere proposte dal Consiglio d'Istituto all'esame del Consiglio di Facoltà, per essere poi inviate alla Congregazione per l'Educazione Cattolica per la definitiva approvazione.

Titolo X – Norme transitorie

Art. 50 - Il passaggio degli studenti dal vecchio al nuovo ordinamento dell'ISSRM sarà stabilito – dopo attenta valutazione del *curriculum* svolto, degli esami superati e degli eventuali titoli conseguiti – dal Preside o dal Vice Preside, in base a criteri che saranno concordati con il Preside della FTIS.

REGOLAMENTO DELL'ISTITUTO

I - GOVERNO DELL'ISTITUTO

Autorità proprie dell'ISSRM sono: il Supremo Moderatore; il Preside; il Vicepreside; il Segretario; il Consiglio dell'Istituto; il Consiglio per gli affari economici; il Collegio plenario dei docenti.

Il *Preside* cura il buon funzionamento dell'insegnamento in Istituto. A lui devono essere segnalate le problematiche e le difficoltà emerse.

Il *Vicepreside* tiene il contatto ordinario con gli studenti, in particolare con i rappresentanti. A lui spetta la determinazione del piano di studi di ciascun studente.

I *Docenti* partecipano attivamente alla vita dell'Istituto tenendo i corsi istituzionali, proponendo corsi di aggiornamento e partecipando alle riunioni che li riguardano.

Il *Segretario*, avvalendosi della collaborazione degli impiegati di Segreteria per lo svolgimento del suo lavoro, cura l'organizzazione di tutte le iniziative dell'Istituto e fornisce agli studenti le informazioni e i documenti richiesti.

II - SEGRETERIA

1. Orari e informazioni

- a) la Segreteria è aperta nei giorni di lezione e di esami. Per ulteriori precisazioni, si possono consultare le "informazioni".
- b) fornisce avvisi ufficiali mediante l'affissione in bacheca e la pubblicazione sul sito web ufficiale (www.issrmilano.it).
- c) Le scadenze fissate (prenotazione degli esami, presentazioni degli elaborati, consegne tesi, ecc...) devono essere osservate con cura.

2. Rilascio dei certificati

- a) La Segreteria rilascia i *certificati di carriera scolastica* (iscrizione, esami superati, aggiornamento, titoli conseguiti, ecc...), su richiesta inviata tramite e-mail e dopo aver ricevuto la quota corrispondente. Il tempo massimo di attesa è di 15 giorni.
- b) La Segreteria rilascia i *certificati originali di Baccalaureato e Licenza in Scienze Religiose, di Master di II livello in IRC, di Certificato di Cultura Religiosa*, dopo aver ricevuto l'apposito modulo di richiesta opportunamente compilato e il versamento della quota corrispondente il giorno della discussione. Il ritiro della pergamena avverrà durante l'annuale cerimonia di consegna. Il titolo originale potrà essere ritirato dall'interessato presso la Segreteria, oppure da altra persona purché munita di delega (non si effettuano spedizioni).
- c) Dopo il conseguimento del Baccalaureato o della Licenza in Scienze Religiose, la Segreteria rilascia il *Diploma Supplement*, dopo richiesta inviata via e-mail. Il certificato è gratuito e va ritirato in originale presso la Segreteria.

3. Rilascio dei duplicati

Lo studente che avesse necessità di un duplicato del proprio libretto accademico o del tesserino di riconoscimento personale (perché smarriti o deteriorati), può ottenerli presentando:

- due fotografie formato tessera firmate sul retro;
- la quota richiesta.

La richiesta verrà evasa entro quindici giorni.

III - STUDENTI

Gli studenti, in quanto categoria corresponsabile della vita e dello sviluppo dell'Istituto, sono tenuti a partecipare attivamente a tutte le iniziative promosse dall'Istituto stesso.

1. Tipologie

Gli studenti dell'Istituto si distinguono in *ordinari*, *straordinari*, *uditores*, *fuori corso* e *ripetenti*.

Gli studenti **ordinari** sono quelli che, aspirando a conseguire i gradi accademici, frequentano tutti i corsi e le esercitazioni prescritte dall'ISSRM, con il regolare superamento di tutti gli esami.

Per essere ammesso come studente ordinario al ciclo che conduce al Baccalaureato in Scienze Religiose, è necessario aver conseguito il titolo di studio prescritto per l'ammissione all'Università di Stato.

Gli studenti che hanno conseguito i loro titoli di studio in un paese estero, devono dimostrare che il titolo di studio in loro possesso è valido in Italia per l'iscrizione all'Università di Stato, in base agli accordi culturali esistenti tra la Repubblica italiana e il governo di quel paese. Dovranno presentare traduzione in lingua italiana del titolo di studi e Dichiarazione di valore, attestante il numero complessivo degli anni di studio necessari per il conseguimento di tale diploma (almeno 12 anni di scolarità complessiva). Inoltre, per *gli studenti stranieri*, è richiesto un certificato che attesti la conoscenza della lingua italiana (livello C1). A discrezione del Preside dell'Istituto o del Vicepreside, potrà essere richiesta allo studente la frequenza di alcuni corsi integrativi, con il regolare superamento dei rispettivi esami. Per essere ammesso come studente ordinario al ciclo che conduce alla Licenza in Scienze Religiose, è necessario essere in possesso del Baccalaureato in Scienze Religiose. Sono studenti **straordinari** coloro che, o perché privi del suddetto titolo di ammissione all'Università di Stato o perché non aspiranti al grado accademico, frequentano gli insegnamenti predisposti dall'ISSRM o buona parte di essi, con relativo esame, ma senza conseguire i gradi accademici.

Per essere iscritto come studente straordinario è necessario che lo studente dimostri di avere idoneità a frequentare i corsi per i quali chiede l'iscrizione. L'accertamento della preparazione è effettuato in base alla documentazione scolastica esibita e al colloquio con il Vice Preside.

Il *curriculum* degli studenti straordinari può essere valutato ai fini del passaggio a studenti ordinari solo qualora, *in itinere*, lo studente entri in possesso delle condizioni previste dalla tipologia precedente.

Gli studenti **uditori** sono coloro che, avendo la necessaria preparazione e con il consenso del Preside dell'Istituto o del Vicepreside, sono ammessi a frequentare alcuni corsi offerti dall'ISSRM, con possibilità di sostenere i relativi esami. Possono iscriversi a un massimo di **cinque corsi istituzionali all'anno**. A questi si può aggiungere l'iscrizione a eventuali corsi di aggiornamento. L'iscrizione è subordinata alla disponibilità dei posti e all'accettazione da parte della Presidenza. Gli uditori possono sostenere gli esami dei corsi frequentati, ma solo entro la sessione autunnale dell'anno accademico successivo all'anno di frequenza del singolo corso. Sono studenti **fuori corso**, per un periodo massimo di sette anni, coloro che si trovano in una delle seguenti condizioni:

- dopo aver concluso la frequenza ai corsi negli anni curricolari previsti, devono ancora iscriversi per completare le prove d'esame o per sostenere la tesi;
- pur avendo la frequenza richiesta per accedere agli esami, non hanno sostenuto gli esami necessari per il passaggio all'anno successivo;

motivatamente chiedono di sospendere la frequenza ai corsi per non più di tre anni consecutivi, rimanendo iscritti all'Istituto.

Al termine dell'ultimo anno **fuori corso** gli studenti che non hanno completato il piano di studi sono considerati decaduti e perdono ogni diritto acquisito.

Sono studenti **ripetenti** coloro che non hanno frequentato almeno i due terzi delle ore di lezione delle discipline dell'anno cui sono iscritti. Sono possibili solo due ripetizioni, dello stesso anno accademico o di anni diversi, nell'arco dell'intero curriculum scolastico intrapreso.

Gli studenti ordinari che, senza preavvertire per iscritto la Segreteria, risultano assenti dalle lezioni per un intero semestre debbono considerarsi decaduti e perdono ogni diritto acquisito.

2. Iscrizioni

Le **iscrizioni all'anno accademico** devono essere effettuate prima dell'inizio delle lezioni. La prassi da seguire è la seguente:

- colloquio con il Vicepreside per concordare la tipologia di iscrizione, i corsi da frequentare durante l'anno e valutare possibili omologazioni di esami già sostenuti;
- presentazione della domanda di iscrizione in Segreteria.

Prima dell'inizio delle lezioni del **II semestre**, è possibile iscriversi solo come studente uditor, seguendo la prassi sopra indicata.

L'**iscrizione** diventa **effettiva** solo dopo la consegna di tutta la documentazione, la presentazione dell'attestazione di versamento delle tariffe accademiche previste. Solo dopo lo studente potrà richiedere il certificato di iscrizione.

Per la **prima iscrizione** sono richiesti i seguenti documenti:

a) lettera di presentazione:

- per i laici, dichiarazione del proprio Parroco o di persona ecclesiastica competente, attestante l'idoneità del candidato a frequentare l'Istituto;
- per i religiosi/e, la dichiarazione del Superiore che autorizza la frequenza ai corsi;

b) fotocopia del titolo di studio (diploma di maturità ed eventuale certificato di laurea), con eventuale dichiarazione di conformità per i titoli conseguiti all'estero.

Per *gli studenti stranieri*, che non hanno conseguito un titolo di studio in Italia, al momento dell'iscrizione alla prima sessione d'esame, è richiesto un certificato che attesti la conoscenza della lingua italiana di livello B1. Per l'iscrizione al Corso di Licenza in Scienze Religiose è necessario presentare un certificato di conoscenza della lingua italiana di livello C1;

- c) fotocopia di un documento di identità e del codice fiscale;
- d) due fotografie, formato tessera, uguali e recenti, firmate sul retro.

Il libretto accademico e il tesserino di riconoscimento personale (validi anche per accedere alle Biblioteche della Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale e dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano) vengono consegnati agli iscritti entro il mese di novembre. Lo studente deve firmare e conservare con cura questi documenti.

- a) I documenti richiesti per l'**iscrizione agli anni successivi** sono:
- b) la domanda di iscrizione all'anno accademico su modulo fornito dalla Segreteria;
- c) il libretto accademico, dal quale risultino sostenuti entro la sessione di settembre i **due esami** del piano di studi dell'anno precedente, che sono richiesti quale condizione minima necessaria per accedere all'anno successivo;
- d) per l'iscrizione al **III anno** è necessario inoltre aver superato **due esami di filosofia, due esami di Sacra Scrittura e l'esame di Teologia Fondamentale**.

Gli **studenti fuori corso** che devono ancora frequentare alcuni corsi, sono tenuti a richiedere il colloquio al Vicepreside.

Tutti gli studenti fuori corso devono iscriversi e versare l'apposita quota di iscrizione entro, e non oltre, il termine indicato in calendario.

Chi non regolarizza la propria posizione, secondo le modalità previste, non è considerato iscritto all'Istituto e perde i diritti acquisiti.

3. Riconoscimento degli studi precedenti

Gli studenti provenienti da istituzioni accademiche, come Università, Facoltà Teologiche, Seminari teologici, Istituti Superiori di Scienze Religiose, possono chiedere il riconoscimento dei corsi svolti e degli anni di studio ivi regolarmente compiuti. Possono essere riconosciuti anni di frequenza, corsi ed esami che, per piano generale, ore complessive di lezione, programmi analitici e testi adottati, corrispondano ai corsi del piano di studi dell'ISSRM.

La regolarità della frequenza, le caratteristiche del corso e la votazione conseguita, devono risultare da un'apposita dichiarazione della Segreteria dell'Istituto di provenienza, su carta intestata e con timbro dell'istituto stesso, con date, voti, titolo e numero di crediti universitari o delle ore del corso (*Diploma Supplement*). Per il programma analitico e per la qualifica del docente è sufficiente la fotocopia dell'annuario accademico vidimata dalla Segreteria di provenienza.

La valutazione degli studi svolti in altri Istituti, il riconoscimento degli anni e dei singoli corsi frequentati, l'elaborazione del piano di studio particolare spetta al Vice Preside dell'ISSRM durante il colloquio previo all'iscrizione.

I voti relativi ai corsi frequentati altrove e omologati sono trascritti nel libretto dello studente, come previsto dal *Diploma Supplement*. Solo per la Laurea triennale sono computati per la formazione della media finale dei corsi.

Per la tesi, non è ammessa la presentazione di tesi già presentate altrove o di una loro parte. È consentito, invece, lavorare sullo stesso tema, ma svolgendo una tesi sostanzialmente nuova.

4. Frequenza alle lezioni

La formazione scientifica degli studenti viene realizzata mediante la presenza regolare e la partecipazione attiva alle lezioni: per questo è richiesta la frequenza obbligatoria.

- a) Coloro che non possono frequentare regolarmente le lezioni sono tenuti ad essere presenti ad almeno due terzi di ogni singola disciplina; mancando questo requisito minimo lo studente non può essere ammesso agli esami e deve frequentare il corso nei successivi anni accademici.
- b) La presenza alle lezioni deve risultare dalle firme apposte personalmente di volta in volta, durante le lezioni, negli appositi elenchi o, in caso di appello del docente, dalla sigla posta dallo stesso. Tali elenchi rappresentano un documento ufficiale, pertanto non vanno utilizzati in maniera impropria. La Presidenza prenderà provvedimenti disciplinari contro i trasgressori.
- c) Gli studenti, per educazione e disciplina, non devono entrare in aula a lezione iniziata e nemmeno uscirne prima della sua conclusione.
- d) Coloro che sono costretti, da seri motivi, a entrare o uscire fuori orario, devono avere l'autorizzazione scritta dal Vice Preside.

5. Forme di rappresentanza

Gli studenti, entro la fine di ottobre, eleggono in autonomia due rappresentanti per ogni anno di corso tra gli studenti ordinari (cfr. Statuto, art. 28) e ne comunicano i nominativi alla Segreteria.

Restano in carica sino alla successiva elezione ed entro la fine di ottobre:

- a) eleggono al loro interno due studenti che partecipano al Consiglio di Istituto (cfr. Statuto, art. 11), uno per il triennio, uno per il biennio;
- b) fissano un programma di attività che avranno cura di rendere noto agli studenti e alla Presidenza, la quale si riserva di suggerire integrazioni, modifiche o cancellazioni. I rappresentanti hanno il compito di sottoporre al Preside problemi ed esigenze. A sua volta il Preside si riserva di convocare i rappresentanti degli studenti qualora lo richiedano i problemi connessi con la vita dell'Istituto.

Su richiesta dei rappresentanti, gli studenti possono riunirsi in assemblea (cfr. Statuto, art. 28). L'orario e le modalità dell'assemblea devono essere concordati con il Preside.

6. Esonero dalle tariffe accademiche

In relazione alla sua effettiva disponibilità economica, l'Istituto contempla la possibilità di attribuire alcuni esoneri totali o parziali dalle Tasse Accademiche a studenti

ordinari che risultino regolarmente iscritti al II, III, IV e V anno in corso. Gli studenti interessati devono inoltrare domanda in Segreteria corredandola con la certificazione ISEE, entro la data comunicata dall'Istituto mediante l'affissione in bacheca e la pubblicazione sul sito. Dato che non sempre la disponibilità economica dell'Istituto può far fronte all'elevato numero di richieste che pervengono, si rende necessario dare la precedenza a chi non ha mai usufruito di questa concessione.

7. Richiesta di strumenti compensativi per studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) e Bisogni Educativi Speciali (BES)

Avvalendosi del servizio predisposto dalla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale (sede centrale), in collaborazione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore (sede di Milano), l'Istituto offre a tutti gli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) e Bisogni Educativi Speciali (BES) un percorso formativo per creare le migliori condizioni di inserimento e accompagnamento nell'iter accademico.

La prassi per accedere al servizio è composta dai seguenti passaggi.

- Lo **studente** deve contattare il **referente dell'Istituto** e presentare la certificazione richiesta (non prodotta quando lo studente era minorenni).
- Il **referente dell'Istituto** accoglie la richiesta e la inoltra al **Segretario della FTIS** che apre la pratica presso lo **Sportello DSA dell'Università Cattolica**.
- Lo **Sportello DSA dell'Università Cattolica** contatta lo **studente** per fissare alcuni incontri online durante i quali uno specialista fornisce indicazioni per lo studio e per lo svolgimento degli esami.
- Lo **Sportello DSA dell'Università Cattolica** comunica al **referente dell'Istituto** le indicazioni sugli esami: gli strumenti di cui lo studente può avvalersi e le modalità che il professore è tenuto ad adottare durante l'esame.

IV - PIANO DI STUDIO DEL TRIENNIO PER IL CONSEGUIMENTO DEL “BACCALAUREATO IN SCIENZE RELIGIOSE”

(180 *crediti formativi universitari* – 1248 ore di insegnamento)

Anno I	ore	ECTS
Antico Testamento: Pentateuco	48	7
Antico Testamento: Profeti e Scritti	36	5
Storia della filosofia I e II [integrativo]	60	9
Introduzione alla filosofia contemporanea	36	5
Etica	36	6
Introduzione alla teologia	24	5
Teologia fondamentale	60	9
Liturgia	24	4
Patrologia e Storia della Chiesa Antica	48	5
Storia della Chiesa Medievale	36	5
totale	408	60
Anno II	ore	ECTS
Nuovo Testamento: Sinottici e Atti degli apostoli	36	5
Nuovo Testamento: San Giovanni	24	4
Nuovo Testamento: San Paolo	36	5
Filosofia dell'uomo	36	5
Metafisica	36	5
Teologia filosofica	36	5
Antropologia del sacro	24	4
Cristologia	48	7
Teologia morale fondamentale	48	7
Storia della Chiesa moderna	36	5
IRC nella scuola pubblica	24	3
Prima lingua straniera	36	5
totale	420	60
Anno III	ore	ECTS
Mistero di Dio	48	7
Antropologia teologica	48	7
Teologia dei sacramenti	48	7
Ecclesiologia	36	5
Morale sessuale	48	7
Morale sociale	36	5
Etica della vita	36	5
Storia della Chiesa contemporanea	36	5
Pedagogia e teoria della scuola	36	5
Esercitazione	48	7
totale	420	60

V - PIANO DI STUDIO DEL BIENNIO PER IL CONSEGUIMENTO DELLA “LICENZA IN SCIENZE RELIGIOSE”

(120 crediti formativi universitari – 860 ore di insegnamento)

Anno A	ore	ECTS
Teologia dei Sacramenti del Servizio	24	4
Teologia biblica	24	3
Teologia spirituale	24	3
Esperienza religiosa, religioni e interreligiosità	24	4
Teologia ortodossa	24	3
Introduzione all'Ebraismo	24	4
Introduzione all'Islām	24	4
Diritto Canonico	24	4
Corso interdisciplinare	24	3
Introduzione alla psicologia	24	4
Psicologia della religione	24	3
Metodologia della ricerca	12	2
Sempre al IV anno: Seconda lingua straniera	28	3
Discipline di indirizzo:		
- <i>pedagogico-didattico:</i> Psicologia dello sviluppo	36	5
Tirocinio didattico	100	11
- <i>pastorale-ministeriale:</i> Teologia pastorale	36	5
Tirocinio pastorale	80	11
totale	440	60
Anno B	ore	ECTS
Teologia dei Sacramenti della Guarigione	24	4
Mariologia	24	4
Teologia dell'Ecumenismo	24	4
Teologia protestante	24	3
Teologia delle religioni	24	3
Introduzione all'Hinduismo	24	3
Introduzione al Buddhismo	24	3
Storia della Chiesa locale	24	4
Arte e teologia	36	5
Introduzione alla sociologia	24	4
Sociologia della religione	24	4
Sempre al V anno: Seconda lingua straniera	28	3
Discipline di indirizzo:	36	5
• <i>pedagogico-didattico:</i> Didattica generale e dell'IRC		
• <i>pastorale-ministeriale:</i> Catechetica		
Sempre al V anno: Tesi	80	11
totale	420	60

VI - ESAMI DEI SINGOLI CORSI

- a) Ogni corso del piano di studi deve essere concluso con il relativo esame. Gli esami sono di norma orali: solo eccezionalmente, a giudizio della Presidenza, potranno essere scritti.
- b) Per l'iscrizione a ogni singolo esame è necessario che lo studente:
- sia in regola con le norme di iscrizione e con il versamento dei diritti amministrativi;
 - abbia frequentato almeno i due terzi delle lezioni del corso.
- Lo **studente** per procedere alla prenotazione degli esami deve accedere alla propria **pagina personale studente (PPS)** e seguire le indicazioni consultabili sul sito.
- c) Le sessioni ordinarie di esami sono tre: estiva (giugno - luglio), autunnale (settembre), invernale (gennaio - febbraio). Ciascuna sessione è divisa in appelli che possono essere contigui o distanziati nel tempo, secondo le indicazioni fornite ogni anno nel calendario accademico. Dopo Pasqua è prevista una sessione straordinaria.
- d) Ogni docente garantisce la propria disponibilità per ogni sessione ordinaria, all'interno della quale esamina, nel più breve tempo possibile, tutti gli studenti iscritti.
- e) Le date degli esami, visualizzate in fase di prenotazione sulla PPS, possono essere modificate dai docenti, una volta chiuse le prenotazioni, in base al numero degli iscritti: in caso di numero eccessivo di iscritti, la Segreteria, in accordo con il docente, distribuisce gli studenti nei giorni attigui alla data di appello; **qualora i prenotati ad un appello alla chiusura delle iscrizioni fossero meno di 5, vengono accorpati a quelli dell'appello successivo.** Il candidato può verificare giorno, ora ed elenco iscritti, dalla propria PPS prima dell'inizio della sessione d'esame.
- f) Eventuali eccezioni o deroghe alla procedura di iscrizione devono essere esplicitamente autorizzate dalla Presidenza e comunicate dalla Segreteria.
- g) Lo studente iscritto a un esame deve presentarsi puntualmente all'appello nell'ora e nel giorno indicato, portando il libretto personale sul quale il docente appone il voto e la firma. Se impossibilitato, può ritirarsi usando la propria PPS entro le 48 ore precedenti il giorno d'esame.
- h) Lo studente regolarmente ritiratosi può verificare con la Segreteria l'eventuale disponibilità ad inserirsi in un altro appello della medesima sessione. Altrimenti deve iscriversi a una successiva sessione. Ritirandosi regolarmente da un esame, lo studente può effettuare **una sola** successiva prenotazione gratuitamente. Chi non si presenta all'esame a cui è regolarmente iscritto, non può richiedere di essere inserito negli appelli della stessa sessione e per iscriversi in una delle sessioni successive deve nuovamente pagare l'esame prima della prenotazione.
- i) All'esame orale, lo studente che accetta il voto controfirma subito il verbale d'esame dopo la firma del docente; per l'esame scritto, lo studente deve apporre la propria firma in Segreteria entro un mese dalla comunicazione della valutazione. Qualora, dopo tale termine, il verbale non fosse ancora firmato, il voto sarà ritenuto accettato. Lo studente può ritirarsi durante l'esame o rifiutare il voto. Se il voto viene accettato, non è possibile rifiutarlo in un momento successivo.

- l) Coloro che non hanno ottenuto una valutazione positiva o che si sono ritirati durante l'esame o che hanno rifiutato il voto possono ripetere l'esame solo a partire dalla sessione successiva. **Non è consentito ripetere l'esame in un altro appello della stessa sessione, salvo eccezioni concordate con la Presidenza.**
- m) Nel caso in cui lo studente non superi l'esame per tre volte, è tenuto a rifrequentare il corso.

VII - CONSEGUIMENTO DEL GRADO ACCADEMICO DI “BACCALAUREATO IN SCIENZE RELIGIOSE”

1. Requisiti

Per il **conseguimento** del Baccalaureato in Scienze Religiose è necessario:

- avere frequentato il primo ciclo triennale di studi;
- avere superato le verifiche di profitto previste dal piano degli studi;
- attestare la conoscenza di una lingua moderna, oltre la propria, tramite certificazione che attesti il raggiungimento del livello B1 – secondo il **Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue** (QCER o CEFR) – rilasciata da un ente certificatore riconosciuto a livello statale;
- svolgere una esercitazione finale come descritto successivamente;
- le sessioni per gli esami di Baccalaureato in Scienze Religiose sono 3 ogni anno accademico (novembre; dicembre; fine giugno).

2. Esercitazione finale

L'esercitazione finale per il conseguimento del Baccalaureato in Scienze Religiose è articolata in due momenti:

- **la preparazione di un elaborato scritto** – di lunghezza variabile tra le 40.000 e le 70.000 battute, spazi inclusi, esclusa la bibliografia – su un tema, scelto dal Preside o da un suo delegato, all'interno del “tesario” costituito dall'indice dei corsi di teologia sistematica e teologia morale, svolti nel ciclo triennale dell'ISSRM. Per svolgere l'elaborato il candidato ha a disposizione 40 giorni dalla consegna del titolo. Nella redazione del testo il candidato deve mostrare le proprie capacità di impostare e svolgere la trattazione sintetica di un tema teologico e deve seguire le più comuni regole in uso per la stesura di un lavoro scientifico. L'elaborato va consegnato alla Segreteria in duplice copia a stampa solo fronte e su supporto informatico (USB) che verrà restituito. L'elaborato finale è analizzato per la verifica antiplagio, secondo quanto indicato al par. IX.
- **lo svolgimento di una lezione** – almeno una settimana dopo la consegna dell'elaborato scritto – da tenere di fronte a una commissione composta da tre membri: il Preside della Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, o un suo delegato, che presiede la Commissione; il Preside dell'ISSRM, o un suo delegato; un docente, stabile o incaricato, dell'ISSRM; a giudizio del Preside dell'ISSRM il docente può essere sostituito dal responsabile del Servizio per l'insegnamento della religione cattolica della Diocesi di Milano. Il titolo della lezione, in sintonia con il tema assegnato per l'elaborato scritto, è comunicato allo studente almeno 48 ore

prima dello svolgimento della lezione. Per la simulazione il candidato ha a disposizione 20 minuti e può utilizzare i supporti multimediali messi a disposizione dall'ISSRM. Al termine dell'esposizione, la commissione pone domande, chiede approfondimenti e formula obiezioni.

3. La valutazione delle prove prevede un unico voto che tenga conto sia dell'elaborato scritto che della prova orale. La commissione considera, in particolare: la comprensione del tema mostrata dal candidato, i criteri utilizzati per la selezione e l'organizzazione del materiale, la conoscenza dei riferimenti bibliografici fondamentali, le capacità redazionali ed espositive.

Per il conseguimento del Baccalaureato è necessario che il voto della prova finale non sia inferiore alla sufficienza, in caso contrario la prova può essere ripetuta solo altre due volte.

Il voto di congedo, espresso in centodecimi, è composto per il 30% dal voto riportato nella prova finale e per il restante 70% dalla media dei voti degli esami del ciclo triennale.

4. Aspetti amministrativi: il giorno della prova orale lo studente deve presentare in Segreteria l'attestazione di pagamento della Tassa accademica di Baccalaureato; la domanda del certificato originale (su apposito modulo) e la quota corrispondente.

VIII - CONSEGUIMENTO DEL GRADO ACCADEMICO DI “LICENZA IN SCIENZE RELIGIOSE”

1. Requisiti

I requisiti per conseguire la Licenza in Scienze Religiose sono:

- avere frequentato il primo e il secondo ciclo di studi, della durata complessiva di cinque anni;
- avere superato le verifiche di profitto previste dal piano degli studi;
- avere superato le verifiche di profitto previste dal piano degli studi;
- attestare la conoscenza di due lingue moderne, oltre la propria, tramite certificazione che attesti il livello B1, secondo il **Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue** (QCER o CEFR); avere composto una tesi che mostri la competenza maturata nel campo di specializzazione prescelto e sottmetterla a pubblica discussione nella sessione prevista.

2. Protocollo per l'elaborazione della Tesi per la Licenza

a) Prima fase: scelta del relatore e deposito del titolo

Lo studente, in vista del completamento dell'intero piano di studi (frequenza dei corsi ed esami sostenuti con esito positivo), individua un docente con cui lavorare per l'elaborazione della tesi e ne chiede la disponibilità; insieme, studente e docente, determinano il tema e un'ipotesi di percorso per la ricerca.

Questa fase viene certificata dalla prima sezione del “modulo tesi” (scheda gialla) che va consegnato in Segreteria da parte dello studente con l'indicazione di un titolo provvisorio e la firma del docente scelto.

b) Seconda fase: nomina del controrelatore

Quando il tema e l'ipotesi di ricerca si sono abbastanza consolidati da poter redigere un progetto del lavoro (frontespizio; presentazione; indice orientativo e una prima bibliografia di riferimento), il relatore si premura di comunicare il tutto alla Segreteria. Il Preside analizza il progetto individuando già un secondo docente cui chiedere eventuali rilievi e suggerimenti da trasmettere allo studente e al relatore di tesi, nella linea della corrispondenza del progetto con i fini generali dell'ISSR e con uno standard sufficiente di scientificità (secondo l'epistemologia della disciplina in causa).

c) Terza fase: stesura del testo

Lo studente, ricevute tutte le indicazioni del caso, avanza nella ricerca e mette in atto l'elaborazione del testo di tesi. È premura del relatore accompagnare il lavoro attraverso periodiche letture e correzioni, e in particolare verificando che non avvenga nessuna forma di plagio e di copiatura.

d) Quarta fase: avanzata elaborazione

In prossimità della conclusione del lavoro, lo studente (sempre in accordo con il relatore) presenta alla Segreteria un breve elaborato che comprende: frontespizio con titolo definitivo, indice, illustrazione dei contenuti e bibliografia. La Segreteria invia il materiale al controrelatore, cui spetta approvare l'*avanzata elaborazione di tesi* e riferire, sempre tramite Segreteria, eventuali ulteriori indicazioni di aggiustamento. **Anche questa fase prevede una registrazione, nell'apposita sezione del "modulo tesi" depositato in Segreteria.**

e) Quinta fase: consegna della tesi

Lo studente, avuta l'approvazione dello schema di avanzata elaborazione dal contro-relatore e giunto alla redazione finale del testo, dopo l'approvazione del relatore (comunicata direttamente alla Segreteria), invia il testo finale della tesi in formato word così che la Segreteria possa effettuare **il controllo antiplagio**. Se si dovesse rilevare una grave percentuale di materiale copiato (più del 10%), il rapporto dell'analisi verrà inviato al relatore e al contro-relatore perché ne prendano atto e decidano come procedere.

Nel caso si richieda una revisione di una parte, dopo la modifica, lo studente deve inviare la tesi alla Segreteria per un nuovo controllo antiplagio, superato il quale lo studente consegna alla Segreteria tre copie cartacee – stampate anche fronte/retro e rilegate con copertina rigida – e una copia digitale. La copertina rigida deve riportare il frontespizio (cfr. Allegato 1), che è posto anche come prima pagina.

La tesi non deve essere inferiore alle 180.000 battute, note e spazi inclusi, escluse fotografie, tabelle, ecc.

La Segreteria, compiuta un'ultima verifica accademico-amministrativa, **riceve la tesi** e si premura di consegnare ai docenti una copia del testo (per la lettura e la valutazione definitiva) e concorda con loro la data per la discussione.

f) Sesta fase: difesa della tesi

La discussione della tesi avviene presso la sede dell'Istituto alla presenza di una commissione composta dal Preside della Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, o un suo delegato, che presiede la Commissione, dal relatore e dal contro-relatore.

Superata la prova, lo studente riceve il titolo accademico e il relativo voto di congedo attraverso certificazione legalmente valida (anche se provvisoria), in attesa del diploma ufficiale che viene consegnato successivamente.

3. Valutazione

- a) Il giudizio di ciascun membro della commissione verte sui seguenti aspetti: l'approfondita conoscenza dell'argomento scelto; la capacità di una sua coerente impostazione; la sufficiente conoscenza della letteratura sul tema; la corretta e chiara esposizione; il corretto uso delle principali convenzioni scientifiche.
- b) La discussione della tesi chiude il curriculum dello studente presso l'Istituto. Il voto di congedo, espresso in centodecimi, deriva per il 60% dalla media dei voti riportati negli esami del biennio di specializzazione e per il 40% dalla valutazione e dalla difesa della tesi.

4. Tempistiche

- a) Ricevuta l'avanzata elaborazione – di cui al punto 2.d) – il controrelatore trasmette per iscritto alla Segreteria eventuali osservazioni (o semplice approvazione) entro 20 giorni.
- b) La tesi può essere presentata solo dopo il superamento di tutte le prove e di tutti gli esami previsti nel piano di studi e dopo il superamento del controllo antiplagio.
- c) Dalla consegna della tesi passeranno almeno 30 giorni prima della discussione. Il candidato è tenuto a informarsi circa la data di discussione del suo lavoro.

5. Aspetti amministrativi

Il giorno della discussione lo studente deve presentare in Segreteria l'attestazione di pagamento della Tariffa accademica di Licenza e la domanda del certificato originale (su apposito modulo) con quota corrispondente.

IX - NORMA ANTIPLAGIO

Non è consentita alcuna forma di copiatura che possa configurarsi come plagio. Ogni testo (frase, paragrafo, pagina...) che non sia di propria mano va sempre riportato "virgolettato" e con indicazione esplicita e precisa, in nota, dell'autore e della reperibilità bibliografica.

Lo stesso vale per quanto reperito sul web. In particolare è necessario:

- imparare a distinguere il materiale molto variegato presente in rete, scegliendo solo fonti adeguate per un lavoro scientifico, verificando l'attendibilità dei siti, la competenza accreditata degli Autori, la pertinenza e la correttezza dei contenuti;
- citare sempre, insieme alla bibliografia, la "sitografia" generale di riferimento, e di volta in volta, in nota, la provenienza dei testi eventualmente riportati nel corpo dell'elaborato.

La verifica di eventuale plagio è affidata ad un programma a disposizione della Segreteria che evidenzia tutte le parti copiate da testi e non correttamente citate.

La verifica viene compiuta per l'elaborato di Baccalaureato e per la tesi di Licenza.

- In caso di superamento della verifica (percentuale di copiatura inferiore al 10%) si programma la discussione del Baccalaureato o si autorizza la stampa della tesi di Licenza.
- A fronte di un materiale copiato che complessivamente superi il 10% delle battute (spazi inclusi) la prova d'esame viene sospesa e viene richiesta la rielaborazione del materiale presentato.
- Se il materiale copiato, anche se inferiore al 10% delle battute (spazi inclusi), fosse rilevante, il voto finale della prova d'esame subirà un significativo computo al ribasso.

X - NORME RELATIVE AL MATERIALE DIDATTICO

Gli studenti sono tenuti a rispettare i diritti di autore (la cosiddetta “opera di ingegno” tutelata nel nostro ordinamento dal codice di diritto civile: cf. legge n. 633 del 1941 con successive modifiche) in riferimento a tutto il materiale didattico messo a disposizione da tutti e singoli i docenti:

- Testi scritti (dispense; mappe concettuali; slides; etc.) elaborati dagli stessi docenti e resi disponibili sulla piattaforma online mediante concessione di credenziali agli studenti iscritti ai corsi.
- Materiale audio e/o video preregistrato dai docenti per eventuali forme di *elearning*; o registrato dall'Istituto durante le lezioni in presenza.
- RegISTRAZIONI audio delle lezioni in presenza, effettuate dagli studenti su consenso (liberatoria) almeno verbale del docente interessato.
- RegISTRAZIONI audio e video, effettuate autonomamente dagli studenti, delle lezioni seguite a distanza (online) su autorizzazione della Presidenza e con accesso consentito dalla Segreteria

Tale rispetto comporta l'uso, a finalità di studio, strettamente personale e privato da parte degli studenti, e la non divulgazione/condivisione del suddetto materiale (sia integro che parziale) su altre piattaforme digitali, siti online, applicazioni di social networks, o qualsivoglia strumento di comunicazione.

Le precedenti norme, riportate in un apposito documento allegato alla domanda di iscrizione, vanno firmate come assunzione di impegno e consegnate alla Segreteria.

ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE DI MILANO

TITOLO

Relatore:

Tesi di Licenza
in Scienze Religiose di

Ch.mo Prof. _____

matr. n. _____

Anno accademico/.....

INDICAZIONI METODOLOGICHE DI RIFERIMENTO

1 - FRONTESPIZIO

MARGINI:	sinistro	3,5 cm
	destro	2,5 cm
	superiore	4 cm
	inferiore	3,5 cm

2 - IMPOSTAZIONE DELLA PAGINA:

CORPO DEL TESTO

CARATTERE:	Times New Roman	
DIMENSIONE:	12	
INTERLINEA:	1,5	
ALLINEAMENTO:	Giustifica	
MARGINI:	sinistro	4 cm
	destro	4 cm
	superiore	4 cm
	inferiore	3,5 cm

PARTIZIONE DEL TESTO

Il testo è suddiviso in capitoli (tutto maiuscolo, preferibilmente numerati con numero romano), paragrafi e sottoparagrafi (preferibilmente in numero arabo) evidenziati in grassetto e senza punto finale:

I - TITOLO DEL CAPITOLO

1.1. Titolo del paragrafo

1.1.1. Titolo del sottoparagrafo

INFORMAZIONI

1. Orari e tempi della Segreteria

- a) Nel mese di settembre e durante le sessioni d'esame la Segreteria riceve dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.00 alle ore 17.00, nei giorni di mercoledì, giovedì, venerdì e sabato;
- b) nei periodi di lezione si può accedere alla Segreteria nei giorni di mercoledì, giovedì, venerdì solo dalle ore 14.00 alle ore 17.30 e sabato dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.00 alle ore 17.00.

2. Tariffe accademiche relative alle iscrizioni

Le **iscrizioni all'anno accademico** sono aperte da **mercoledì 2 a sabato 26 settembre 2026**, nei giorni di mercoledì, giovedì, venerdì, sabato, dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.00 alle 17.00, presso la Segreteria dell'ISSRM.

Eventuali iscrizioni dopo tale data (e comunque non oltre la seconda settimana di lezione) verranno valutate dal Vice Preside e comporteranno una **penalità di 40,00 €**.

Le **iscrizioni ai soli corsi del II semestre** per gli studenti uditori si accettano durante la sessione invernale di esami, entro l'inizio delle lezioni del II semestre. Tutte le pratiche di iscrizione sono svolte con la Segreteria, previo colloquio con il Vice Preside, con il quale viene verificato il Piano di Studi personale.

Le Tariffe accademiche: Triennio

- PRIMA IMM. STUDENTI ORDINARI	€ 800,00 + € 80 IMM.
- STUDENTI ORDINARI	€ 630,00
- STUDENTI FUORI CORSO	€ 400,00
- BACCALAUREATO	€ 350,00

Biennio di Specialistica

- PRIMA IMM. STUDENTI ORDINARI (<i>provenienti da altro ISSR</i>)	€ 800,00 + € 80 IMM.
- STUDENTI IV ANNO ORDINARIO	€ 730,00
- STUDENTI V ANNO ORDINARIO	€ 630,00
- STUDENTI FUORI CORSO	€ 400,00
- LICENZA	€ 500,00

La Tariffa Accademica può essere pagata in un'unica soluzione – entro il **10 ottobre 2026** – oppure in tre rate con le seguenti scadenze e quote:

1° rata entro il **3 ottobre 2026**:

- I o IV anno + IMM e IV anno: **330 €**
- II, III, V anno: **230 €**

2° rata entro il **31 dicembre 2026**:

- I e IV anno + IMM: **300 €**
- II, III, IV e V anno: **200 €**

3° rata entro il **28 febbraio 2027**:

- I e IV anno + IMM: **250 €**
- II, III, IV e V anno: **200 €**

Il pagamento deve essere effettuato su Conto Corrente Postale intestato a *Istituto Superiore di Scienze Religiose di Milano* a mezzo bollettino prestampato reperibile in Segreteria oppure con un bonifico bancario:

IBAN IT02Z0760101600000028418200

L'attestazione dell'avvenuto pagamento va presentata in Segreteria in formato cartaceo oppure tramite allegato e-mail o comunicazioni PPS.

Qualora non risultasse l'avvenuto pagamento entro i termini indicati, la Segreteria provvederà a bloccare l'accesso dello studente alla possibilità di prenotarsi agli esami e **aplicherà una mora di € 40,00**.

Qualora il pagamento delle Tariffe accademiche fosse effettuato da un parente deve essere comunicato alla Segreteria il C.F. dello stesso, come richiesto dall'Agenzia dell'Entrate.

Per chi intendesse rinunciare agli studi, **non è previsto il rimborso** delle tariffe accademiche, che andranno versate interamente.

Diritti di mora anche **per ritardata espletazione pratiche di iscrizione** pari a € 40,00.

3. Tariffe accademiche relative alle prenotazioni degli esami

Tutte le prenotazioni in essere devono essere saldate – entro i termini indicati di volta in volta dalla Segreteria – anche nell'eventualità di un successivo ritiro dall'esame dalle proprie PPS. **Il costo per singola prenotazione è di € 10,00.**

Il totale dovuto per gli esami prenotati va saldato su Conto Corrente Postale intestato a *Istituto Superiore di Scienze Religiose di Milano* con un bonifico bancario: IBAN IT02Z0760101600000028418200, riportando nella causale obbligatoria i nomi dei docenti con i quali si sono prenotati gli esami. La relativa ricevuta va inviata alla Segreteria attraverso le comunicazioni delle PPS.

RICONOSCIMENTO CIVILE DEI TITOLI

Il nostro Istituto rilascia titoli accademici attraverso l'accreditamento con la Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, la quale figura nell'elenco delle Università ecclesiastiche autorizzate dalla Santa Sede a norma dell'art. 40 del Concordato Lateranense fra la Santa Sede e la Repubblica Italiana del 1929 e ripreso e confermato dalla normativa pattizia successiva.

In base alla legislazione vigente in Italia, pertanto, il titolo accademico pontificio di Licenza in Scienze Religiose, è riconosciuto dallo Stato italiano – a norma dell'art. 2 DPR 63/2019 – seguendo una speciale procedura.

L'interessato deve presentare istanza, unitamente alla documentazione richiesta, presso il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), Ufficio IX, il quale, dopo conforme parere del Consiglio Universitario Nazionale, procede al riconoscimento, con atto del Ministro.

Per iniziare l'iter di riconoscimento è necessario possedere:

- il Baccalaureato di almeno 180 crediti formativi (ECTS);
- la Licenza di almeno 120 crediti formativi (ECTS).

Per completare la procedura occorre dotarsi di:

- originale del diploma e una fotocopia;
- *Diploma supplement* o certificato di tutti gli esami sostenuti con evidenza dei crediti formativi conseguiti (ECTS), se il titolo è stato conseguito prima dell'introduzione del Supplemento al Diploma (dopo il 2005);
- nulla osta del Superiore o del Vescovo della Diocesi competente (solo per i religiosi e i sacerdoti).

Questa documentazione va presentata prima all'Ufficio **Vidimazioni del Dicastero per la cultura e l'educazione**, che procede ad una prima autentica di firme. Successivamente occorre recarsi presso la **Segreteria di Stato Vaticana (certificati in originale)** per l'autenticazione, operazione da completare infine presso la **Nunziatura Apostolica in Italia**.

Di seguito gli indirizzi di riferimento:

- Dicastero per la cultura e l'educazione, Ufficio Vidimazioni, Piazza PIO XII n. 3
- Segreteria di Stato, Ufficio Vidimazioni, Piazza San Pietro (ingresso dal colonnato di destra)
- Nunziatura Apostolica in Italia, se studente italiano (per la richiesta di autenticazione delle firme della Segreteria di Stato), Via Po, 29
- MIUR Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Ufficio Equipollenze, via Michele Carcani n. 61.

Per potersi orientare, consultare anche:

<https://www.mur.gov.it/it/aree-tematiche/universita/equipollenze-equivalenza-ed-equiparazioni-tra-titoli-di-studio/titoli-confessionali>

<https://www.educatio.va/content/cec/it/vidimazioni.html>

Per l'insegnamento della religione cattolica, si precisa che, dal punto di vista accademico, è condizione necessaria conseguire il titolo di Licenza in Scienze Religiose. Oltre a ciò, occorre frequentare il percorso di idoneità all'insegnamento predisposto dall'ufficio IRC diocesano.

CALENDARIO ANNO ACCADEMICO 2026-2027

SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE
1 mar esami	1 gio lezione	1 DOM FESTA	1 mar
2 mer esami	2 ven lezione	2 lun Comm. Defunti	2 mer lezione
3 gio esami	3 sab lezione	3 mar	3 gio lezione
4 ven esami	4 DOM	4 mer lezione	4 ven lezione
5 sab esami	5 lun	5 gio lezione	5 sab lezione
6 DOM	6 mar	6 ven lezione	6 DOM
7 lun	7 mer lezione	7 sab lezione	7 lun FESTA
8 mar esami	8 gio lezione	8 DOM	8 mar FESTA
9 mer esami	9 ven lezione	9 lun	9 mer lezione
10 gio esami	10 sab lezione	10 mar	10 gio lezione
11 ven esami	11 DOM	11 mer lezione	11 ven lezione
12 sab esami	12 lun	12 gio lezione	12 sab lezione
13 DOM	13 mar	13 ven lezione	13 DOM
14 lun	14 mer lezione	14 sab lezione	14 lun
15 mar esami	15 gio lezione	15 DOM	15 mar
16 mer esami	16 ven lezione	16 lun	16 mer lezione
17 gio esami	17 sab lezione	17 mar	17 gio lezione
18 ven esami	18 DOM	18 mer lezione	18 ven lezione
19 sab esami	19 lun	19 gio lezione	19 sab lezione
20 DOM	20 mar	20 ven lezione	20 DOM
21 lun	21 mer lezione	21 sab lezione	21 lun
22 mar esami	22 gio lezione	22 DOM	22 mar
23 mer esami	23 ven lezione	23 lun	23 mer chiusura
24 gio esami	24 sab lezione	24 mar	24 gio chiusura
25 ven esami	25 DOM	25 mer lezione	25 ven S. Natale
26 sab esami	26 lun	26 gio lezione	26 sab FESTA
27 DOM	27 mar	27 ven lezione	27 DOM
28 lun	28 mer lezione	28 sab lezione	28 lun
29 mar	29 gio lezione	29 DOM	29 mar
30 mer lezione	30 ven lezione	30 lun	30 mer chiusura
	31 sab lezione		31 gio chiusura

CALENDARIO ANNO ACCADEMICO 2026-2027

GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE
1 ven FESTA	1 lun	1 lun	1 gio esami
2 sab chiusura	2 mar esami	2 mar	2 ven esami
3 DOM	3 mer esami	3 mer lezione	3 sab esami
4 lun	4 gio esami	4 gio lezione	4 DOM
5 mar	5 ven esami	5 ven lezione	5 lun
6 mer FESTA	6 sab esami	6 sab lezione	6 mar
7 gio	7 DOM	7 DOM	7 mer lezione
8 ven	8 lun	8 lun	8 gio lezione
9 sab chiusura	9 mar esami	9 mar	9 ven lezione
10 DOM	10 mer esami	10 mer lezione	10 sab lezione
11 lun	11 gio esami	11 gio lezione	11 DOM
12 mar esami	12 ven esami	12 ven lezione	12 lun
13 mer esami	13 sab esami	13 sab lezione	13 mar
14 gio esami	14 DOM	14 DOM	14 mer lezione
15 ven esami	15 lun	15 lun	15 gio lezione
16 sab esami	16 mar (convegno FTIS)	16 mar	16 ven lezione
17 DOM	17 mer lezione	17 mer lezione	17 sab lezione
18 lun	18 gio lezione	18 gio lezione	18 DOM
19 mar esami	19 ven lezione	19 ven lezione	19 lun
20 mer esami	20 sab lezione	20 sab lezione	20 mar
21 gio esami	21 DOM lezione	21 DOM	21 mer lezione
22 ven esami	22 lun	22 lun	22 gio lezione
23 sab esami	23 mar	23 mar	23 ven lezione
24 DOM	24 mer lezione	24 mer	24 sab lezione
25 lun	25 gio lezione	25 gio	25 DOM
26 mar esami	26 ven lezione	26 ven chiusura	26 lun
27 mer esami	27 sab lezione	27 sab chiusura	27 mar
28 gio esami	28 DOM	28 DOM Pasqua	28 mer lezione
29 ven esami		29 lun FESTA	29 gio lezione
30 sab esami		30 mar	30 ven lezione
31 DOM		31 mer esami	

CALENDARIO ANNO ACCADEMICO 2026-2027

MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO
1 sab FESTA	1 mar	1 gio esami	1 DOM
2 DOM	2 mer FESTA	2 ven esami	2 lun
3 lun	3 gio esami	3 sab esami	3 mar
4 mar	4 ven esami	4 DOM	4 mer
5 mer lezione	5 sab esami	5 lun	5 gio
6 gio lezione	6 DOM	6 mar	6 ven
7 ven lezione	7 lun	7 mer esami	7 sab
8 sab lezione	8 mar esami	8 gio esami	8 DOM
9 DOM	9 mer esami	9 ven esami	9 lun
10 lun	10 gio esami	10 sab	10 mar
11 mar	11 ven esami	11 DOM	11 mer
12 mer lezione	12 sab esami	Chiusura Segreteria	12 gio
13 gio lezione	13 DOM		13 ven
14 ven lezione	14 lun	14 mer	14 sab
15 sab lezione	15 mar esami	15 gio	15 DOM
16 DOM	16 mer esami	16 ven	16 lun
17 lun	17 gio esami	17 sab	17 mar
18 mar	18 ven esami	18 DOM	18 mer
19 mer lezione	19 sab esami	19 lun	19 gio
20 gio lezione	20 DOM	20 mar	20 ven
21 ven lezione	21 lun	21 mer	21 sab
22 sab lezione	22 mar esami	22 gio	22 DOM
23 DOM	23 mer esami	23 ven	23 lun
24 lun	24 gio esami	24 sab	24 mar
25 mar	25 ven esami	25 DOM	25 mer
26 mer	26 sab esami	26 lun	26 gio
27 gio	27 DOM	27 mar	27 ven
28 ven	28 lun	28 mer	28 sab
29 sab chiusura	29 mar esami	29 gio	29 DOM
30 DOM	30 mer esami	30 ven	30 lun
31 lun		31 sab	31 mar

PROMEMORIA STUDENTI

Anno 2026

20 agosto	Apertura delle prenotazioni online dei colloqui con il Vice Preside
2 settembre	Apertura degli uffici di Segreteria e delle iscrizioni
26 settembre	Termine della richiesta di appuntamento per l'iscrizione a.a. 2026-2027, Ciclo Istituzionale
30 settembre	Inizio delle lezioni del primo semestre del Ciclo Istituzionale
3 ottobre	Termine di pagamento della 1° rata con bonifico
oppure 10 ottobre	Termine di pagamento quota intera con bonifico
31 ottobre	Termine richieste delle omologazioni di esami
14 novembre	Cerimonia Consegna Diplomi 2025
10 dicembre	Inaugurazione nuovo anno accademico e santa Messa
12 dicembre	Termine presentazione tesi licenza a.a. 2025-2026
18 dicembre - 10 gennaio	Prenotazioni online esami sess. invernale dalle PPS
31 dicembre	Scadenza pagamento 2° rata con bonifico

Anno 2027

19 gennaio - 13 febbraio	Sessione invernale esami
17 febbraio	Inizio lezioni secondo semestre
28 febbraio	Scadenza pagamento 3° rata con bonifico
9 - 18 marzo	Prenotazioni online esami sess. straordinaria dalle PPS
25 - 30 marzo	Chiusura ISSR per Settimana Santa e Santa Pasqua
31 marzo - 3 aprile	Sessione straordinaria esami
5 maggio	Santa Messa conclusione Anno Accademico
6 - 16 maggio	Prenotazioni online esami sessione estiva dalle PPS
22 maggio	Termine presentazione della tesi per discussione Licenza entro la pausa estiva 2027
3 giugno - 9 luglio	Sessione estiva esami
3 luglio	Termine presentazione tesi per discussione Licenza entro settembre 2027
9 luglio	Ultimo giorno di apertura uffici di Segreteria

ORARIO CORSI ISTITUZIONALI

1° SEMESTRE dal 30/09/2026 al 19/12/2026										
M		1° anno		2° anno		3° anno		biennio ciclico anno A		
e r c o l i e d i		14.25 - 15,10	Teologia fondamentale Prof. Prato	Antropologia del sacro Prof. Garlaschelli no duplicazione	Antropologia teologica Prof. Scanziani	Morale sociale Prof. Martino				
		15.15 - 16,00								
		16.05 - 16,50	Teologia morale fondamentale Prof. Fumagalli							
		16.55 - 17,40		Introduzione alla teologia Prof. Cislighi no duplicazione						
		17.45 - 18,30								
	18.30 - 19,15	Filosofia dell'uomo Prof. Conti fino al 17/03/2027								
G i o v e d i		14.25 - 15,10	Patrologia e Storia della Chiesa antica Prof. Banna	Paolo: introduzione e letture Prof. Manzi	Teologia dei sacramenti Prof. Caspani fino al 11/03/2027	Introduzione all'Ebraismo Prof. sa Barolini				
		15.15 - 16,00								
		16.05 - 16,50	Pentateuco: introduzione e letture Prof. sa Invernizzi	Cristologia I Prof. Cozzi	Ecclesiologia Prof. Rota					Esperienza religiosa Prof. Kielyk
		16.55 - 17,40								
		17.45 - 18,30	Storia della filosofia (integrativo) Prof. Perego V.							Teologia biblica Prof. Bonelli
	18.30 - 19,15									
V e n e r d i		14.25 - 15,10	Profeti e Scritti: introduzione e letture Prof. Scandroglio	Metafisica Prof. Cornati	Mistero di Dio I Prof. Cozzi	Teologia dei sacramenti del servizio: Matrimonio e Ordine Prof. Falcat				
		15.15 - 16,00								
		16.05 - 16,50	Storia della filosofia (integrativo) Prof. Perego V.	Sinottici e Atti Prof. Carlini	Morale sessuale Prof. sa De Vecchi fino al 12/03/2027					Teologia spirituale Prof. Passoni
		16.55 - 17,40								
		17.45 - 18,30								
	18.30 - 19,15									
S a b a t o		14.25 - 15,10	Teologia fondamentale Prof. Radaelli	Filosofia dell'uomo Prof. Conti fino al 20/03/2027	Antropologia teologica Prof. Scanziani	Introduzione all'Islam Prof. Nicelli				
		15.15 - 16,00								
		16.05 - 16,50	Morale Fondamentale Prof. Fumagalli	Morale sociale Prof. sa De Vecchi	Didattica dell'IRC Prof. sa Rossi					
		16.55 - 17,40								
		17.45 - 18,30								
		Corso speciale (Cammino del Diaconato Permanente)								
	09.30 - 11,55	Omniletica			Prof. Bressan	dal 03/10/26 al 21/11/2026				

2° SEMESTRE dal 17/02/2027 al 22/05/2027									
M e r c o l i	1° anno		2° anno		3° anno		biennio ciclico anno A		
	Teologia Fondamentale Prof. Prato		Scuola e IRC Prof. De Nigris - Moschetti fino al 07/04/2027 - no duplicazione	Teologia filosofica Prof. Epis dal 14/04/2027 - no duplicazione	Antropologia teologica Prof. Scanziani				
	Etica Prof.ssa Milani		Teologia morale/fondamentale Prof. Funagalli		Etica della vita Prof. Frigerio				
			Filosofia dell'uomo Prof. Conti fino al 17/03/2027	↓ Scuola e IRC Prof. De Nigris - Moschetti dal 14/04/2027					
	18.30 - 19.15						*Note: il corso di Teologia pastorale si svolge anche al sabato mattina 9.30-11.55 fino al 06/03/2027		
G i o v e d i	Patrologia e Storia della Chiesa antica Prof. Banna		Teologia filosofica Prof. Epis		Storia della Chiesa contemporanea Prof. Manfredi dal 19/03/2027		Corso interdisciplinare Coordinatrice Prof.ssa Bianchi		
	Pentateuco: introduzione e letture Prof.ssa Ivernizzi		Giovanni: introduzione e letture Prof. Pagani		Teologia dei sacramenti Prof. Caspani fino al 11/03/2027				
	Storia della Chiesa medievale Prof.ssa Gavignoli		Cristologia I Prof. Cozzi		Storia della Chiesa contemporanea Prof. Manfredi fino al 11/03/2027		Psicologia dello sviluppo Prof.ssa Pirrone		
	18.30 - 19.15								
V e n e r d i	Storia della Chiesa medievale Prof.ssa Gavignoli fino al 12/03/2027		Storia della Chiesa moderna Prof. Besostri		Mistero di Dio I Prof. Cozzi		Introduzione alla psicologia Prof.ssa Fusaro		
	Liturgia Prof. Valli dal 19/03/2027						Teologia ortodossa Prof.ssa Fogliadini		
	Introduzione alla filosofia contemporanea Prof. Rezzonico				Morale sessuale Prof.ssa Da Vecchi fino al 12/03/2027		Pedagogia Prof. Garlaschelli dal 19/03/2027		*Teologia pastorale Prof.ssa Barbieri
	18.30 - 19.15								Psicologia della religione Prof. Golasmiti dal 08/05/2027
S a b b t o	Etica Prof.ssa Milani		Filosofia dell'uomo Prof. Conti fino al 20/03/2027		Antropologia teologica Prof. Scanziani		Diritto Canonico Prof.ssa Grazioli fino al 24/04/2027		
	Teologia Fondamentale Prof. Rodari		Morale Fondamentale Prof. Funagalli fino al 20/03/2027		Etica della vita Prof. Borazzoli		Psicologia della religione Prof. Golasmiti fino al 17/04/2027		
	18.30 - 19.15						Corsi speciali (Cammino del Diaconato Permanente e Ind. Pastorale-Ministeriale)		
	Teologia pastorale Prof.ssa Barbieri fino al 06/03/2027						Teologia e pastorale della famiglia Prof. Martino dal 13/03/2027		
	09.30 - 11.55						09.30 - 11.55		

ELENCHI DEI LAUREATI

LICENZA IN SCIENZE RELIGIOSE

Dal 1° settembre 2024 al 31 luglio 2025

1. Andena Francesco
Sacro, religiosità e religione: un'indagine fenomenologica e storico-religiosa a partire del pensiero di Rudolf Otto e Julien Ries
2. Belfiore Federica
"Tu sei prezioso ai miei occhi, sei degno di stima e io ti amo": l'adolescenza e lo svincolo dalla famiglia
3. Bertolini Federica
Maternità e pastorale: una riflessione sulla denatalità e sulla considerazione della madre nella vita ecclesiale
4. Bianchessi Claudia
"Santi della porta accanto": Maria Cristina Cella Mocellin e la sua attualità
5. Bianchi Elena
"Un tesoro nascosto" (Mt 13,44). La gioia nel vangelo di Matteo
6. Brotto Mattia
Apple: una religione per il nuovo millennio?
7. Calà Martina
Il dialogo tra religioni nell'epoca del pluralismo: la scuola come spazio di incontro e di educazione interculturale
8. Cammisa Ylenya Giovanna
Voce e rivelazione. L'evento della parola: ascolto e formazione
9. Carnaghi Carlotta
Adolescenti connessi: pastorale digitale e relazioni educative nell'oratorio di S. Edoardo durante la pandemia
10. Cecere Raffaella
Il ruolo della psicologia individuale di Adler nello sviluppo del sentimento di superiorità del discente
11. Cereda Antonella Carola
Pier Giorgio Frassati. La santità contagiosa nel quotidiano
12. Di Stefano Federico
La figura di Gesù come maestro. Perché Gesù parlava in parabole?

13. Ferrarato Giorgio
L'arte a servizio della fede. Spunti teologici nelle catechesi degli affreschi di Luigi Morgari presso la chiesa di Santa Maria del Cerro in Cassano Magnago (VA)
14. Fidone Emanuele
Dalla famiglia tradizionale alla famiglia moderna. Una prospettiva storico-teologica e sociologica
15. Frigerio Andrea
La Santa Casa di Loreto: storia e iconografia in dialogo con la teologia del luogo
16. Guainazzi Alessandra Maria
Il femminismo - dalle rivendicazioni ottocentesche alla gestazione per altri
17. Iuliucci Francesca
La crisi identitaria di Mosè: da principe d'Egitto a servo di Dio
18. Marinelli Marco
"Into the wild truth": l'ideale idolatrico della natura nella vicenda di Christopher McCandless
19. Martignoni Simona
Dall'annuncio alla nascita: lo sguardo teologico e iconografico dell'Oriente e dell'Occidente
20. Maselli Lucia Nicla
Il tempo e la memoria: la fenomenologia di Paul Ricoeur e la narrazione cinematografica
21. Monti Ludwig
Il cammino del discepolo nel Vangelo di Marco
22. Paracchino Elena
"Io sono prigioniero per Cristo". Prigione e condanna a morte di Paolo nelle lettere ai Filippesi, Filemone, Colossesi ed Efesini
23. Pasinetti Elena
L'insuperabile novità di Cristo: attività del pensiero di Henri de Lubac
24. Marcucci Irene
Davvero l'alleanza di Dio con Israele non è stata "mai revocata"? Indagine teologico-biblica sulle lettere ai Romani e agli Ebrei
25. Pecoraro Bernardo
La religione come esperienza psicologica
26. Petrara Teodosio
Assistenza al fine vita di infanti e bambini

27. Pilotti Marco
*La croce come discriminare, l'amore come compimento. Critica di Hans Von Bal-
thasar al cristianesimo contemporaneo*
28. Pozza Roberta
*Il lavoro come dimensione fondativa ed evento di relazione. Spunti dal Magiste-
ro sociale della Chiesa*
29. Reato Ilaria
*Il culto cristiano, il suo legame con la vita e il suo rapporto con il culto antico-
testamentario nelle Lettere di san Paolo ai Corinzi*
30. Redaelli Simone
L'insegnamento di Papa Francesco sull'omosessualità
31. Ricco Eleonora
L'impatto del Covid-19 sulle interazioni sociali tra i preadolescenti
32. Rossi Marianna Sofia
*L'arte come strumento didattico. Le raffigurazioni della vita di Gesù nella dio-
cesi di Milano*
33. Salbego Angelo
Le visite pastorali nella pieve di Angera dal 1929 al 1972
34. Selvaggi Simone
Raccogliere l'eredità di Carlo: l'episcopato milanese di Gaspare Visconti
35. Terraneo Maria Emanuela
Tra moglie e marito: le fatiche di coppia alla luce di alcune storie nella Bibbia
36. Tibaldi Andrea
Il teatro come luogo di cura nella relazione genitore figlio
37. Triulzi Marco
Morale sessuale. Confronto tra Cattolicesimo e Islam sunnita
38. Valcarenghi Chiara
Le virtù nel progetto Melarete
39. Zanin Samuele
Fede e paura nel vangelo di Matteo. Uno studio esegetico-pastorale

BACCALAUREATO IN SCIENZE RELIGIOSE ANNO 2025

1. Anastasi Salvatore
2. Atumisi Françoise
3. Bianchi Barbara
4. Brullo Gianluca
5. Caruso Chiara
6. Casati Francesco
7. Cattaneo Enrico
8. Ceretti Nicolò
9. Colombo Simone
10. Consonni Cesare
11. Da Silva Vieira Iara
12. Delli Gatti Lorenzo
13. Ferrazza Roberta Chiara
14. Fumagalli Ilaria Bruna Maria
15. Galimberti Sofia
16. Galli Marco
17. Gemma Maria Grazia
18. Giordani Luca
19. Insenga Salvatore
20. La Barbera Danilo Michele
21. Macaluso Gaetano
22. Mauriello Annalisa
23. Mazzetto Elisa
24. Melilli Elena Mariagrazia
25. Montanini Mafalda
26. Mostacciuolo Leonardo
27. Negri Christian
28. Obianigwe Mary Magdalene
29. Orlando Elisa
30. Passera Elena
31. Pisati Giovanni
32. Rabosio Elisabetta Marta
33. Radaelli Samuele
34. Rogora Paola
35. Santoriello Irene Maria
36. Scandroglio Paola
37. Spertini Elena
38. Spreafico Chiara
39. Terribile Alessandro Piero
40. Vergani Marco



Cerimonia di Consegna dei Diplomi dei laureati 2024





Open Day 2026, visita alla biblioteca



Open Day 2026, visita alla basilica di San Simpliciano

INDICE

Presentazione	pag. 3
Autorità accademiche	pag. 5
Professori	pag. 6
Piano degli studi	pag. 10
Programmi del Triennio	pag. 13
Primo anno	pag. 13
Secondo anno	pag. 23
Terzo anno	pag. 36
Programmi del Biennio (ciclo A)	pag. 45
Corsi speciali per il Cammino del Diaconato Permanente	pag. 63
Percorso di Cultura Religiosa Superiore	pag. 65
Dipartimento di Formazione Permanente	pag. 67
Workshop e Corsi di aggiornamento	pag. 67
Webinar	pag. 75
Attività extra-curricolari 2026-2027: Seminario Interreligioso e Corso Architetti, geometri e operatori del settore	pag. 85
Diploma Biennale di Arte Cultura Teologia	pag. 86
Corsi di formazione in collaborazione con AIT	pag. 89
Master di II livello per l’Insegnamento della Religione Cattolica	pag. 91
Statuto dell’Istituto	pag. 92
Regolamento dell’Istituto	pag. 104
Informazioni	pag. 120
Riconoscimento civile dei titoli	pag. 122
Calendario Anno Accademico 2026-2027	pag. 124
Promemoria studenti	pag. 127
Orario corsi istituzionali	pag. 128
Elenchi dei laureati	pag. 130



Finito di stampare nel mese di luglio 2026
dallo Stabilimento Tipografico « Pliniana »
Viale F. Nardi, 12 – 06016 Selci-Lama (PG)
www.pliniana.it

